Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Anie**			
39	L'Economia (Corriere della Sera)	22/01/2018	*"SIAMO UNA SPONDA PER L'EXPORT DELLE ECCELLENZE ITALIANE" (A.sal.)*	2
	Bitmat.it	04/01/2018	*SPS ITALIA, PRONTA L'OTTAVA EDIZIONE*	3
	Automazione-plus.it	20/12/2017	*SPS ITALIA: IL PROGETTO 2018 E' UN LABORATORIO 4.0*	6
	Watergas.it	20/12/2017	*SPS ITALIA, INNOVATIVA PER VOCAZIONE. IL PROGETTO 2018*	8
	Linkiesta.it	19/12/2017	*LA FORMAZIONE PRIMA DI TUTTO: LINDUSTRIA ORA LO HA CAPITO (E NE FA UN BUSINESS)*	10
	It.Msn.Com	16/12/2017	*NIENTE SCONTI O BENEFICI FISCALI. IL PIANO CALENDA E' UN'AGEVOLAZIONE A INVESTIRE*	15
	Itespresso.it	16/12/2017	*NIENTE SCONTI O BENEFICI FISCALI. IL PIANO CALENDA E' UNAGEVOLAZIONE A INVESTIRE*	17
	Industriameccanica.it	15/12/2017	*NELLE MARCHE ANCHE I SERVIZI GUARDANO ALL'AUTOMAZIONE*	21
	Inmotion-web.it	11/12/2017	*PREPARIAMOCI A NUOVI MODELLI DI BUSINESS*	23
28	AUTOMAZIONE OGGI	01/12/2017	*INNOVAZIONE SEMPRE AL CENTRO*	26
56	Contatto Elettrico	01/12/2017	*FORUM MECCATRONICA VERSO UN'INDUSTRIA MODERNA E DIGITALIZZATA*	27
12/13	Dirigenti Industria	01/12/2017	*LUCI E OMBRE 2017 E PROSPETTIVE 2018*	28
34/35	l'Industria Meccanica	01/12/2017	*NEL DIGITAL DISTRICT L'AUTOMAZIONE INCONTRA L'IT*	30
46/56	Meccanica & Automazione M&A	01/12/2017	*IL MOTION CONTROL? E' SEMPRE PIU' "SMART"*	32
23	PROGETTARE	01/12/2017	*MARCHE PRONTE AL 4.0*	40
50	RMO Rivista di Meccanica	01/12/2017	*MARCHE PRONTE AL 4.0*	41
77	Smartcity Acqua&aria	01/12/2017	*FORUM MECCATRONICA VERSO UN'INDUSTRIA MODERNA E DIGITALIZZATA*	42
16/18	Soluzioni di Assemblaggio e Meccatronica	01/12/2017	*CONTINUA A CRESCERE IL FORUM MECCATRONICA*	43
	Nova.IlSole24Ore.Com	30/11/2017	*LARTE ITALIANA DI MESCOLARE BIT E TERRITORIO*	46
11	Nova24 (il Sole 24 Ore)	26/11/2017	*L'ARTE ITALIANA DI MESCOLARE BIT E TERRITORIO (S.Mangiaterra)*	49
78/81	In Motion	01/11/2017	*INDUSTRY 4.0: ABILITARE LE TECNOLOGIE TRADIZIONALI E' LA SFIDA DI OGGI*	50
94	In Motion	01/11/2017	*IL TERRITORIO MARCHIGIANO HA OSPITATO LA QUARTA EDIZIONE DEL FORUM MECCATRONICA*	54
90/91	Office Automation	01/11/2017	*COSA CI ASPETTA NEL 2018?*	55
76/80	In Motion	01/10/2017	*VERSO LA PERSONALIZZAZIONE DI MASSA*	57
46/55	L'Industria della Gomma	01/10/2017	*NEWS*	62

L'Economia
del CORRIERE DELLA SERA

Data 22-01-2018
Pagina 39
Foglio 1

I piani del colosso di Francoforte

«Siamo una sponda per l'export delle eccellenze italiane»

Messe Frankfurt continua a investire sul mercato italiano e non esclude le possibilità di organizzare nuove manifestazioni sul territorio nazionale. La società tedesca operativa nel settore fieristico è presente nel nostro Paese dal 1998, l'anno dell'apertura degli uffici di Milano dove lavorano quaranta persone.

«L'Italia rappresenta una delle economie trainanti in Europa ed un Paese prioritario nei piani strategici di Messe Frankfurt. Le aziende del Bel Paese giocano infatti un ruolo fondamentale nei nostri eventi, per esempio in quelli dedicati ai comparti del tessile e dei beni di consumo, ma anche alle fiere tecnologiche — spiega Wolfgang Marzin, presidente e chief executive officer di Messe Frankfurt —. Il nostro obiettivo è offrire nuove opportunità di business facilitando l'accesso ai mercati alle aziende italiane grazie alle manifestazioni internazionali organizzate attraverso le nostre principali 30 sedi operative nel mondo».

Al centro del calendario espositivo 2018 del gruppo tedesco figura la nuova edizione di Sps Ipc Drives Italia, la piattaforma dedicata alle soluzioni per l'automazione industriale, in programma dal 22 al 24 maggio a Parma. L'evento italiano «rappresenta oggi la seconda edizione più importante in Europa dopo la fiera madre Sps Ipc Drives di Norimberga — spiega Marzin —. L'edizione 2018, l'ottava, sta già registrando una tendenza positiva. Ai tradizionali espositori, colossi nel mondo dell'automazione industriale, si aggiungono nuove adesioni ed è prevista una crescita finale del 10%. La Digital Transformation sarà il tema principale, con un padiglione interamente dedicato alla digitalizzazione delle fabbriche».

Ma gli appuntamenti previsti sono molti. E2 Forum, Trasporto Verticale 4.0, il convegno-mostra sul settore del trasporto verticale, si svolgerà a Milano il 24 e 25 ottobre, potendo contare sul supporto di Anie AssoAscensori. Ics Forum, l'evento sulla cyber security nel percorso di digital transformation delle imprese manifatturiere industrial, è in calendario il 30 gennaio, sempre a Milano. Il 26 settembre sarà la volta a Torino quindi del Forum Meccatronica, la mostra-convegno itinerante per i fornitori di prodotti e soluzioni per l'automazione industriale, organizzata dalla società insieme al gruppo meccatronica di Anie Automazione.

A. Sal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vertici
Wolfgang Marzin, presidente e chief executive officer di Messe Frankfurt: l'Italia è per noi strategica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SPS Italia, pronta l'ottava edizione

By **Redazione BitMAT** - 04/01/2018

La nuova edizione della fiera dell'automazione presenta le novità dell'appuntamento 2018

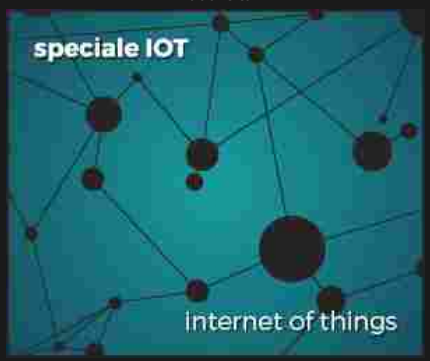
Facebook Google+ LinkedIn Twitter WhatsApp Telegram Più...

Giunta all'ottava edizione, SPS IPC Drives Italia, dal 22 al 24 maggio a Parma si conferma sempre più la fiera di riferimento per il settore dell'automazione industriale. Donald Wich, amministratore delegato Messe Frankfurt Italia, ha infatti ricordato che: "SPS Italia è la nostra fiera di riferimento in Italia. E' sorprendete la capacità che questa manifestazione ha di adattarsi ai trend tecnologici e di mercato a ogni nuova edizione e sulla base dell'andamento positivo delle adesioni ci sentiamo di annunciare una previsione di crescita finale del 10%. L'incremento dell'area Digital e un percorso strutturato sulla Digital Transformation confermano SPS Italia la prima piattaforma sul territorio per la convergenza tra il mondo della produzione e quello delle tecnologie IT."

Digital District e Digital Transformation

Tra gli annunci il più importante è quello del significativo ampliamento del quartiere fieristico con un percorso dedicato alla Digital Transformation e un nuovo padiglione intitolato Digital District (DD), che accoglierà tutti i principali player del mondo Digital, Software e Cyber Security. Un luogo dove IT e OT mettono a confronto i loro mondi per intraprendere un cammino comune: quello della digitalizzazione delle fabbriche.
Il percorso parte nel padiglione 4 con il Know how 4.0, il progetto attraverso il quale i visitatori della fiera hanno avuto l'opportunità di vedere, toccare e capire le prime realizzazioni in linea con i concetti di Industry 4.0, ampliato con applicazioni dedicate

Pubblicità



Newsletter

Iscriviti alla Newsletter per ricevere gli aggiornamenti dai portali di BitMAT Edizioni.

Iscriviti Adesso

Pubblicità

Pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

al mondo della Robotica e Intelligenza Artificiale.
Know how 4.0 proseguirà naturalmente nel padiglione 7, con il nuovo progetto nato in collaborazione con l'Associazione Italiana di Automazione Meccatronica (AIdAM): "4.it dal saper fare al machine learning". Un'area in cui saranno presentate soluzioni di assemblaggio, robot e sistemi di visione con una particolare attenzione all'integrazione dell'automazione.

Chi immagina il futuro

In collaborazione con SPS Italia, Porsche Consulting lancerà a Parma l'iniziativa "Porsche Consulting Digital Transformation Contest". Per promuovere e contaminare un network virtuoso di aziende in grado di condividere esperienze ed ecosistemi tecnologici a supporto delle decisioni strategiche.
Il contest è finalizzato a premiare e dare visibilità sia alle grandi aziende che alle PMI che si distingueranno in questo percorso. I vincitori avranno la possibilità di confrontarsi direttamente con la casa automobilistica, che affiancherà inoltre i vincitori con una consulenza strategica del valore di 20.000 euro.
Josef Nierling, amministratore delegato di Porsche Consulting ha spiegato che "questa iniziativa è la coerente prosecuzione della nostra missione avviata da alcuni anni: supportare le aziende italiane nel cogliere le opportunità derivanti dalla trasformazione digitale. La trasformazione rimane una priorità strategica per le aziende italiane ed è un fondamentale tassello per la competitività del nostro Paese: attraverso il Contest che abbiamo ideato vogliamo premiare chi ha già intrapreso concretamente e con successo il percorso di trasformazione, perché diventi esempio di ispirazione e incoraggiamento per tutti".

Fare Cultura 4.0

Ci sarà un'area dedicata alla formazione – 'Fare cultura 4.0' – con la presenza e il coinvolgimento di Istituti Tecnici e Università, Incubatori e Start Up, Digital Innovation Hub, Ordine degli Ingegneri e Competence Centre. In quest'ambito studenti universitari e dottorandi selezionati dagli istituti formativi stessi (SPS Angels), verranno ospitati e invitati per tutta la durata della manifestazione con il compito di far emergere il proprio punto di vista rispetto alle tecnologie più innovative presentate in fiera. A tutto ciò si aggiunge l'impegno delle associazioni di categoria partner dell'evento – Anie, Assofluid, Aidam, Assiot, Anima – che saranno nell'area della Cultura 4.0 con progetti dedicati e desk informativi.
"La fiera SPS Italia è diventata un punto di riferimento imprescindibile per il mercato italiano dell'automazione e la nostra Associazione ha avviato da molti anni un percorso di collaborazione e di crescita con Messe Frankfurt Italia che ha portato alla creazione del Forum Meccatronica e alla rivitalizzazione del Forum Telecontrollo." Dichiara Fabrizio Sconvenna, Presidente ANIE Automazione."Quest'anno è stato ricco di successi per le nostre aziende anche grazie al piano di Governo sull'Industria 4.0 e la prossima edizione di SPS Italia costituirà un'ulteriore opportunità per lanciare nuove iniziative comuni, orientate a crescere insieme."
Sarà invece il rapporto Uomo/Tecnologia al centro del dibattito negli incontri in fiera, incentrati sulle tematiche del percorso Digital Transformation e in particolare sulle sfide del futuro per uomo e tecnologia; Robot & Cobot; ruolo delle tecnologie digitali nell'innovazione di processo e di prodotto.

Le tappe di avvicinamento

Un calendario fittissimo ci accompagna fino a maggio. Partendo dal 30 gennaio, a Milano, con ICS Forum. Prima edizione di una nuova mostra convegno sulla cyber security industriale, uno dei temi qualificanti per le imprese che affrontano il tema della

Tendenze

L'industria cambia. E cosa fanno le associazioni?
Massimiliano Cassinelli - 03/01/2018

Non bastano Hardware e Software per innovare
Massimiliano Cassinelli - 28/12/2017

Un italiano su tre ha paura dei robot
Massimiliano Cassinelli - 27/12/2017

Pubblicità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

digital transformation. Alle aziende – anche piccole e medie – saranno offerti strumenti concreti per scoprire come muoversi sulla strada di un'industria connessa e sicura.
A febbraio si aprirà poi il tradizionale ciclo di incontri sul territorio in forma di tavole rotonde, realizzate quest'anno con il contributo di Porsche Consulting. Il roadshow "L'automazione e il digitale nelle filiere e nei territori" farà tappa innanzitutto a Piacenza, l'8 febbraio, dove si parlerà di Agrifood & Beauty. Il 28 febbraio a Verona, con il tema delle tecnologie abilitanti per il Food Processing. Il 28 marzo a Lucca sui settori Farmaceutico, Carta e Arti grafiche. Il 18 aprile, infine, a Bari con la tavola rotonda "Automazione 4.0 e trasformazione digitale: esperienze e opportunità dei distretti pugliesi".

Osservatorio Meccatronica: analisi territoriale
Presentati i risultati dell'Osservatorio "Mappatura delle Competenze Meccatroniche" con focus sulle Marche. Promosso da Mese Frankfurt Italia e ANIE Automazione, e redatto dal gruppo di studiosi del Politecnico di Milano capitanato dal professor Giambattista Gruosso.
"Come tendenza nel territorio marchigiano abbiamo notato che anche il mondo dei servizi, fino a non molto tempo fa totalmente estraneo a quello dell'industria, guarda con maggiore attenzione ai temi dell'automazione, diventando quasi una nuova via alla meccatronica, non solo di processo o di macchina, ma anche al servizio di mercati e clienti.", afferma Giambattista Gruosso.
Novità rispetto alle edizioni precedenti sono le attese delle aziende dai fornitori di tecnologia: un potenziamento dell'offerta di soluzioni di Intelligenza Distribuita, Integrazione con Robotica, Interconnessione e standardizzazione, BigData, Analytics, IOT, Sistemi di Visione e Misura, Simulazione evoluta, In-tegrazione Hw/SW, Sistemi Embedded.
Le strategie delle aziende, a parte la fabbricazione del proprio prodotto core, sono sempre più rivolte all'incremento dell'efficienza di processo, alla realizzazione di sistemi e layout sempre più flessibili, all'analisi di dati e alla creazione di nuovi servizi per il cliente.

Facebook Google+ LinkedIn Twitter WhatsApp Telegram Più...

TAGS 2018 8 ANIE Automazione maggio Parma sps

Previous article
L'industria cambia. E cosa fanno le associazioni?

Redazione BitMAT
http://www.bitmat.it/
BitMAT Edizioni è una casa editrice che ha sede a Milano con una copertura a 360° per quanto riguarda la comunicazione rivolta agli specialisti dell'Information & Communication Technology.

RELATED ARTICLES MORE FROM AUTHOR

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SPS ITALIA: IL PROGETTO 2018 E' UN LABORATORIO 4.0

Numerose le iniziative in serbo per l'ottava edizione di SPS Italia a Parma (22 - 24 maggio 2018) presentate dal management di Messe Frankfurt sul palco insieme ad associazioni e aziende partecipanti Tre giorni di lavoro in fiera su formazione, innovazione, digitalizzazione per la nuova manifattura italiana 4.0: SPS Italia, la fiera di riferimento in Italia per l'automazione e la manifattura, ancora una volta si dimostra capace di adattarsi ai trend tecnologici e di mercato per soddisfare le esigenze dell'intero mondo dell'automazione. Lo provano i numeri: "Sulla base dell'andamento positivo delle adesioni ci sentiamo di annunciare una previsione di crescita finale del 10%" ha dichiarato Donald Wich, amministratore delegato Messe Frankfurt Italia, in occasione della presentazione alla stampa dell'edizione 2018. "L'incremento dell'area Digital e un percorso strutturato sulla Digital Transformation confermano SPS Italia la prima piattaforma sul territorio per la convergenza tra il mondo della produzione e quello delle tecnologie IT". Digital District e percorso Digital Transformation Tra i numerosi annunci quello più importante riguarda l' ampliamento del quartiere fieristico con un percorso dedicato alla Digital Transformation e un nuovo padiglione intitolato Digital District (DD), che accoglierà tutti i principali player del mondo digital, software e cyber security. Un luogo dove IT e OT mettono a confronto i loro mondi per intraprendere un cammino comune: quello della digitalizzazione delle fabbriche. Il percorso parte nel padiglione 4 con l'area Know-how 4.0, il progetto attraverso il quale i visitatori della fiera hanno avuto l'opportunità di vedere, toccare e capire le prime realizzazioni in linea con i concetti di Industry 4.0, ampliato con applicazioni dedicate al mondo della robotica e intelligenza artificiale. Know how 4.0 proseguirà nel padiglione 7, con il nuovo progetto nato in collaborazione con l' Associazione Italiana di Automazione Meccatronica (Aidam) : "4.it dal saper fare al machine learning". Con il coinvolgimento delle aziende costruttrici di sistemi meccatronici complessi per i processi di produzione più disparati, saranno presentate soluzioni di assemblaggio, robot e sistemi di visione con una particolare attenzione all'integrazione dell'automazione. Un contest per le aziende che immaginano il futuro In collaborazione con SPS Italia, Porsche Consulting lancerà a Parma l'iniziativa "Porsche Consulting Digital Transformation Contest" per promuovere e contaminare un network virtuoso di aziende in grado di condividere esperienze ed ecosistemi tecnologici a supporto delle decisioni strategiche. Il contest è finalizzato a premiare e dare visibilità sia alle grandi aziende sia alle PMI che si distingueranno in questo percorso. I vincitori avranno la possibilità di confrontarsi direttamente con la casa automobilistica, che affiancherà inoltre i vincitori con una consulenza strategica del valore di 20.000 euro. "Questa iniziativa è la coerente prosecuzione della nostra missione avviata da alcuni anni: supportare le aziende italiane nel cogliere le opportunità derivanti dalla trasformazione digitale" ha affermato Josef Nierling, amministratore delegato di Porsche Consulting. "Attraverso il Contest vogliamo premiare chi ha già intrapreso concretamente e con successo il percorso di trasformazione, perché diventi esempio di ispirazione e incoraggiamento per tutti". Fare Cultura 4.0 Ci sarà un' area dedicata alla formazione, 'Fare cultura 4.0', con la presenza e il coinvolgimento di i stituti tecnici e università, incubatori e start up, Digital Innovation Hub, Ordine degli Ingegneri e competence centre. In quest'ambito studenti universitari e dottorandi selezionati dagli istituti formativi stessi (SPS Angels), verranno ospitati e invitati per tutta la durata della manifestazione con il compito di far emergere il proprio punto di vista rispetto alle tecnologie più innovative presentate in fiera. A tutto ciò si aggiunge l'impegno delle associazioni di categoria partner dell'evento, ovvero Anie, Assofluid, Aidam, Assiot, Anima, che saranno nell'area della Cultura 4.0 con progetti dedicati e desk informativi. "La

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nostra associazione ha avviato da anni un percorso di collaborazione e di crescita con Messe Frankfurt Italia, che ha portato alla creazione del Forum Meccatronica e alla rivitalizzazione del Forum Telecontrollo" ha sottolineato Fabrizio Sconvenna, presidente Anie Automazione. "Quest'anno è stato ricco di successi per le nostre aziende anche grazie al piano di Governo sull'Industria 4.0 e la prossima edizione di SPS Italia costituirà un'ulteriore opportunità per lanciare nuove iniziative comuni, orientate a crescere insieme". Sarà invece il rapporto Uomo/Tecnologia al centro del dibattito negli incontri in fiera, incentrati sulle tematiche del percorso Digital Transformation e in particolare sulle sfide del futuro per uomo e tecnologia; robot & cobot; ruolo delle tecnologie digitali nell'innovazione di processo e di prodotto. Le tappe di avvicinamento Un calendario fittissimo ci accompagna fino a maggio. Partendo dal 30 gennaio, a Milano, con ICS Forum, prima edizione di una mostra convegno sulla cyber security industriale, uno dei temi qualificanti per le imprese che affrontano il tema della digital transformation. Alle aziende, anche piccole e medie, saranno offerti strumenti concreti per scoprire come muoversi sulla strada di un'industria connessa e sicura. A febbraio si aprirà poi il tradizionale ciclo di incontri sul territorio in forma di tavole rotonde, realizzate quest'anno con il contributo di Porsche Consulting. Il roadshow "L'automazione e il digitale nelle filiere e nei territori" farà tappa innanzitutto a Piacenza, l'8 febbraio, dove si parlerà di Agrifood&Beauty. Il 28 febbraio a Verona, con il tema delle tecnologie abilitanti per il Food Processing. Il 28 marzo a Lucca sui settori Farmaceutico, Carta e Arti grafiche. Il 18 aprile, infine, a Bari con la tavola rotonda "Automazione 4.0 e trasformazione digitale: esperienze e opportunità dei distretti pugliesi". Osservatorio Meccatronica: analisi territoriale Presentati i risultati dell'Osservatorio "Mappatura delle Competenze Meccatroniche" con focus sulle Marche. Promosso da Mese Frankfurt Italia e Anie Automazione, e redatto dal gruppo di studiosi del Politecnico di Milano capitanato dal professor Giambattista Gruosso.

"Come tendenza nel territorio marchigiano abbiamo notato che anche il mondo dei servizi, fino a non molto tempo fa totalmente estraneo a quello dell'industria, guarda con maggiore attenzione ai temi dell'automazione, diventando quasi una nuova via alla meccatronica, non solo di processo o di macchina, ma anche al servizio di mercati e clienti", ha affermato Gruosso. Novità rispetto alle edizioni precedenti sono le attese delle aziende dai fornitori di tecnologia: un potenziamento dell'offerta di soluzioni di intelligenza distribuita, integrazione con robotica, interconnessione e standardizzazione, big data, analytics, IoT, sistemi di visione e misura, simulazione evoluta, integrazione hardware/software, sistemi embedded. Le strategie delle aziende, a parte la fabbricazione del proprio prodotto core, sono sempre più rivolte all'incremento dell'efficienza di processo, alla realizzazione di sistemi e layout sempre più flessibili, all'analisi di dati e alla creazione di nuovi servizi per il cliente. Il Working Group Software Industriale di Anie Automazione nell'ambito delle iniziative di promozione e di alfabetizzazione della digitalizzazione, ha organizzato poi la tavola rotonda "Il Software Industriale nell'era 4.0" e presentato il white paper "Il Software industriale 4.0" sui benefici derivanti dall'utilizzo di soluzioni software avanzate. Il documento, che contiene spunti di notevole interesse in merito ai nuovi modelli di business del digital e ai benefici ed opportunità derivanti dagli investimenti in un percorso di digitalizzazione convergente sul paradigma di Industria 4.0, è disponibile anche online sul sito dell'Associazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SPS ITALIA, INNOVATIVA PER VOCAZIONE. IL PROGETTO 2018

Dalla conferenza stampa di presentazione parte la strada che porterà all'ottava edizione di SPS IPC Drives Italia, dal 22 al 24 maggio a Parma. Attraverso la voce dei partner è stato illustrato il progetto che la conferma il "laboratorio 4.0" in Italia: per tre giorni in fiera si lavorerà sulla formazione, sull'innovazione e sui processi di digitalizzazione per la nuova manifattura italiana.
Donald Wich, Amministratore Delegato Messe Frankfurt Italia, dichiara: "SPS Italia è la nostra fiera di riferimento in Italia. E' sorprendete la capacità che questa manifestazione ha di adattarsi ai trend tecnologici e di mercato a ogni nuova edizione e sulla base dell'andamento positivo delle adesioni ci sentiamo di annunciare una previsione di crescita finale del 10%. L'incremento dell'area Digital e un percorso strutturato sulla Digital Transformation confermano SPS Italia la prima piattaforma sul territorio per la convergenza tra il mondo della produzione e quello delle tecnologie IT."
Digital District e percorso Digital Transformation
Tra gli annunci il più importante è quello del significativo ampliamento del quartiere fieristico con un percorso dedicato alla Digital Transformation e un nuovo padiglione intitolato Digital District (DD), che accoglierà tutti i principali player del mondo Digital, Software e Cyber Security. Un luogo dove IT e OT mettono a confronto i loro mondi per intraprendere un cammino comune: quello della digitalizzazione delle fabbriche.
Il percorso parte nel padiglione 4 con il Know how 4.0, il progetto attraverso il quale i visitatori della fiera hanno avuto l'opportunità di vedere, toccare e capire le prime realizzazioni in linea con i concetti di Industry 4.0, ampliato con applicazioni dedicate al mondo della Robotica e Intelligenza Artificiale.
Know how 4.0 proseguirà naturalmente nel padiglione 7, con il nuovo progetto nato in collaborazione con l'Associazione Italiana di Automazione Meccatronica (AIdAM): "4.it dal saper fare al machine learning".
complessi per i processi di produzione più disparati, saranno presentate soluzioni di assemblaggio, robot e sistemi di visione con una particolare attenzione all'integrazione dell'automazione.
Un contest per le aziende che immaginano il futuro
In collaborazione con SPS Italia, Porsche Consulting lancerà a Parma l'iniziativa "Porsche Consulting Digital Transformation Contest". Per promuovere e contaminare un network virtuoso di aziende in grado di condividere esperienze ed ecosistemi tecnologici a supporto delle decisioni strategiche.
Il contest è finalizzato a premiare e dare visibilità sia alle grandi aziende che alle PMI che si distingueranno in questo percorso. I vincitori avranno la possibilità di confrontarsi direttamente con la casa automobilistica, che affiancherà inoltre i vincitori con una consulenza strategica del valore di 20.000 euro.
Josef Nierling, Amministratore Delegato di Porsche Consulting afferma "Questa iniziativa è la coerente prosecuzione della nostra missione avviata da alcuni anni: supportare le aziende italiane nel cogliere le opportunità derivanti dalla trasformazione digitale. La trasformazione rimane una priorità strategica per le aziende italiane ed è un fondamentale tassello per la competitività del nostro Paese: attraverso il Contest che abbiamo ideato vogliamo premiare chi ha già intrapreso concretamente e con successo il percorso di trasformazione, perché diventi esempio di ispirazione e incoraggiamento per tutti".
Fare Cultura 4.0
Ci sarà un'area dedicata alla formazione - 'Fare cultura 4.0' - con la presenza e il coinvolgimento di Istituti Tecnici e Università, Incubatori e Start Up, Digital Innovation Hub, Ordine degli Ingegneri e Competence Centre. In quest'ambito studenti universitari e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dottorandi selezionati dagli istituti formativi stessi (SPS Angels), verranno ospitati e invitati per tutta la durata della manifestazione con il compito di far emergere il proprio punto di vista rispetto alle tecnologie più innovative presentate in fiera. A tutto ciò si aggiunge l'impegno delle associazioni di categoria partner dell'evento - Anie, Assofluid, Aidam, Assiot, Anima - che saranno nell'area della Cultura 4.0 con progetti dedicati e desk informativi.

"La fiera SPS Italia è diventata un punto di riferimento imprescindibile per il mercato italiano dell'automazione e la nostra Associazione ha avviato da molti anni un percorso di collaborazione e di crescita con Messe Frankfurt Italia che ha portato alla creazione del Forum Meccatronica e alla rivitalizzazione del Forum Telecontrollo." Dichiara Fabrizio Sconvenna, Presidente ANIE Automazione."Quest'anno è stato ricco di successi per le nostre aziende anche grazie al piano di Governo sull'Industria 4.0 e la prossima edizione di SPS Italia costituirà un'ulteriore opportunità per lanciare nuove iniziative comuni, orientate a crescere insieme."

Sarà invece il rapporto Uomo/Teconologia al centro del dibattito negli incontri in fiera, incentrati sulle tematiche del percorso Digital Transformation e in particolare sulle sfide del futuro per uomo e tecnologia; Robot & Cobot; ruolo delle tecnologie digitali nell'innovazione di processo e di prodotto.

Le tappe di avvicinamento

Un calendario fittissimo ci accompagna fino a maggio. Partendo dal 30 gennaio, a Milano, con ICS Forum. Prima edizione di una nuova mostra convegno sulla cyber security industriale, uno dei temi qualificanti per le imprese che affrontano il tema della digital transformation. Alle aziende - anche piccole e medie - saranno offerti strumenti concreti per scoprire come muoversi sulla strada di un'industria connessa e sicura.

A febbraio si aprirà poi il tradizionale ciclo di incontri sul territorio in forma di tavole rotonde, realizzate quest'anno con il contributo di Porsche Consulting. Il roadshow "L'automazione e il digitale nelle filiere e nei territori" farà tappa innanzitutto a Piacenza, l'8 febbraio, dove si parlerà di Agrifood & Beauty. Il 28 febbraio a Verona, con il tema delle tecnologie abilitanti per il Food Processing. Il 28 marzo a Lucca sui settori Farmaceutico, Carta e Arti grafiche. Il 18 aprile, infine, a Bari con la tavola rotonda "Automazione 4.0 e trasformazione digitale: esperienze e opportunità dei distretti pugliesi".

Osservatorio Meccatronica: analisi territoriale

Presentati i risultati dell'Osservatorio "Mappatura delle Competenze Meccatroniche" con focus sulle Marche. Promosso da Mese Frankfurt Italia e ANIE Automazione, e redatto dal gruppo di studiosi del Politecnico di Milano capitanato dal professor Giambattista Gruosso.

"Come tendenza nel territorio marchigiano abbiamo notato che anche il mondo dei servizi, fino a non molto tempo fa totalmente estraneo a quello dell'industria, guarda con maggiore attenzione ai temi dell'automazione, diventando quasi una nuova via alla meccatronica, non solo di processo o di macchina, ma anche al servizio di mercati e clienti.", afferma Giambattista Gruosso.

Novità rispetto alle edizioni precedenti sono le attese delle aziende dai fornitori di tecnologia: un potenziamento dell'offerta di soluzioni di Intelligenza Distribuita, Integrazione con Robotica, Interconnessione e standardizzazione, BigData, Analytics, IOT, Sistemi di Visione e Misura, Simulazione evoluta, In-tegrazione Hw/SW, Sistemi Embedded.

Le strategie delle aziende, a parte la fabbricazione del proprio prodotto core, sono sempre più rivolte all'incremento dell'efficienza di processo, alla realizzazione di sistemi e layout sempre più flessibili, all'analisi di dati e alla creazione di nuovi servizi per il cliente.

Notizia successiva

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sostienici Newsletter

LINKIESTA

Chi Siamo | Privacy | Cookies | Contatti | Credits

430k Social Followers

DOSSIER ECONOMIA POLITICA ITALIA ESTERI INNOVAZIONE CULTURA BLOG

La formazione prima di tutto: l'industria ora lo ha capito (e ne fa un business)

Alla prossima fiera sull'automazione industriale Sps di Parma saranno messe assieme tutte le esperienze formative delle aziende e delle associazioni di categoria della meccanica. Ora che gli incentivi sono previsti e i fatturati salgono l'industria dà segni di voler colmare un ritardo storico

di Fabrizio Patti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Un'operaio nella fabbrica della Gestamp Automocion, in Spagna
PAU BARRENA / AFP

19 Dicembre 2017 - 11:20

Da parola d'ordine nei convegni a priorità di investimento: sulla "**formazione**" o "**re-training**" dei lavoratori delle industrie italiane è in corso una grande e silenziosa trasformazione. C'entrano **gli incentivi previsti dalla legge di Bilancio 2018**, dopo qualche oscillazione: 40% di credito di imposta su investimenti in formazione relativi all'industria 4.0, fino a 300mila euro (quindi per spese fino a 800mila euro) e con un plafond di 250 milioni di euro. Una misura che si accompagna ai soldi messi per gli **Istituti tecnici superiori (Its)**: 10 milioni di euro per il 2018, 20 milioni per il 2019 e 35 milioni per il 2020. Ma con il fermento attuale c'entra soprattutto la consapevolezza che **senza investimenti sulle competenze fatti oggi il conto domani sarà salato per tutti, aziende e lavoratori**.

Un esempio vale più di mille discorsi: la Bonfiglioli, una delle più note "multinazionali tascabili" del settore dell'automazione italiana, ha annunciato il programma "**Bonfiglioli Digital Re-training**". Lo ha messo a punto con **Porsche Consulting**, con la collaborazione della **Regione Emilia-Romagna** e la benedizione del sindacato **Fiom**. Di che si tratta? La società lo definisce «il primo progetto in Italia di sinergia tra Industria, Territorio ed Istituzioni Sindacali per riqualificare chi già lavora e dotarlo delle nuove competenze digitali, traendo così vantaggio dai cambiamenti offerti dall´Industria 4.0». Quello che colpisce è l'ambizione del progetto, che fa parte di un investimento complessivo triennale sul territorio emiliano del valore di 130 milioni di euro, tra cui è previsto il nuovo stabilimento Evo di Calderara di Reno da 60 milioni. Si partirà con un primo nucleo di 15 formatori ma in seguito sarà coinvolta tutta l'azienda. Soprattutto, e qui viene il business, tra le persone formate a regime saranno inclusi i **partecipanti esterni** facenti parte del mondo del lavoro interinale. Chi impara a formare i propri dipendenti, lo farà anche per gli altri.

Non che sia il primo caso del genere. Le "**Academy**" delle industrie, soprattutto nel campo della meccanica, sono diverse (ne abbiamo parlato anche qui). Tra le più note ci sono la **Carraro Academy** e le scuole dei colossi tedeschi **Festo**, **Pilz** e **Siemens**. Quest'ultima a Piacenza ha il grosso centro di formazione chiamato Tac e conta un ampio programma di formazione nelle scuole e di collaborazione con le università. La **Bosch** ha organizzato un master di alto apprendistato con il Politecnico di Milano e il Cefriel; l'italiana **Comau** un master di secondo livello con il Politecnico di Torino, oltre a un ambizioso programma di educazione nelle scuole, anche grazie al robot industriale low cost E.Do. La **Cisco Academy** ha già formato 60mila studenti delle superiori e ha accelerato dopo un protocollo firmato con il ministero dell'Istruzione (Miur). Totalmente sul pezzo sono la **Tag Innovation School di**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Talent Garden e **Quanta**.

> Sulla "formazione" o "re-training" dei lavoratori delle industrie italiane è in corso una grande e silenziosa trasformazione. C'entrano gli incentivi previsti dalla legge di Bilancio 2018, dopo qualche oscillazione. Ma c'entra soprattutto la consapevolezza che senza investimenti sulle competenze fatti oggi il conto domani sarà salato per tutti, aziende e lavoratori

La fiera Sps

Ma c'è molto di più, spesso poco noto alle cronache. Per tutti questi motivi la prossima edizione della fiera **Sps Ipc Drives - Automazione e Digitale per l'industria**, sarà incentrata principalmente sui temi formativi. La fiera - organizzata da **Messe Frankfurt** e sorella della fiera Sps di Norimberga - si terrà a Parma dal 22 al 24 maggio 2018. Nella presentazione milanese, il 14 dicembre, la vice presidente Marketing and event di Messe Frankfurt, **Francesca Selva**, è stata chiara: «Le iniziative delle imprese, con le loro Academy, e delle associazioni di categoria si sono moltiplicate. Quest'anno chiederemo a tutte le associazioni di essere presenti con i loro progetti formativi».

Il presidente di **AIdAM**, associazione italiana di automazione meccatronica, **Michele Viscardi**, ha annunciato che saranno portati dei "dimostratori di tecnologia". «Sps non è solo una fiera, è un evento dove si potrà vedere come può essere una fabbrica contemporanea», ha detto Viscardi, che guida la Cosberg, una delle più note società di meccatronica italiana. «**Oggi però - ha continuato - nelle fabbriche c'è una grave mancanza di competenze. Mancano sia le nuove che le vecchie competenze**. Per questo con AidAM abbiamo siglato un accordo con il **Miur** per entrare negli istituti tecnici con un programma di formazione. Ci sarà un progetto pilota con due Its (istituti tecnici superiori, *ndr*) che si estenderà poi a tutta la nazione».

Un'altra associazione di categoria, **Assofluid**, punta sulla certificazione delle competenze come mezzo per colmare le mancanze nelle "skill" richieste. «Stiamo cercando di codificare le conoscenze, in collaborazione con l'associazione di categoria europea Cetop - ha detto il presidente Domenico Di Monte -. Si tratta di identificare quali competenze debbano avere le figure aziendali ma anche le varie academy aziendali, istituti ed enti formativi. **Noi abbiamo per ora certificato le prime 15 strutture, per un totale di mille studenti, grazie a un protocollo di intesa con il Miur**». L'associazione ha anche creato un osservatorio con il Politecnico di Milano, che ogni anno si concentra su determinati settori industriali.

Uno dei temi più sentiti è il coinvolgimento di aziende medie e piccole in queste dinamiche. Secondo Fabrizio Cattaneo, segretario dell'associazione **Assiot**, «il nostro ruolo è stimolare soprattutto le aziende più strutturate, perché sono quelle quelle più attive e possono coinvolgere tutta la filiera», ossia i fornitori e clienti delle imprese maggiori.

A riassumere i concetti pensa **Fabrizio Scovenna,** presidente **Anie Automazione**: «Il Piano Calenda ha

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

avuto successo: secondo uno studio di Kpmg il 48% delle imprese industriali avrebbe fatto investimenti ridotti senza il Piano Industria 4.0. Il 6% non li avrebbe fatti del tutto. Ma ormai le imprese hanno capito che fare acquisti di macchinari non porta da alcuna parte senza una riorganizzazione aziendale. Bisogna cambiare la base tecnologica, riorganizzare le funzioni, passare dai progetti pilota alla vera fase esecutiva e colmare le competenze, aprendosi anche alle collaborazioni esterne».

> «Il Piano Calenda ha avuto successo: il 48% delle imprese industriali avrebbe fatto investimenti ridotti senza il Piano. Il 6% non li avrebbe fatti del tutto. Ma ormai le imprese hanno capito che acquistare macchinari non porta da alcuna parte senza una riorganizzazione»
>
> *Fabrizio Scovenna, presidente Anie Automazione*

Le mostre

Tutti questi ragionamenti si tradurranno in spazi espositivi. In un'area chiamata "**4.it dal saper fare al machine learning**" saranno presentate dall'AidAM soluzioni di assemblaggio, robot e sistemi di visione con una particolare attenzione all'integrazione dell'automazione.

L'esposizione sarà la prosecuzione della mostra **Know How 4.0**, il progetto - già rodato negli anni passati e curato dal docente del Politecnico di Milano **Giambattista Gruosso** -. I visitatori della fiera potranno vedere, toccare e capire le prime realizzazioni in linea con i concetti di Industry 4.0, ampliato con applicazioni dedicate al mondo della Robotica e Intelligenza Artificiale.

Ci sarà poi un'area dedicata alla formazione - "**Fare cultura 4.0**" - con la presenza e il coinvolgimento di Istituti Tecnici e Università, Incubatori e Start Up, Digital Innovation Hub, Ordine degli Ingegneri e Competence Center (anche se, va detto, il tema dei competence center è quello su cui è più indietro il piano Industria 4.0). In quest'ambito studenti universitari e dottorandi selezionati dagli istituti formativi stessi (SPS Angels), verranno ospitati e invitati a far emergere il proprio punto di vista rispetto alle tecnologie più innovative presentate in fiera. A tutto ciò si aggiunge l'impegno delle associazioni di categoria partner dell'evento – Anie, Assofluid, Aidam, Assiot, Anima – che saranno nell'area della Cultura 4.0 con progetti dedicati e desk informativi.

> Un'altra novità della fiera è un concorso per far emergere chi su queste tematiche si è già portato avanti. In collaborazione con Sps Italia, Porsche Consulting lancerà a Parma l'iniziativa "Porsche Consulting Digital Transformation Contest". Possono partecipare, in due categorie separate, Pmi e grandi imprese. Primo premio: 20mila euro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il contest

Un'altra novità della fiera è un concorso per far emergere chi su queste tematiche si è già portato avanti. In collaborazione con Sps Italia, Porsche Consulting lancerà a Parma l'iniziativa "**Porsche Consulting Digital Transformation Contest**". Lo scopo è appunto promuovere e contaminare un network virtuoso di aziende in grado di condividere esperienze ed ecosistemi tecnologici a supporto delle decisioni strategiche.

Il contest è finalizzato a premiare e dare visibilità sia alle grandi aziende che alle Pmi che si distingueranno in questo percorso. I vincitori avranno la possibilità di confrontarsi direttamente con la casa automobilistica, che affiancherà inoltre i vincitori con una consulenza strategica del valore di 20.000 euro.

Il tradizionale premio **Sps Awards** sarà invece intitolato a **Roberto Maietti**, storico consulente di Messe Frankfurt Italia e punto di riferimento professionale e umano del mondo dell'automazione italiana, scomparso lo scorso novembre.

Potrebbe interessarti anche

È il paradiso, sarà l'inferno: la scomoda verità dell'Ocse sulle pensioni italiane

Tutto pur di veder perdere Renzi (anche stare con Di Maio e Berlusconi)

Carabineri arrestano boss, e lo Stato chiede loro i danni

Foto ricordo di un matrimonio. Con imprevisto!

Io Donna

Ecco l'apparecchio acustico che sta cambiando le vite degli over 50

preventivi.cliniccompare.com

Fare l'illustratore in un mondo digitale

Intel iQ

Notizie mediche e aggiornamenti a portata di mano: registrati su Univadis

Univadis

Alte performance per immagini straordinarie

Intel iQ

Platesse a beccafico: un piatto facile e d'effetto, ecco la ricetta

Findus

Contenuti sponsorizzati da Outbrain

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie per analisi, contenuti personalizzati e pubblicità. Continuando a navigare questo sito, accetti tale utilizzo. Scopri di più

Niente sconti o benefici fiscali. Il piano Calenda è un'agevolazione a investire

ITespresso.it

Stefano Belviolandi
27 minuti fa

CONDIVIDI
CONDIVIDI
TWEET
E-MAIL

© Stefano Belviolandi, ITespresso.it

ALTRO DA ITESPRESSO.IT

All'Università di Pavia la prima lezione in realtà...
ITespresso.it

Cosa abbiamo cercato su Google nel 2017?
ITespresso.it

Fastweb entra nel network 5G...
ITespresso.it

ITespresso.it
Vai al sito di ITespresso.it

© Stefano Belviolandi, ITespresso.it

Le aziende che guardano e guarderanno al piano Calenda solo come a una 'scappatoia' per ottenere benefici fiscali, resteranno al palo. Il piano Calenda, che è passato da Industria 4.0 a Impresa 4.0, è prima di tutto un'agevolazione. Ma non solo questo. Le imprese perderanno terreno se vedranno l'agevolazione, derivante dal piano, come uno sconto: approfittare sì, ma per crescere, per fare un salto da impresa artigianale a impresa industriale. Sono questi alcuni degli spunti che sono emersi durante la presentazione dell'ottava edizione di **SPS IPC Drives Italia**, che si terrà a Parma dal 22 al 24 maggio 2018.

Attraverso la voce dei partner è stato illustrato il progetto che la conferma il "laboratorio 4.0" in Italia: per tre giorni in fiera si lavorerà sulla formazione, sull'innovazione e sui processi di digitalizzazione per la nuova manifattura italiana. "*SPS Italia è la nostra fiera di riferimento in Italia. E' sorprendete la capacità che questa manifestazione ha di adattarsi ai trend tecnologici e di mercato a ogni nuova edizione e sulla base dell'andamento positivo delle adesioni ci sentiamo di annunciare una previsione di crescita finale del 10%. L'incremento dell'area Digital e un percorso strutturato sulla Digital Transformation confermano SPS Italia la prima piattaforma sul territorio per la convergenza tra il mondo della produzione e quello delle tecnologie IT*", spiega **Donald Wich, Amministratore Delegato Messe Frankfurt Italia**. Wich ricorda come l'Italia sia il secondo mercato manifatturiero dopo la Germania e loda il governo che, con il piano Industria 4.0, ha dato e sta dando segnali positivi agli investimenti.

Si pensi che, come ha ricordato **Fabrizio Scovenna, presidente di Anie Automazione**, citando uno studio Kpmg, se non ci fosse stato il piano Calenda, il 48% degli investimenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

fatti sarebbero stati inferiori e il 6% delle aziende non ne avrebbero proprio fatti. Wich ricorda la nascita di SPS come progetto nato in Germania da un'intuizione che ormai ha più di 25 anni e che oggi ha assunto la veste di marchio internazionale. In Italia si parla di ottava edizione e, nel 2018, Wich ha anticipato che ci sarà anche a Dubai un evento che avrà un format più snello e agile, con una forte parte congressuale e che si colloca come progetto a lungo termine con il governo degli Emirati Arabi che vuole ricreare una nuova struttura industriale attorno al mondo Digitale.

Tra gli annunci il più importante è quello del significativo ampliamento del quartiere fieristico con un **percorso dedicato alla Digital Transformation e un nuovo padiglione intitolato Digital District (DD),** che accoglierà tutti i principali player del mondo Digital, Software e Cyber Security. Un luogo dove IT e OT mettono a confronto i loro mondi per intraprendere un cammino comune: quello della digitalizzazione delle fabbriche. Come ha ricordato **Francesca Selva, vice president marketing & events di Messe Frankfurt Italia**, il percorso parte nel **padiglione 4 con il Know how 4.0**, il progetto attraverso il quale i visitatori della fiera hanno avuto l'opportunità di vedere, toccare e capire le prime realizzazioni in linea con i concetti di Industry 4.0, ampliato con applicazioni dedicate al mondo della Robotica e Intelligenza Artificiale. Know how 4.0 proseguirà nel padiglione 7, con il nuovo progetto nato in collaborazione con l'**Associazione Italiana di Automazione Meccatronica (AIdAM)**: "4.it dal saper fare al machine learning". Con il coinvolgimento delle aziende costruttrici di sistemi meccatronici complessi per i processi di produzione più disparati, saranno presentate soluzioni di assemblaggio, robot e sistemi di visione con una particolare attenzione all'integrazione dell'automazione.

In collaborazione con SPS Italia, **Porsche Consulting** lancerà a Parma l'iniziativa "***Porsche Consulting Digital Transformation Contest***". Per promuovere e contaminare un network virtuoso di aziende in grado di condividere esperienze ed ecosistemi tecnologici a supporto delle decisioni strategiche. Il contest è finalizzato a premiare e dare visibilità sia alle grandi aziende che alle Pmi che si distingueranno in questo percorso. I vincitori avranno la possibilità di confrontarsi direttamente con la casa automobilistica, che affiancherà inoltre i vincitori con una consulenza strategica del valore di 20mila euro.

In fiera sarà realizzata un'area dedicata alla **formazione – 'Fare cultura 4.0' –** con la presenza e il coinvolgimento di Istituti Tecnici e Università, Incubatori e Startup, Digital Innovation Hub, Ordine degli Ingegneri e Competence Centre. In quest'ambito studenti universitari e dottorandi selezionati dagli istituti formativi stessi (SPS Angels), saranno ospitati e invitati per tutta la durata della manifestazione con il compito di far emergere il proprio punto di vista rispetto alle tecnologie più innovative presentate in fiera. A tutto ciò si aggiunge l'impegno delle associazioni di categoria partner dell'evento – Anie, Assofluid, Aidam, Assiot, Anima – che saranno nell'area della Cultura 4.0 con progetti dedicati e desk informativi.

Ma, da qui a maggio 2018, il calendario di iniziative sarà ricco di iniziative. Dal 30 gennaio 2018 Milano, sarò palcoscenico dell'**ICS Forum**, la prima edizione di una nuova mostra convegno sulla cyber security industriale, uno dei temi qualificanti per le imprese che affrontano il tema della digital transformation.

A febbraio si aprirà poi il ciclo di incontri sul territorio in forma di tavole rotonde, realizzate quest'anno con il contributo di Porsche Consulting. Il roadshow "L'automazione e il digitale nelle filiere e nei territori" farà tappa innanzitutto a Piacenza, l'8 febbraio, dove si parlerà di Agrifood & Beauty. Il 28 febbraio a Verona, con il tema delle tecnologie abilitanti per il Food Processing. Il 28 marzo a Lucca sui settori Farmaceutico, Carta e Arti grafiche. Il 18 aprile, infine, a Bari con la tavola rotonda "Automazione 4.0 e trasformazione digitale: esperienze e opportunità dei distretti pugliesi".

Vai alla Home page MSN

Vai a MSN Notizie

Microsoft

© 2017 Microsoft

Privacy e cookie
Legale
Info inserzioni

Commenti e suggerimenti
Guida
MSN nel mondo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ITespresso Cerca ... ani in contatto ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER LOGIN

Menu Aziende Mobility Workspace Sicurezza Network Marketing Management Whitepaper Partnerzone Quiz Blog Eventi

Niente sconti o benefici fiscali. Il piano Calenda è un'agevolazione a investire

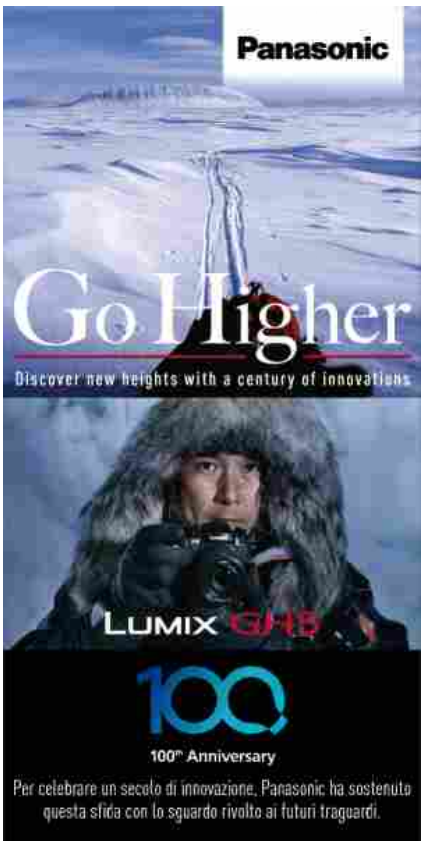
Stefano Belviolandi, 16 dicembre 2017, 11:14

FINANZIAMENTI START UP

Alla presentazione dell'ottava edizione di SPS IPC Drives Italia, che si terrà a Parma dal 22 al 24 maggio 2018, a cura di Messe Frankfurt Italia, autorevoli esponenti hanno sottolineato sia i risultati ottenuti dalle imprese che hanno seguito il piano Calenda, sia gli errori che potrebbero compiere

Le aziende che guardano e guarderanno al piano Calenda solo come a una 'scappatoia' per ottenere benefici fiscali, resteranno al palo. Il piano Calenda, che è passato da Industria 4.0 a Impresa 4.0, è prima di tutto un'agevolazione. Ma non solo questo. Le imprese perderanno terreno se vedranno l'agevolazione, derivante dal piano, come uno sconto: approfittare sì, ma per crescere, per fare un salto da impresa artigianale a impresa industriale. Sono questi alcuni degli spunti che sono emersi durante la presentazione dell'ottava edizione di **SPS IPC Drives Italia**, che si terrà a Parma dal 22 al 24 maggio 2018.

Attraverso la voce dei partner è stato illustrato il progetto che la conferma il "laboratorio 4.0" in Italia: per tre giorni in fiera si lavorerà sulla formazione, sull'innovazione e sui processi di digitalizzazione per la nuova manifattura italiana. *"SPS Italia è la nostra fiera di riferimento in Italia. E' sorprendete la capacità che questa*



ARGOMENTI CORRELATI

- anie automazione
- carlo calenda
- incentivi
- industria 4.0
- messe frankfurt
- pmi
- sps ipc drives Italia
- weekly

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

manifestazione ha di adattarsi ai trend tecnologici e di mercato a ogni nuova edizione e sulla base dell'andamento positivo delle adesioni ci sentiamo di annunciare una previsione di crescita finale del 10%. L'incremento dell'area Digital e un percorso strutturato sulla Digital Transformation confermano SPS Italia la prima piattaforma sul territorio per la convergenza tra il mondo della produzione e quello delle tecnologie IT", spiega **Donald Wich, Amministratore Delegato Messe Frankfurt Italia**. Wich ricorda come l'Italia sia il secondo mercato manifatturiero dopo la Germania e loda il governo che, con il piano Industria 4.0, ha dato e sta dando segnali positivi agli investimenti.

Fabrizio Scovenna

Si pensi che, come ha ricordato **Fabrizio Scovenna, presidente di Anie Automazione**, citando uno studio Kpmg, se non ci fosse stato il piano Calenda, il 48% degli investimenti fatti sarebbero stati inferiori e il 6% delle aziende non ne avrebbero proprio fatti. Wich ricorda la nascita di SPS come progetto nato in Germania da un'intuizione che ormai ha più di 25 anni e che oggi ha assunto la veste di marchio internazionale. In Italia si parla di ottava edizione e, nel 2018, Wich ha anticipato che ci sarà anche a Dubai un evento che avrà un format più snello e agile, con una forte parte congressuale e che si colloca come progetto a lungo termine con il governo degli Emirati Arabi che vuole ricreare una nuova struttura industriale attorno al mondo Digitale.

Tra gli annunci il più importante è quello del significativo ampliamento del quartiere fieristico con un **percorso dedicato alla Digital Transformation e un nuovo padiglione intitolato Digital District (DD),** che accoglierà tutti i principali player del mondo Digital, Software e Cyber Security. Un luogo dove IT e OT mettono a confronto i loro mondi per intraprendere un cammino comune: quello della digitalizzazione delle fabbriche. Come ha ricordato **Francesca Selva, vice president marketing & events di Messe Frankfurt Italia**, il percorso parte nel **padiglione 4 con il Know how 4.0**, il progetto attraverso il quale i visitatori della fiera hanno avuto l'opportunità di vedere, toccare e capire le prime realizzazioni in linea con i concetti di Industry 4.0, ampliato con applicazioni dedicate al mondo della Robotica e Intelligenza Artificiale. Know

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

how 4.0 proseguirà nel padiglione 7, con il nuovo progetto nato in collaborazione con l'**Associazione Italiana di Automazione Meccatronica (AIdAM)**: "4.it dal saper fare al machine learning". Con il coinvolgimento delle aziende costruttrici di sistemi meccatronici complessi per i processi di produzione più disparati, saranno presentate soluzioni di assemblaggio, robot e sistemi di visione con una particolare attenzione all'integrazione dell'automazione.

Francesca Selva

In collaborazione con SPS Italia, **Porsche Consulting** lancerà a Parma l'iniziativa "***Porsche Consulting Digital Transformation Contest***". Per promuovere e contaminare un network virtuoso di aziende in grado di condividere esperienze ed ecosistemi tecnologici a supporto delle decisioni strategiche. Il contest è finalizzato a premiare e dare visibilità sia alle grandi aziende che alle Pmi che si distingueranno in questo percorso. I vincitori avranno la possibilità di confrontarsi direttamente con la casa automobilistica, che affiancherà inoltre i vincitori con una consulenza strategica del valore di 20mila euro.

In fiera sarà realizzata un'area dedicata alla **formazione – 'Fare cultura 4.0' –** con la presenza e il coinvolgimento di Istituti Tecnici e Università, Incubatori e Startup, Digital Innovation Hub, Ordine degli Ingegneri e Competence Centre. In quest'ambito studenti universitari e dottorandi selezionati dagli istituti formativi stessi (SPS Angels), saranno ospitati e invitati per tutta la durata della manifestazione con il compito di far emergere il proprio punto di vista rispetto alle tecnologie più innovative presentate in fiera. A tutto ciò si aggiunge l'impegno delle associazioni di categoria partner dell'evento – Anie, Assofluid, Aidam, Assiot, Anima – che saranno nell'area della Cultura 4.0 con progetti dedicati e desk informativi.

Ma, da qui a maggio 2018, il calendario di iniziative sarà ricco di iniziative. Dal 30 gennaio 2018 Milano, sarò palcoscenico dell'**ICS Forum**, la prima edizione di una nuova mostra convegno sulla cyber security industriale, uno dei temi qualificanti per le imprese che affrontano il tema della digital transformation.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A febbraio si aprirà poi il ciclo di incontri sul territorio in forma di tavole rotonde, realizzate quest'anno con il contributo di Porsche Consulting. Il roadshow "L'automazione e il digitale nelle filiere e nei territori" farà tappa innanzitutto a Piacenza, l'8 febbraio, dove si parlerà di Agrifood & Beauty. Il 28 febbraio a Verona, con il tema delle tecnologie abilitanti per il Food Processing. Il 28 marzo a Lucca sui settori Farmaceutico, Carta e Arti grafiche. Il 18 aprile, infine, a Bari con la tavola rotonda "Automazione 4.0 e trasformazione digitale: esperienze e opportunità dei distretti pugliesi".

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO:

1 0 0

Non ci sono commenti

Autore:
Stefano Belviolandi

Clicca per leggere la biografia dell'autore ↓

Blockchain applicata al cambiamento sociale? Premi in arrivo

ITespresso, 15 dicembre 2017, 19:00

AUTORITÀ E NORMATIVE | AZIENDE | NORMATIVA | START UP

La Commissione europea assegnerà cinque premi da 1 milione di euro ciascuno alle innovazioni sociali. per lo sviluppo di soluzioni grazie all'uso della tecnologia

ARGOMENTI CORRELATI

blockchain
horizon 2020

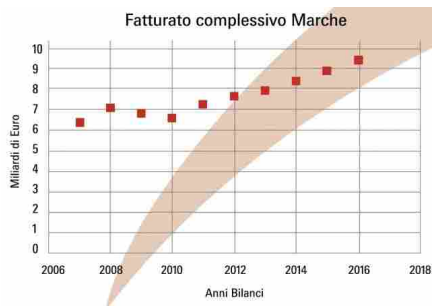
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nelle marche anche i servizi guardano all'automazione

15 dicembre, 2017 - 10:34

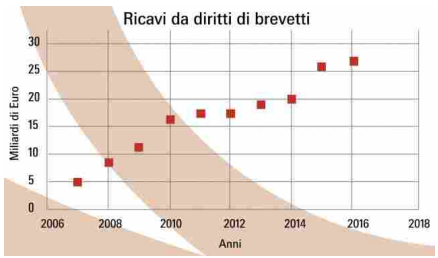
Tre cose da sapere sull'industria nelle Marche: ha superato indenne la crisi economica (i settori abbigliamento, food e mobili sono stati tra i più forti), ha accresciuto negli anni I propri investimenti in ricerca e sviluppo, e ha saputo valorizzare i propri brevetti, che hanno portato nuovo reddito e valore sul territorio.

Con questa premessa sono stati presentati I risultati dell'Osservatorio "Mappatura delle Competenze Meccatroniche" con focus sulle Marche. Promosso da Messe Frankfurt Italia e ANIE Automazione, e redatto dal gruppo di studiosi del Politecnico di Milano guidato da **Giambattista Gruosso**. Lo studio segue, anni dopo anno, gli appuntamenti di avvicinamento alla fiera SPS Italia lungo la penisola, (nel 2015 aveva analizzato le province di Brescia Verona e Mantova, nel 2016 Modena, Parma, Reggio Emilia e Bologna).



«Come tendenza nel territorio marchigiano abbiamo notato che anche il mondo dei servizi, fino a non molto tempo fa totalmente estraneo a quello dell'industria, guarda con maggiore attenzione ai temi dell'automazione, diventando quasi una nuova via alla meccatronica, non solo di processo o di macchina, ma anche al servizio di mercati e clienti», dice Giambattista Gruosso.

Novità rispetto alle edizioni precedenti sono le attese delle aziende dai fornitori di tecnologia: un potenziamento dell'offerta di soluzioni di Intelligenza Distribuita, Integrazione con Robotica, Interconnessione e standardizzazione, BigData, Analytics, IOT, Sistemi di Visione e Misura, Simulazione evoluta, In-tegrazione Hw/SW, Sistemi Embedded.



Le Marche si sono dimostrate un territorio capace di lanciare sfide al mondo digitale. «Il terziario avanzato chiede di entrare nel mondo dell'automazione, e vuole capire come le tecnologie digitali possano entrare nell'ambito della meccatronica» spiega Giambattista Gruosso, «Le aziende chiedono fortemente

ULTIME NOTIZIE

- SPS 2018, nel Digital District l'automazione incontra l'IT
- Nelle marche anche i servizi guardano all'automazione
- Il servizio di aftersales è promosso dal 93% dei clienti
- Export della Meccanica, nei primi 6 mesi del 2017 segna un +3,6%
- I consigli per un'acqua migliore
- Filippo Girardi è il nuovo Presidente di Anie CSI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sistemi di visione, robotica. I progetti pilota che sono diventati poi investimenti strutturali con il Piano 4.0 vanno in questa direzione»

Le strategie delle aziende, a parte la fabbricazione del proprio prodotto core, sono sempre più rivolte all'incremento dell'efficienza di processo, alla realizzazione di sistemi e layout sempre più flessibili, all'analisi di dati e alla creazione di nuovi servizi per il cliente.

TAG: ECONOMIA, ALIMENTARE, EDILIZIA, ENERGIA, INDUSTRIA VARIA, MOVIMENTAZIONE E LOGISTICA, SICUREZZA E AMBIENTE, SPS, SPS2018

ARTICOLI CORRELATI

INDUSTRIA
15/12/2017 - 09:25 SPS 2018, nel Digital District l'automazione incontra l'IT

ECONOMIA
20/06/2011 - 13:44 In aprile rallentano gli ordinativi

ECONOMIA
08/07/2011 - 07:32 Come sta la meccanica italiana?

ECONOMIA
14/07/2011 - 11:16 Meno protesti e pagamenti più puntuali

ECONOMIA
21/07/2011 - 15:06 La ripresa è fiacca

ECONOMIA
12/09/2011 - 13:57 La meccanica tiene

POLITICA
- Chioschi dell'acqua, il nuovo regolamento sui controlli rischia di interrompere il servizio
- Icim: fusione e rilancio con Anima socio di maggioranza
- *tutte le news di Politica*

ECONOMIA
- Nelle marche anche i servizi guardano all'automazione
- Gli Emirati Arabi Uniti importano le tecnologie italiane
- *tutte le news di Economia*

INDUSTRIA
- SPS 2018, nel Digital District l'automazione incontra l'IT
- Il servizio di aftersales è promosso dal 93% dei clienti
- *tutte le news di Industria*

AMBIENTE & SICUREZZA
- Giornata Mondiale in Memoria delle Vittime Strada
- L'acqua non è un alimento
- *tutte le news di Ambiente&sicurezza*

POLTRONE
- Filippo Girardi è il nuovo Presidente di Anie CSI
- Gianluigi Viscardi confermato alla guida CFI
- *tutte le news di Poltrone*

TECNOLOGIE & PRODOTTI
- Da Seoul a Pyeongchang, cavi per treni ad alta velocità
- Pompe a pistoni radiali per svariate applicazioni
- *tutte le news di Tecnologie & prodotti*

RICERCA & SVILUPPO
- Il simulatore di Arcadia sbanca agli Digital360 Awards
- Nuova app Siemens per MindSphere
- *tutte le news di Ricerca & sviluppo*

Edizione online di Industria Meccanica, pubblicazione tecnico-economica registrata al Tribunale di Milano il 17.11.1973 (n. 427).
Associato Unione Stampa Periodica Italiana. Iscrizione ROC N.4397.

REDAZIONE
Direttore Responsabile: Giuseppe Bonacina
Direttore Editoriale: Alessandro Durante
Redattore: Carlo Fumagalli
Assistente di redazione: Cinzia Alchieri
Pubblicità: Mario Salvi

EDITORE
ASA - Azienda Servizi ANIMA
Via Scarsellini 13 - 20161 Milano
Tel.+39 02 45418.500 Fax: +39 02 45418.240
P. IVA 04795510157

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PubliTecONLINE Comunicazione tecnica per l'industria

InMotion assiot assofluid ANIE AUTOMAZIONE

Cerca...

PrimeTurning™ La più grande innovazione di sempre nella tornitura SANDVIK Coromant

Deprecated: Non-static method JSite::getMenu() should not be called statically, assuming $this from incompatible context in **/home/inmotion/public_html/templates/gk_news/lib/framework/helper.layout.php** on line **177**

Deprecated: Non-static method JApplication::getMenu() should not be called statically, assuming $this from incompatible context in **/home/inmotion/public_html/includes/application.php** on line **536**

Deprecated: Non-static method JSite::getMenu() should not be called statically, assuming $this from incompatible context in **/home/inmotion/public_html/templates/gk_news/lib/framework/helper.layout.php** on line **177**

Deprecated: Non-static method JApplication::getMenu() should not be called statically, assuming $this from incompatible context in **/home/inmotion/public_html/includes/application.php** on line **536**

Prepariamoci a nuovi modelli di business

Lunedì, 11 Dicembre 2017 14:32 Commenta per primo! dimensione font – +

Pubblicato in Automazione
Stampa
Invia ad un amico

Il professor Giambattista **Gruosso** del Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria del Politecnico di Milano, profondo conoscitore dell'industria manifatturiera italiana e delle sue trasformazioni, ci ha concesso una chiacchierata sullo stato dell'arte e sulle prospettive della digitalizzazione in Italia, partendo dalle

LE ASSOCIAZIONI

assiot — Sistemi di Trasmissione Movimento e Potenza

assofluid

ANIE AUTOMAZIONE

NOTIZIE ASSIOT

Dati di Commercio Estero
L'indagine statistica ASSIOT s…

Collettiva ad AGRITECHNICA
ASSOFLUID e ASSIOT, nell'ambit…

Il Board EUROTRANS si riunisce in Italia
Questa volta la riunione del B…

Dati di Commercio Estero
L'indagine statistica ASSIOT s…

Save The Date: nuovo Corso di formazione "L'ABC de…
Il 21 e 22 novembre 2017 si te…

NOTIZIE ASSOFLUID

Il settore della potenza fluida nei primi 9 mesi 2…
Il settore della Potenza Fluid…

Importante accordo a sostegno dell'innovazione
ASSOFLUID e ASSIOT hanno recen…

Potenza Fluida: primo semestre 2017

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Etichettato sotto

Gruosso,

tendenze emerse dalle analisi che con il suo team conduce ogni anno relativamente alle competenze meccatroniche nei distretti industriali italiani, contestualmente al Forum Meccatronica. L'evento di settore, organizzato da ANIE Automazione e Messe Frankfurt Italia, ha ispirato e promosso tramite i due enti l'Osservatorio.

di Fabrizio Dalle Nogare

Dicembre 2017

Partiamo dall'indagine realizzata con il suo gruppo di lavoro per il progetto "Mappatura delle competenze meccatroniche", promosso da Messe Frankfurt Italia e ANIE Automazione, che sarà presentato a dicembre e quest'anno ha riguardato le Marche. Quali sono i principali aspetti emersi e cosa vi ha più sorpreso?
I territori presi in esame dalle indagini che abbiamo condotto in questi anni sono molto differenti tra loro. All'interno dei singoli territori, però, si nota una contaminazione delle best practices dovuta al fatto che gli imprenditori comunicano tra loro, dando vita a forme di imitazione positive.
Come tendenza, nel territorio marchigiano abbiamo notato che anche il mondo dei servizi, fino a non molto tempo fa totalmente estraneo a quello dell'industria, guarda con maggiore attenzione ai temi dell'automazione. Questo deriva anche dal fatto che alcune soluzioni - pensiamo al cloud - nate per altri contesti vengono sempre più applicate al mondo industriale.

Quali richieste arrivano ai fornitori da parte di chi utilizza le soluzioni di automazione, vale a dire costruttori di macchine e, ovviamente, end user?
Una maggiore applicabilità degli strumenti di intelligenza artificiale, innanzitutto. Chi opera nell'industria conosce le potenzialità del cosiddetto machine learning e c'è parecchia curiosità intorno a questo tema.
Poi, risparmio energetico e manutenzione predittiva sono sicuramente i due aspetti più immediatamente comprensibili dal punto di vista del processo industriale. Tuttavia, si fatica a trovare chi sappia davvero gestire i sistemi in funzione dell'analisi dei dati di produzione: le architetture sono ben attrezzate per raccogliere i dati, però spesso manca il cosiddetto data scientist, cioè una figura in grado di studiare e analizzare queste informazioni, anche perché i fornitori di tecnologia tendono a ridurre le competenze di natura informatica richieste ai clienti tramite l'uso di App dall'interfaccia semplice e intuitiva.
Un'altra richiesta riguarda l'interoperabilità dei componenti che costituiscono le architetture, per evitare che una soluzione tecnologica possa condizionare la scelta dell'architettura di gestione, soprattutto della parte informatica. In sintesi, c'è la volontà di utilizzare le tecnologie di automazione ma, al tempo stesso, anche un po' di diffidenza legata al fatto che i risultati non sono così facilmente misurabili.

Quali sono i principali rischi per gli imprenditori che si approcciano alla digitalizzazione dei processi?
Ne vedo almeno tre. Il primo è sottovalutare sia le potenzialità che i costi di questa trasformazione. Il secondo è investire senza avere una strategia, o una visione, rischiando quindi di far lievitare i costi. Il terzo rischio è non considerare il legame tra tecnologia e capitale umano: senza un'adeguata formazione delle risorse, le tecnologie rimangono inutilizzate o ingestibili.
Parlando di Industria 4.0, a mio parere molti considerano, sbagliando, la sola questione della connettività, mentre in realtà lo scenario è molto più complesso e caratterizzato dalla commistione di diverse tecnologie. Per fare un esempio più concreto, ci sono aziende che hanno approcciato la questione già anni fa, ma in modo piuttosto casuale, spesso iper-sensorizzando un macchinario, salvo accorgersi degli errori dopo le prime analisi. Oggi non è più ammissibile ripetere gli stessi errori.

Ritiene che la meccatronica e la digitalizzazione possano, a medio-lungo

In base ai risultati emersi da…

Quarant'anni dedicati all'Associazione
In occasione dell'Assemblea di…

Progetto Formazione CETOP
Prosegue l'attività di certifi…

NOTIZIE ANIE AUTOMAZIONE

La trasformazione digitale al centro di Forum Tel…
Nell'era della digital transfo…

"Continuous UPS in Datacentre": disponibile la gui…
Dopo la versione in italiano, …

Riunioni ISO in Svizzera
Dal 9 all'11 ottobre 2017 si s…

Bando di concorso per tesi di laurea
Per il ventiquattresimo anno c…

Il territorio marchigiano ha ospitato la quarta e…
Forum Meccatronica, l'evento i…

Prodotti

- **Tubi per il settore automotive**
  Parker Hannifin presenta 2 nuo…
- **Una App per ordinare velocemente i ricambi per la …**
  IMI Precision Engineering prop…
- **Ridotti i tempi di modellazione di sistemi di tras…**
  Nella release KISSsoft 03/2017…
- **Nuove taglie per l'unità motore-pompa elettro-idro…**
  Moog ha esteso la gamma di pro…
- **Elettronica di azionamento flessibile e riduttori …**
  Al CeMAT Asia e al CIIF IAS, N…
- **Organi di trasmissione - moduli piccoli**
  Ct Meca propone a catalogo una…
- **Viti telescopiche**
  Le viti a sfere telescopiche d…
- **Valvole proporzionali in anello aperto**
  Le valvole proporzionali ZE so…
- **Cuscinetti per macchine agricole**
  Ad Agritechnica 2017 NKE Austr…
- **Cuscinetti per macchine agricole pronti per il mon…**
  Ad Agritechnica 2017 NSK espon…

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

termine, favorire la nascita e lo sviluppo di imprese manifatturiere anche in regioni oggi meno avanzate, come quelle del Centro-Sud Italia?
È un tema abbastanza caldo. Portare tecnologie in un tessuto di aziende più restie a questo tipo di investimenti è di certo più complicato. Indubbiamente la tecnologia porta un beneficio, ma il problema della disponibilità di una rete di infrastrutture adeguata - sia fisica che virtuale - rimane centrale e non può essere eluso. È diverso, per esempio, completare e aggiornare la copertura digitale di un territorio rispetto a costruire ex-novo una copertura digitale.
Riguardo al Mezzogiorno, ci sono diverse esperienze di aziende fortemente tecnologiche e integrate con i processi più moderni: sono realtà che hanno spesso fatto degli investimenti e adeguato il loro sistema di lavorare, di gestire i processi di produzione. Ci sono, però, differenze importanti anche tra le diverse zone del Mezzogiorno.

A proposito di competenze, oggi si evidenzia una discrasia tra sviluppo tecnologico e competenze delle persone chiamate a gestire i processi. Secondo lei, questo è un fattore di rischio per l'industria italiana?
Non credo che si tratti di per sé di una mancanza di competenze tout court, quanto piuttosto di una mancanza di competenze nei singoli territori. Oggi i bacini di attrazione di certa formazione sono spesso lontani dai territori in cui la formazione è erogata. In altre parole, le competenze ci sono, ma non sempre le aziende riescono a essere attrattive nel portarle verso i loro territori.
Gli enti formativi italiani si dimostrano attrezzati nel fornire le cosiddette hard skill, altrimenti non si spiegherebbe perché i nostri laureati sono appetibili all'estero. Indipendentemente dal programma promosso dal governo, manca ancora una reale alternanza tra scuola e lavoro, un sistema che permetta agli studenti di fare pratica. Le università o gli istituti tecnici possono insegnare a implementare una tecnologia, o le formule legate a un problema, ma non possono insegnare agli studenti cosa significa lavorare all'interno di un processo aziendale.
Allo stesso modo, è assolutamente fondamentale oggi pensare a dei percorsi intermedi di riqualificazione delle risorse, che possano integrare le competenze "hard" con le soft skill, quanto mai cruciali nel contesto attuale.

Anche grazie all'azione del governo, nel dibattito si sta sempre più affermando l'espressione "impresa 4.0" come alternativa italiana all'"industria 4.0" di matrice tedesca. Si tratta di una semplice questione di marketing oppure è un concetto che gli imprenditori in Italia dovrebbero far proprio per introdurre in modo più efficace la digitalizzazione?
Innanzitutto, il marketing non dovrebbe essere visto con accezione negativa. Le tecnologie che ricadono sotto il nome di Industria 4.0 possono portare un beneficio reale al paese, finalizzato alla crescita dell'export, in grado di generare PIL aggiuntivo.
Se si analizza il contesto anche sovranazionale si capisce che è sempre più difficile contare su posizioni di vantaggio, anche perché le tecnologie non sono più appannaggio soltanto di un territorio o di una zona del mondo: pensiamo per esempio alla Cina, oggi in grado di creare sistemi fortemente automatizzati basati su tecnologia tedesca.
Inoltre, gli imprenditori non possono più affezionarsi ai loro prodotti, ma dovrebbero pensare che, in realtà, la trasformazione oggi in atto può portare a un cambiamento del loro business. Siamo certi che, in futuro, si venderanno gli stessi prodotti di oggi? Come si può cambiare il business sulla base della trasformazione dettata da Industria 4.0? E come dare valore ai servizi, oltre che ai prodotti? Sono tutte domande che devono far parte della visione degli imprenditori illuminati.

Like Sign Up to see what your friends like.

Altro in questa categoria: « Industry 4.0: abilitare le tecnologie tradizionali è la sfida di oggi Più produttività e meno consumi nel soffiaggio della plastica »

Assi a cinghia dentata
I moduli di posizionamento con…

Banco di collaudo a 1200 bar
Il know-how di O+P ha portato …

Connettori sovrastampati per applicazioni off-high…
ATAM, specializzata nell'ambit…

Monitor per il controllo da remoto dei sensori
Con l'obiettivo di aiutare i c…

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AUTOMAZIONE AO

Data 12-2017
Pagina 28
Foglio 1

A Forum Telecontrollo, cui hanno partecipato oltre 780 operatori del settore, pubblico e privato, e Forum Meccatronica, che ha contato oltre 600 presenze, si conferma la centralità dell'innovazione

Innovazione sempre al centro

Lucia Milani

La digital transformation non poteva non travolgere anche il settore del telecontrollo: a Verona, nella suggestiva cornice del Palazzo della Gran Guardia, le 60 memorie presentate a **Forum Telecontrollo** (*www.forumtelecontrollo.it*), mostra-convegno organizzata da **Messe Frankfurt** (*www.messefrankfurt.it*) in collaborazione con **Anie Automazione** (*www.anie-automazione.it*), hanno messo in luce tutti i vantaggi e le opportunità derivate dall'applicazione e dall'utilizzo delle tecnologie 4.0 oggi disponibili: imprese, utility e università si sono avvicendate sul palco per presentare le soluzioni tecnologiche che caratterizzeranno reti, città e imprese del futuro. L'importante affluenza (oltre 780 i visitatori) alle sessioni tecnologiche e scientifiche hanno decretato il successo dell'evento: "Siamo molto soddisfatti dei risultati di questa edizione" ha

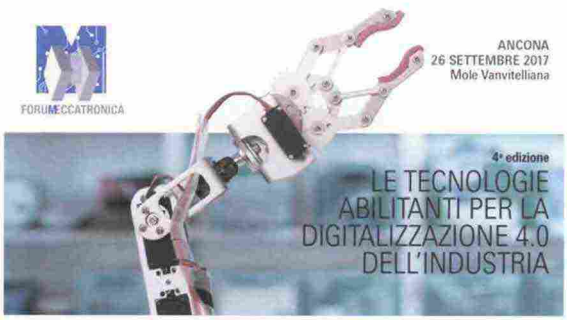
dichiarato Donald Wich, amministratore delegato di Messe Frankfurt Italia "e orgogliosi di offrire il nostro contributo, in qualità di organizzatori, per promuovere lo sviluppo di questo settore". Ha quindi spiegato Fabrizio Scovenna, presidente di Anie Automazione: "Questa edizione del Forum ha primeggiato per i contenuti proposti dalle aziende. Le sessioni tecnologiche sono state ricche di spunti; durante le tavole rotonde, poi, le principali utility hanno dibattuto del futuro del sistema elettrico e del sistema idrico integrato". Per quanto concerne l'Anie Automazione Award, il premio alla migliore relazione del Forum per il 2017 è andato alla memoria 'Sistemi di telecontrollo per la utility digitale: principi applicativi' di Giuliano Ceseri, relatore per l'azienda PC Vue: "Abbiamo premiato alcune tra le memorie migliori e, in particolare, abbiamo voluto assegnare il riconoscimento principale a chi è riuscito a coniugare l'innovazione tecnologica con il ruolo dell'uomo, che rimane centrale nella progettazione di un sistema complesso come il telecontrollo" ha commentato Marco Vecchio, segretario di Anie Automazione e Anie Energia. Altri tre riconoscimenti sono stati assegnati ad Algorab e Beckhoff Automation (relatore Raffaele Villa) nella categoria 'Industria'; a Servitecno, Loccioni Group e Multiservizi Ancona (relatori Francesco Tieghi, Damiano Brega, Paolo Pauri) per la categoria 'Città'; a Veolia Water Technologies Italia e Schneider Electric (relatore Maurizio Del Re) per la categoria 'Reti'. Infine, quattro menzioni speciali sono state attribuite alle memorie di Giordano & C.. e Rittal; Heas, Enel Green Power e Beckhoff Automation; Acqua Campania; Hilscher Italia. Un mese prima, ad Ancona, nella storica Mole Vanvitelliana, lo stesso successo è spettato alla quarta edizione di **Forum Meccatronica** (*www.forumeccatronica.it*), evento itinerante organizzato dal Gruppo Meccatronica di Anie Automazione e da Messe Frankfurt Italia. Gli oltre 600 visitatori hanno assistito agli interventi dei responsabili di automazione nelle tre sessioni parallele 'Progettazione', 'Produzione' e 'Prestazioni'. "Il territorio ha risposto molto bene dimostrando di essere consapevole della necessità di intraprendere un percorso evolutivo verso un'industria più moderna e digitalizzata e con sempre maggiore propensione alla progettazione meccatronica" ha sottolineato Vecchio, mentre Francesca Selva, vice president marketing & events di Messe Frankfurt Italia, ha commentato: "La decisione di investire sulle Marche si è rivelata vincente, abbiamo incontrato un tessuto industriale preparato e ricettivo. La prossima edizione 2018 sarà a Torino". Durante la sessione plenaria Giambattista Gruosso, docente del Politecnico di Milano, ha presentato un'anteprima dei risultati dell'Osservatorio 'Mappatura delle Competenze Meccatroniche in Italia' giunto alla terza edizione, che ha l'obiettivo di investigare la capacità di innovazione del comparto dell'industria meccatronica e dell'automazione in Italia. Dopo aver toccato, nelle scorse edizioni, le province lombardo-venete ed emiliane, l'Osservatorio si è focalizzato quest'anno sul tessuto imprenditoriale marchigiano. I risultati verranno presentati integralmente a Milano, a metà dicembre.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

[Attualità / Fiere]

Forum Meccatronica
verso un'industria moderna e digitalizzata

Oltre 600 partecipanti ad Ancona per la mostra-convegno itinerante, organizzato dal gruppo Meccatronica di ANIE Automazione e Messe Frankfurt Italia, che approfondisce le tecnologie meccatroniche.



Forum Meccatronica è la mostra-convegno dedicata alle tecnologie abilitanti per la digitalizzazione 4.0 dell'industria, evento itinerante organizzato dal gruppo Meccatronica di ANIE Automazione e Messe Frankfurt Italia, che ha fatto tappa quest'anno ad Ancona. La risposta del territorio è stata estremamente positiva: 624 i visitatori della giornata che alla Mole Vanvitelliana hanno assistito agli interventi dei responsabili di automazione nelle tre sessioni parallele Progettazione, Produzione e Prestazioni. "Siamo molto soddisfatti del risultato ottenuto ad Ancona in termini di numero e qualità dei visitatori, il territorio ha risposto molto bene dimostrando di essere consapevole della necessità di intraprendere un percorso evolutivo verso un industria più moderna e digitalizzata e con sempre maggiore propensione alla progettazione meccatronica." Marco Vecchio, Segretario ANIE Automazione e ANIE Energia. "La decisione di investire sulle Marche si è rivelata vincente, abbiamo incontrato un tessuto industriale preparato e ricettivo. Siamo molto soddisfatti di come si sta sviluppando questo appuntamento annuale e di come si stanno sviluppando tutti i nostri interventi sul territorio per la diffusione di una cultura 4.0. Il Forum Meccatronica tornerà nel 2018 a Torino." Francesca Selva, Vice President Marketing & Events Messe Frankfurt Italia. Hanno aperto la giornata gli enti territoriali Regione Marche, Marchet Azienda speciale della Camera di Commercio di Ancona e Confindustria Marche, che hanno sottolineato l'importanza dei bandi attivati dalla Regione come supporto all'innovazione tecnologica e digitale, alla valorizzazione delle risorse umane e alla salvaguardia dell'occupazione. Sempre nella sessione plenaria il professor Giambattista Gruosso del Politecnico di Milano ha presentato un'anteprima dei risultati dell'Osservatorio "Mappatura delle Competenze Meccatroniche in Italia". Giunto alla terza edizione, dopo aver toccato le province lombardo-venete ed emiliane, l'Osservatorio si focalizza quest'anno proprio sul tessuto imprenditoriale marchigiano e verrà esposto integralmente a Milano, il 14 dicembre, in occasione della conferenza stampa di SPS IPC Drives Italia. Il format in costante crescita dell'evento testimonia dell'importanza della diffusione della conoscenza tecnologica e di come la collaborazione tra mondo accademico, aziende fornitrici di prodotti e soluzioni per l'automazione industriale, OEM ed End User garantisca lo sviluppo di progetti sempre più innovativi e di successo. Numerose sono le attestazioni di stima e di apprezzamento per un evento che fa della qualità il suo punto di forza, affrontando tematiche attuali e fornendo una panoramica delle tecnologie in grado di rispondere alle sfide che il mercato in continua evoluzione mette davanti.

www.forumeccatronica.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MANAGEMENT-INDUSTRIA

Piano Industria 4.0

Luci e ombre 2017 e prospettive 2018

Giancarlo Magnaghi
Competence Center Cherry Consulting su Industry 4.0 e stampa 3D
giancarlo.magnaghi@cherryconsulting.it

Il valore di mercato e le ripercussioni sul mondo del lavoro di Industria 4.0 sono sempre più rilevanti, anche grazie al "Piano Nazionale Industria 4.0", conosciuto anche come "Piano Calenda", che ha l'obiettivo di favorire la trasformazione digitale delle imprese manifatturiere. Secondo i dati comunicati da Mise e Istat, gli ordinativi interni di macchine nella prima metà del 2017 sono aumentati in media del 9%.

I dati di Ucimu-Confindustria, confermano un forte aumento degli ordinativi per investimenti: +13% nel primo trimestre del 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016, con punte del 60% nelle macchine per ceramica, del 22% in quelle utensili e del 20% in quelle per fonderie.

I dati delle commesse registrate da Ucimu-Sistemi per produrre nel trimestre luglio-settembre evidenziano una crescita del 68,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Da molti mesi è il mercato interno a trainare il comparto, grazie alla crescita della domanda interna, rilanciata dagli incentivi del piano Calenda, invertendo un trend decennale che vedeva il principale sbocco nell'export, che generava oltre il 70% dei ricavi di molte aziende.

Secondo uno studio del Politecnico di Milano, la "effettiva entità" degli investimenti Industry 4.0 dovuti agli incentivi ammonta a 1,6-1,7 miliardi di euro nel 2017, considerando solo la porzione degli investimenti incentivati dal piano Industria 4.0 destinati all'innovazione, depurata dalla spesa per la mera sostituzione di macchinari obsoleti. La ricerca "Come la digitalizzazione e l'automazione cambiano il modo di lavorare", di The European House Ambrosetti, rivela che l'Italia è tra i Paesi che utilizzano maggiormente le tecnologie automatizzate nell'industria. Per esempio, nella nostra industria manifatturiera si contano in media 160 robot industriali ogni 10.000 dipendenti (1 ogni 62 operai) rispetto ai 150 della Spagna e ai 127 della Francia. Secondo la ricerca, l'evoluzione tecnologica non comporterà solo la riduzione di alcune mansioni lavorative (in Italia nei prossimi anni potrebbero essere a rischio fino a tre milioni di posti di lavoro a basso profilo), ma genererà anche nuove opportunità: si stima che ogni nuovo posto di lavoro nella tecnologia, life science e ricerca scientifica possa ge-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nerare due posti di lavoro nell'indotto.
Da una ricerca dell'Osservatorio Anie su un campione di 120 aziende, emerge che oltre l'80% delle imprese ha realizzato nel 2017 attività di innovazione e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016. In considerazione del piano Industria 4.0, le imprese Anie riconoscono nell'attuazione del piano benefici al miglioramento del processo produttivo (32%), alla logistica e efficienza organizzativa (20%), al marketing e alle vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e alla modernizzazione dell'offerta (15%). A frenare l'implementazione sono la scarsa conoscenza delle nuove tecnologie (28%), il lento ritorno degli investimenti e la poca ricettività del mercato (22%), la mancanza di profili professionali adeguati (17%) e i rischi legati alla sicurezza dei dati (13%). A trainare la crescita è l'industria e a seguire le infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato. Nel comparto dei laser le aziende segnalano un aumento della domanda interna del 70%.
Nonostante tutti questi dati positivi, permangono alcuni elementi di criticità: nelle Pmi l'innovazione non è ancora entrata in modo significativo (solo il 10% delle piccole aziende è digitale), ci sono forti ritardi sull'avvio dei Competence Center e sulla formazione per Industry 4.0. Per i Competence Center, dopo un anno dal lancio del piano Industria 4.0, mancano ancora il decreto attuativo e il bando di gara. Anche i Digital Information Hub sono in ritardo. Alcuni sono stati costituiti, è stata creata anche la rete "Italian Dih" collegata alla piattaforma europea I4ms, ma dal punto di vista operativo, soprattutto nei confronti del supporto alle Pmi, nel 2017 si è parlato molto ma si è concluso poco.
Inoltre, è necessario colmare un notevole gap nel capitale umano disponibile sul mercato del lavoro: mancano manager e professionisti con le qualifiche e le competenze richieste per gestire la transizione a Industria 4.0. Praticamente ignorate le problematiche relative alla formazione dei 3.000 manager previsti dal piano Calenda 2017. È infatti chiaro che gli studenti formati nei corsi universitari che sono partiti quest'anno, potranno essere manager in grado di gestite l'innovazione digitale tra non meno di cinque anni, mentre sarebbe necessario riqualificare e ri-immettere nel mondo del lavoro manager esperti in servizio e temporaneamente inoccupati. Le iniziative messe in campo finora da Federmanager e Confindustria non dispongono della copertura finanziaria necessaria per implementare iniziative su larga scala.
In particolare, è necessario supportare il percorso di digital transformation del nostro sistema produttivo attraverso la valorizzazione di risorse manageriali esperte nell'innovazione, agevolando le Pmi per l'inserimento di manager per l'innovazione (Innovation Manager). Sono richieste ma scarsamente disponibili nuove figure professionali create in ottica 4.0, come Chief Internet of things Officer (supervisore sull'impiego dell'Iot in azienda), Iot Business designer (responsabile delle architetture di interconnessione dei dispositivi) e Additive Manufacturing Designer (progettista esperto di ottimizzazione topologica per la produzione additiva), che si affiancano a Big Data Analyst, esperti di Cybersecurity e sviluppatori di software industriale e di sistemi esperti.

Cosa ci attende nel 2018

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il 16 ottobre 2017 il disegno di legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 (legge di stabilità) e al bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, che contiene anche la revisione del pacchetto Industria 4.0, ora rinominato Impresa 4.0, che estende gli incentivi anche alla digitalizzazione delle aziende non manifatturiere.
Sono previsti oltre 10 miliardi di finanziamenti a sostegno delle imprese che investiranno in innovazione, ricerca e formazione negli ambiti e nelle tecnologie che caratterizzano la quarta rivoluzione industriale. Per accrescere la competitività del sistema economico in chiave 4.0 è stato inoltre istituito il "Fondo per il capitale immateriale, la competitività e la produttività" le cui priorità saranno finanziare progetti di ricerca e innovazione e favorire il trasferimento dei risultati dei progetti verso il sistema produttivo. La natura delle misure previste, in prevalenza incentivi fiscali e crediti di imposta, consentirà di anticipare e concentrare gli effetti sull'economia reale nel corso del 2018 mentre le uscite di finanza pubblica saranno successive, a partire dal 2019 in linea con gli adempimenti fiscali ed i piani di ammortamento delle imprese.
Confermati gli incentivi previsti già lo scorso anno, con particolare riguardo all'iper-ammortamento, con le stesse modalità del 2017 (acquisto di beni strumentali nuovi legati a progetti di digitalizzazione aziendale: digital computing, big data, meccatronica, stampa 3D, intelligenza artificiale, Internet). Gli investimenti in beni 4.0 saranno incentivati al 250% se l'ordine viene effettuato entro il 31 dicembre 2018 e viene versato entro la stessa data un acconto di almeno il 20%. Per le consegne c'è tempo fino al 30 settembre 2019.
Il super ammortamento sarà utilizzabile anche nel 2018 (terzo anno di applicazione), ma con un'aliquota del 130%, fatta eccezione per l'acquisto del software che rimarrà al 140%.
La "Nuova Sabatini", che attraverso contributi statali abbatte gli interessi su finanziamenti per l'acquisto di macchinari, viene rifinanziata con nuove risorse. Almeno il 30% dei fondi sarà riservato a investimenti che ricadono nella definizione e nel perimetro tecnologico di "Industria 4.0".
Il Piano Impresa 4.0 prevede anche il riordino dei fondi per il Venture Capital. Circa 100 milioni per le startup innovative, assorbendo risorse della misura Smart & Start di Invitalia, destinati a prestiti agevolati per chi investe capitale privato nelle imprese innovative.

Formazione 4.0

Poiché investire in innovazione tecnologica comporta anche investimenti nella formazione del capitale umano per permettere alle imprese di affrontare con maggiore consapevolezza la trasformazione digitale, per la "formazione 4.0" è previsto per il 2018 un credito di imposta del 40% sul totale dell'investimento, con un massimale di 300.000 euro per ogni azienda. Le spese ammissibili saranno i costi del personale che riceve formazione su tecnologie di produzione, vendita e marketing relative ad almeno una tecnologia 4.0: big data, cloud computing, cyber-security, sistemi cyberfisici, manifattura additiva, realtà aumentata, robotica avanzata e collaborativa. ■

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'INDUSTRIAMECCANICA

Data 12-2017
Pagina 34/35
Foglio 1 / 2

RUBRICA: SPS Italia Hub

Nel Digital District l'automazione incontra l'IT

Ecco la prima piattaforma in Italia per la convergenza tra il mondo della produzione e quello delle tecnologie IT

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La lunga strada che porta all'edizione 2018 di Sps Italia (dal 22 al 24 maggio a Parma) è costellata di interessanti momenti di approfondimento sulle diverse tematiche che saranno poi al centro dell'esposizione, che quest'anno sarà ulteriormente rinnovata.
Già nell'edizione 2017, con un record di espositori (+15%) e visitatori (+16%), la fiera ha dato prova della sua piena maturità e completezza, proponendosi come fiera di riferimento e "laboratorio" del 4.0 che accompagna l'industria nella digital trasformation. Questo percorso di sviluppo e crescita trova conferma nelle tante novità che contraddistinguono l'edizione 2018 della fiera.

Le tappe di avvicinamento

Il percorso verso l'ottava edizione inizia a dicembre: il 14 a Milano presso la sede del Corriere della Sera saranno presentate le novità della fiera (che in questo articolo vi anticipiamo in esclusiva), oltre ai risultati dell'Osservatorio "Mappatura delle Competenze Meccatroniche" con focus sulle Marche redatto dal gruppo di studiosi del Politecnico di Milano capitanato da Giambattista Gruosso.
Il 30 gennaio, sempre a Milano, sarà la volta di Ics Forum, prima edizione di una nuova mostra convegno sulla Cyber Security industriale, uno dei temi qualificanti per le imprese che affrontano il tema della digital transformation. Alle aziende – anche piccole e medie – saranno offerti strumenti concreti per scoprire come muoversi sulla strada di un'industria connessa e sicura.
A inizio anno si aprirà poi il tradizionale ciclo di incontri sul territorio in forma di tavole rotonde, realizzate quest'anno con il contributo di Porsche Consulting. Il roadshow "L'automazione e il digitale nelle filiere e nei territori" farà tappa innanzitutto a Piacenza, l'8 febbraio, dove si parlerà di Agrifood & Beauty. Il 28 febbraio a Verona il tema è quello delle tecnologie abilitanti per il Food Processing. Il 28 marzo a Lucca fari puntati sui settori Farmaceutico, Carta e Arti grafiche. Il 18 aprile, infine, a Bari tavola rotonda "Automazione 4.0 e trasformazione digitale: esperienze e opportunità dei distretti pugliesi".

Novità in fiera: Il Digital District

Ma le vere novità saranno in fiera: la crescita dell'area dedicata al mondo delle tecnologie digitali troverà sbocco in un nuovo padiglione significativamente intitolato Digital District. Questa iniziativa pone di fatto Sps Italia come la prima piattaforma in Italia per la convergenza tra il mondo della produzione e quello delle tecnologie It.
Qui troverà spazio il rinnovato progetto Know how 4.0, attraverso il quale i visitatori della fiera già da due anni possono vedere e "toccare con mano" le prime realizzazioni in linea con i concetti di Industry 4.0, ma anche il progetto Digital e Iiot.
Ci sarà anche un'area dedicata alla formazione "Education: fare cultura 4.0", con la presenza di istituti tecnici e università, incubatori e start up, digital hub e competence centre.
Prevista infine la collaborazione su progetti dedicati con diverse associazioni di categoria tra cui Anima, Anie, Assofluid e Aidam.

Un contest per le aziende che immaginano il futuro

A Sps Italia 2018 Porsche Consulting, in collaborazione con Messe Frankfurt Italia, lancerà un'iniziativa – il "Porsche Consulting Digital Transformation Contest" – mirata a promuovere e contaminare un network virtuoso di aziende in grado di condividere esperienze ed ecosistemi tecnologici a supporto delle decisioni strategiche.
Il contest è finalizzato a premiare e dare visibilità sia alle grandi aziende che alle Pmi che si distingueranno in questo percorso. I vincitori avranno la possibilità di confrontarsi direttamente con la casa automobilistica più profittevole al mondo attraverso una visita benchmark in Germania, là dove è nata Industria 4.0. Porsche Consulting affiancherà inoltre i vincitori con una consulenza strategica del valore di 20mila euro.

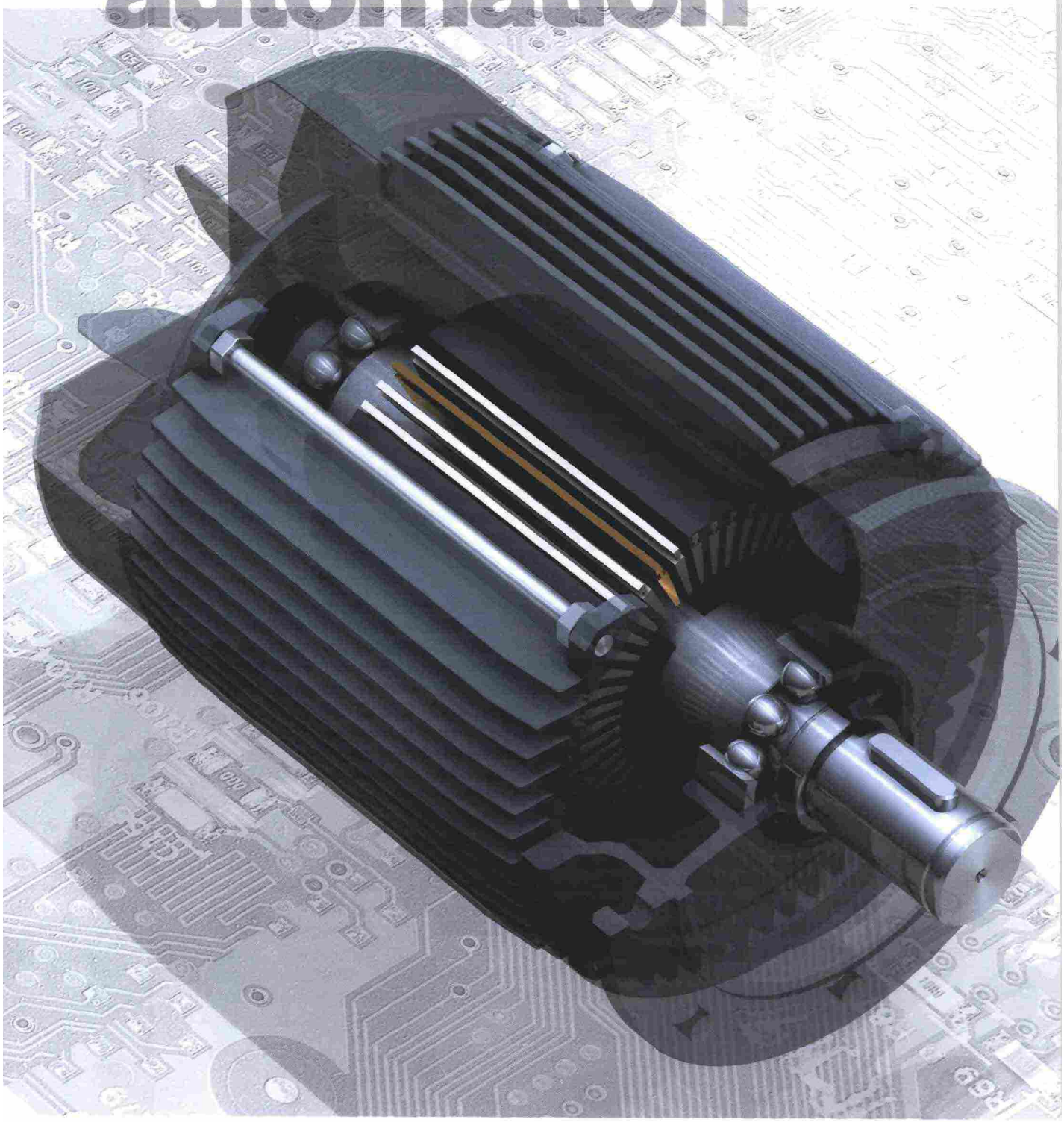
4.it: dal saper fare al machine learning

Ai padiglioni nei quali troveranno spazio componenti, sistemi e soluzioni di automazione, si aggiungerà infine un nuovo percorso, realizzato in collaborazione con l'Associazione Italiana di Automazione Meccatronica (Aidam), dove saranno presentate soluzioni di assemblaggio, robot e sistemi di visione. Quest'area si chiamerà "4.it, dal saper fare al machine learning". □
f.c.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INDUSTRY AUTOMATION
Motion Control

automation



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Motion control? È sempre più 'smart'

Il controllo del movimento è una delle principali funzioni alle quali assolvono, in ambito manifatturiero, i sistemi di automazione. A presiedervi sono prodotti e soluzioni basati sulle tecnologie meccatroniche, che a loro volta rappresentano il dominio nato dalla stretta integrazione di meccanica, elettronica e informatica.

di Franco Canna

"Stiamo assistendo a un'evoluzione delle piattaforme legate all'automazione e alla meccatronica, che si muovono sempre più nel segno dell'integrazione", ha spiegato Sabina Cristini, presidente del gruppo Meccatronica di ANIE Automazione, in occasione dello scorso Forum Meccatronica di Ancona. "Dal nostro osservatorio vediamo crescere soprattutto il ruolo delle piattaforme software integrate che gestiscono tutte le fasi della vita del prodotto, dalla progettazione alla realizzazione, fino all'utilizzo in campo del prodotto e all'assistenza".

Un mondo in profonda evoluzione dal punto di vista tecnologico, spinto da una domanda sempre più forte. Secondo le recenti stime della società di ricerca Zion il mercato del motion control registrerà un tasso di crescita annuo medio del 5,5% tra il 2017 e il 2022, quando arriverà a valere quasi 23 miliardi di dollari. E non è neppure una sorpresa il fatto che, secondo Markets&Markets, dopo l'Asia sarà l'Europa la regione più importante per le vendite di questi sistemi. Anche in Italia il mercato è in fase di espansione. I dati di consuntivo per il 2016 resi noti da ANIE Automazione registrano una crescita del 7,7% degli azionamentio elettrici, dell'8,1% dei motori brushless, del 2,5% dei riduttori,

Soluzioni sempre più integrate

I trend che stanno spingendo l'innovazione in questo settore sono intanto di natura economica e strategica: le aziende richiedono sistemi di movimentazione performanti, in un contesto competitivo nel quale le velocità e prestazioni stanno acquisendo un'importanza cruciale come fattori determinanti per la competitività delle imprese manifatturiere; cercano poi soluzioni in grado di garantire un pieno ritorno dell'investimento in tempi brevi; di massimizzare l'efficienza operativa del parco macchine; e infine di poter gestire richieste di lotti sempre più piccoli grazie a soluzioni flessibili e modulari che magari consentano anche di risparmiare spazio.

A queste esigenze rispondono i più recenti trend tecnologici, tra cui spiccano la crescente integrazione di diverse funzioni, la miniaturizzazione e lo sviluppo di architetture complesse, ma semplici da configurare.

Dal punto di vista dell'integrazione, va considerato che i componenti di un sistema di motion control stanno diventando sempre più smart e i prodotti stanno acquisendo nuove funzionalità. Con la decentralizzazione dell'intelligenza – che è un trend più generale, valido anche per i sensori, ad esempio – un moderno motion controller o un convertitore di frequenza integra sempre più spesso anche capacità di controllo logico – permettendo di fare a meno di un PLC nelle applicazioni motion-centriche. Allo stesso modo, anche i PLC di fascia medio-bassa integrano ormai funzionalità di controllo assi consentendo di fare a meno di schede dedicate per applicazioni di controllo del movimento non troppo complesse.

L'integrazione non si limita solo alle funzioni di controllo assi, ma si estende anche alla gestione delle funzioni di sicurezza: le funzionalità più richieste sono oggi integrate direttamente in tutti gli inverter, consentendo di fare a meno di altri componenti e risparmiare spazio nei cabinet, laddove non sussista l'esigenza di governare la sicurezza a un livello più alto.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

E nell'era dell'industria connessa e intelligente importanti evoluzioni si stanno registrando anche sotto il profilo della "comunicazione": tutti i principali sistemi di networking industriale sono infatti stati arricchiti di profili dedicati al motion (e alla safety), con particolare attenzione alla riduzione dei tempi di ciclo.

Sulla strada della semplicità

In un simile scenario, con soluzioni sempre più ampie e complesse, che integrano tecnologie di diversa provenienza, si potrebbe pensare che il motion control stia diventando un compito sempre più riservato a una ristretta cerchia di specialisti. Non è così invece. Con un po' di semplificazione, non è del tutto scorretto infatti affermare che oggi il vero cuore del sistema di controllo del movimento non è più tanto la parte elettromeccanica, ma quella elettronica e il software di programmazione e configurazione dell'applicazione. È sul terreno della semplicità d'uso che si gioca la battaglia tra i diversi fornitori di tecnologie.

Dal compatto al modulare

L'elenco dei prodotti che vanno a comporre un sistema di motion control è molto ampio: si parte dagli inverte e dai motori, naturalmente, per arrivare ai riduttori agli encoder e agli I/O di sicurezza. Le evoluzioni tecnologiche precedentemente evidenziate fanno sì che sia anche possibile trovare sul mercato soluzioni meccatroniche per il motion control estremamente diversificate. A un estremo della scala si trovano i sistemi supercompatti, che integrano in un unico oggetto fisico controllo elettronico, inverter, motore, riduttore ed encoder, realizzando di fatto una "unità meccatronica" compatta e autosufficiente. All'altro estremo di questa ampia scala si trovano invece sistemi modulari in grado di crescere fino a centinaia di metri di lunghezza, sfruttando l'intelligenza distribuita (e in parte centralizzata) e comunicazioni ultraveloci. È il caso, per esempio, dei sistemi di trasporto intelligenti e modulari che tutti i principali leader del settore dell'automazione stanno sviluppando in questi anni.

Rassegna prodotti

Convertitori di frequenza compatibili e flessibili

Realizzati sulla base dell'architettura comune dei convertitori di frequenza **ABB** "All-compatible", i convertitori di frequenza compatti con montaggio a parete ACS880 di ABB puntano su compatibilità, flessibilità e facilità d'uso e su una serie di importanti funzioni integrate che fanno risparmiare spazio e riducono i tempi di installazione. Questi convertitori di frequenza garantiscono un controllo superiore per qualsiasi tipo di motore in c.a. con controllo diretto della coppia (DTC), compresi i motori a magneti permanenti e quelli sincroni a riluttanza.

La flessibilità è assicurata dalla connettività di tipo universale e da un'ampia gamma di opzioni interne ed esterne. Possono essere personalizzati in base alle specifiche esigenze di settori industriali come quello degli idrocarburi, minerario, metallurgico, chimico, del cemento, della produzione di energia, della movimentazione di materiali, cartario, del legname e navale. Sono progettati per gestire un'ampia gamma di applicazioni tra cui gru, estrusori, argani, avvolgitori, nastri trasportatori, miscelatori, compressori, pompe e ventilatori.

Il convertitore di frequenza può avere nove diversi tipi di telaio (da R1 a R9) per una semplice installazione e messa in servizio. Il cuore del convertitore di frequenza è il sistema DCT (Direct Torque Control), la tecnologia superiore ABB per il controllo del motore.

Dotati di pannello di controllo intuitivo con porta USB, questi convertitori di frequenza offrono un'ampia gamma di opzioni che comprende moduli I/O, moduli encoder e resolver, filtri EMC, filtri du/dt, filtri sinusoidali, induttanze, resistenze di frenatura e software specifici per le diverse applicazioni. Le funzioni di sicurezza integrate riducono la necessità di utilizzo di componenti di sicurezza esterni. È possibile una comunicazione sincronizzata drive-to-drive, per funzionamento in drive multipli. Per gli ambienti polverosi e umidi, l'offerta dei convertitori di frequenza comprende protezioni di classe IP21 e IP55.

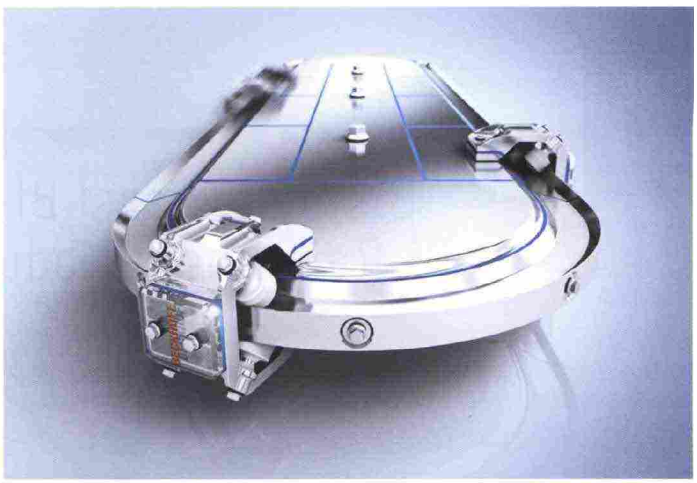
Convertitori di frequenza compatti con montaggio a parete ACS880

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INDUSTRY AUTOMATION
Motion Control

Sistema di trasporto flessibile

XTS Hygienic, il sistema di trasporto **Beckhoff** ora disponibile nella versione in acciaio inossidabile, offre una vasta gamma di nuove applicazioni, in particolare nel settore dell'industria alimentare, farmaceutica e in generale nella produzione e trattamento di liquidi. Grazie al grado di protezione IP 69K, un'ottima resistenza agli agenti chimici e l'assenza di spigoli vivi, la variante in "Hygienic Design" offre un potenziale di innovazione particolarmente elevato: i vantaggi della versione standard come soluzione motion altamente flessibile in combinazione con la facilità di pulizia consentono di ottimizzare il processo e massimizzare la disponibilità dell'impianto anche in caso di esigenze igieniche elevate.



La versione in acciaio inox in IP 69K apre nuove opportunità in applicazioni dagli elevati requisiti igienici

Il sistema XTS sostituisce la meccanica con funzionalità software, offrendo un elevato grado di libertà di progettazione nella realizzazione di concetti di macchinari completamente nuovi. Di conseguenza, le applicazioni in condizioni ambientali difficili, come nell'industria alimentare, cosmetica e farmaceutica, traggono notevoli vantaggi con la versione in Hygenic Design.

La significativa riduzione della progettazione meccanica grazie al sistema di trasporto consente di realizzare macchine più compatte, più leggere e con minore cablaggio. Rispetto alle soluzioni convenzionali, gli impianti sono molto più flessibili, i cicli di processo più rapidi e le esigenze di manutenzione inferiori. Il costruttore di macchine può quindi offrire impianti più piccoli, potenti ed efficienti e al tempo stesso l'utente finale trae vantaggi da ingombri ridotti, aumentando e migliorando la produttività con un cambio prodotto più rapido. Il sistema XTS Hygienic, molto più facile da pulire rispetto alle meccaniche tradizionali, consente di accelerare sia le operazioni di pulizia di routine sia quelle per i cambi prodotto. A ciò si aggiunge un altro aspetto: finora era praticamente impossibile implementare soluzioni meccatroniche a causa degli elevati requisiti di pulizia.

Realizzato in acciaio inox (AISI 316L) in IP69K, il massimo grado di protezione e resistente all'aggressione di agenti chimici, il sistema può essere sottoposto a cicli di pulizia e sanificazione molto impegnativi. Nella sua progettazione si è posta particolare attenzione a eventuali bordi nascosti, di cui XTS è completamente privo. Tutti i componenti sono a perfetta tenuta stagna grazie all'impiego di materiali di elevata qualità con cui sono ermeticamente sigillati. Queste caratteristiche rendono XTS Hygienic Design conforme alle specifiche EHEDG, consentendo la certificazione dei sistemi secondo EL Classe 1 AUX.

Un dispositivo robusto, potente e universale per applicazioni fino a 160 kW

PowerXL DG1 è la nuova serie di convertitori di frequenza di **Eaton** con potenze da 0,55 a 160 kW sviluppata per far fronte alle applicazioni in ambito industriale e residenziale. Combinando la facilità di utilizzo e un algoritmo ottimizzato per la gestione del risparmio energetico con un design robusto, un elevato potere di corto circuito che raggiunge i 100 kA e funzionalità estese e integrate, i dispositivi DG1 di Eaton permettono agli utenti di implementare quadri elettrici, sistemi e macchine dall'elevata efficienza, sicurezza e affidabilità. I drive DG1 sono in grado di assicurare la massima versatilità di comunicazione supportando le interfacce Ethernet IP, Modbus TCP, Modbus RTU e BACnet MS/TP, oltre a includere ingressi e uscite digitali ed analogiche e tre uscite a relè. Per molte applicazioni, l'installatore può effettuare la messa in funzione del dispositivo direttamente in campo visualizzando sul display LCD – installato localmente sull'inverter o remoto sul fronte quadro – solo i parametri necessari. In alternativa, Eaton offre gratuitamente la possibilità di utilizzare il software di configurazione InControl, utile strumento di monitoraggio e data logging che abilita funzionalità aggiuntive in termini di efficienza energetica, tra cui l'ottimizzazione del consumo e la gestione dinamica della potenza in caso di energia rigenerata. Inoltre, la soluzione PowerXL DG1 di Eaton assicura una riduzione compresa tra il 2% e il 10% della potenza necessaria nel comando motore senza introdurre sistemi di ottimizzazione aggiuntivi.

Il convertitore di frequenza PowerXL DG1 di Eaton

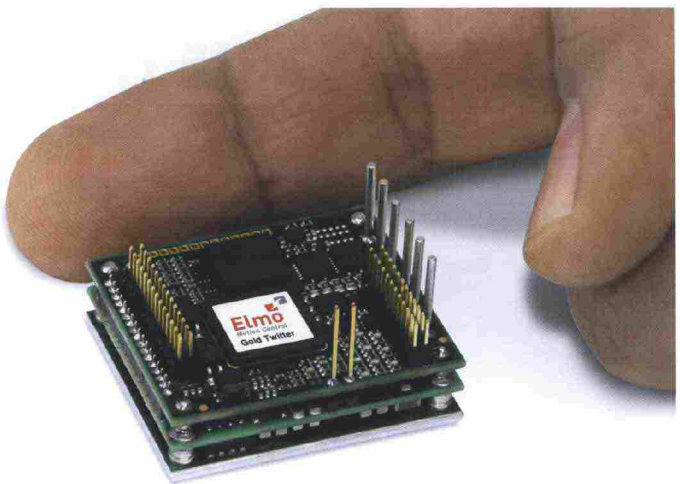
Grazie a uno speciale trattamento superficiale delle schede elettroniche, i DG1 sono protetti da agenti aggressivi quali umidità, polvere e sostanze chimiche. Contestualmente, la funzione di "pre-riscaldamento" permette ai convertitori di lavorare in un range di temperatura da -35 a 50 °C e operare fino a 60 °C con declassamento in corrente. Inoltre, schede aggiuntive rendono possibile l'espansione del DG1 in modo semplice e flessibile.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Servoazionamento piccolo e robusto

Il "Gold Twitter" proposto da **Elmo** è un servo drive "nano" ad alta potenza, con un peso di circa 20 grammi in un formato incredibilmente compatto: lungo 3,5 cm e largo 3 cm per un volume di circa 13 mm3. In virtù delle sue dimensioni minime, a un'ampia gamma di applicazioni: può infatti essere montato vicino al motore, sugli assi di movimento, o sui giunti del robot, sui mobile robot (AGV), in applicazioni industriali (ispezione, confezionamento), ma anche nel settore medicale e aerospaziale (droni, UAV...). Gold Twitter eroga una potenza massima di 5.000 W, una corrente ultraelevata fino a 80 A/200 V, supporta gli standard di comunicazione EtherCat e CANopen per l'utilizzo in un'ampia gamma di applicazioni ed è conforme con le norme internazionali di sicurezza (ai sensi della UL 61800-5-1, Sistemi ad Azionamento Elettrico con Velocità Regolabile), gli standard EMC e la certificazione Safe Torque Off (SIL 3).

I servoazionamenti di Elmo, grazie alla loro estrema compattezza, ma anche alla robustezza, possono essere posizionati sul carico in movimento, sopra il motore o al suo interno, e garantiscono prestazioni elevate riducendo i cablaggi e consentendo, in alcuni casi, l'eliminazione quasi totale dei quadri elettrici.



Il mini drive Gold Twitter Elmo

Gold Twitter funziona in modo ottimale su qualsiasi servomotore nelle modalità corrente, velocità e posizione avanzati. Supporta qualsiasi sensore di feedback nelle configurazioni singola, dual e gantry loop. Incorpora la tecnologia Fasst (Fast and Soft Switching Technology) proprietaria di Elmo, con un'efficienza >99% con EMI trascurabile.

Grazie a Elmo Application Studio II (EASII), un software di sviluppo che gira su Windows, il servo drive Gold Twitter può funzionare come soluzione di controllo monoasse o parte di un sistema di controllo multiasse con una rete di controllo in real-time.

Per la gestione di applicazioni multiasse che integrano i Gold Twitter Elmo propone il motion controller Platinum Maestro (P-MAS), il "direttore d'orchestra" in grado di gestire una rete seriale deterministica in tempo reale EtherCAT con 16 assi completamente sincronizzati con un ciclo di 250 microsecondi (fino a 100 microsecondi di tempo ciclo se gli assi sono 8).

Velocità, posizione e coppia in chiave Industry 4.0

CMMO-ST, connettività per il Motion Control

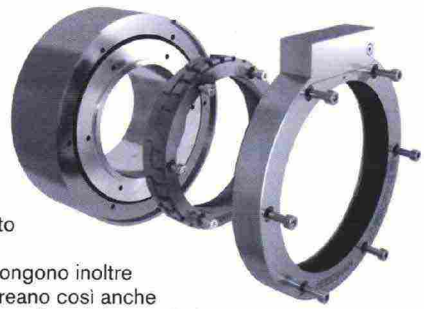
Quando si parla di connettività e di Motion Control, la filosofia di **Festo** è chiara: proporre soluzioni, componenti e strumenti di automazione che insieme costituiscano un'architettura dalla multi-connettività integrata, sfruttando la tecnologia di reti di nuova generazione, come l'IOLink, e lavorando sulla trasmissione dei dati e sulla gestione e parametrizzazione dei dispositivi che da essa deriva.

Ne è un esempio il CMMO-ST, il drive standard utilizzato per tutta la famiglia di prodotti Optimized Motion Series (OMS) in cui le funzioni "Web Config" e "Web Diag", oltre alla parametrizzazione via cloud, lo rendono pronto per Industry 4.0

CMMO-ST modula la corrente al motore per raggiungere il livello di coppia richiesto dall'applicazione, regolando la velocità secondo il profilo definito dall'utente e garantendo la precisione di posizionamento. Tra i suoi punti di forza, l'opzione di controllo con limite di posizione, velocità e forza. Controlla 5 input digitali per 31 posizioni, anche in sequenza automatica, e sono assegnabili 7 posizioni valvola per un controllo semplice e intuitivo. La connettività è via ethernet e IOLink ed è parametrizzabile in modalità diretta da PLC grazie al protocollo FHPP+. Naturalmente la sicurezza è integrata (STO, SS1 fino a PLd).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Trasduttori rotativi modulari



Trasduttori rotativi ECI 4000/EBI 4000 Heidenhain con scansione induttiva a 360° in versione con albero cavo

Nella gamma di sistemi di misura di posizione induttivi **Heidenhain** presenta la serie di trasduttori rotativi ECI 4000/EBI 4000, sistemi modulari senza cuscinetto con albero cavo di 90 mm. Possono sostituire le consuete trasmissioni a cinghia dentata per l'accoppiamento di un sistema motor feedback a motori torque. Con pochi componenti, questi trasduttori acquisiscono maggiore potenza e consentono un funzionamento garantito senza usura. Impongono inoltre nuovi standard in termini di dinamica di regolazione ottenibile, affidabilità e funzionalità. Si creano così anche nuove opportunità di impiego per i trasduttori rotativi induttivi, ad esempio su motori altamente dinamici, moduli di azionamento e componenti di macchine che richiedono un corrispondente albero cavo nel sistema di misura.
La versione monogiro ECI 4000 presenta una risoluzione di 20 bit, mentre EBI 4000 presenta una versione multigiro che dispone di un'opzione di conteggio dei giri con una risoluzione di 16 bit e di una batteria tampone esterna.
ECI 4000 ed EBI 4000 sono dotati dell'interfaccia bidirezionale EnDat 2.2 digitale. Questi encoder, come molti altri della gamma Heidenhain, grazie all'interfaccia EnDat per applicazioni safety oriented, con funzionalità integrate di monitoraggio e diagnostica genera messaggi di errore e avvisi, per un'elevata disponibilità del sistema completo di manifattura 4.0. Ulteriori possibilità di collegamento sono offerte dall'interfaccia Drive-Cliq disponibile su richiesta per la versione monogiro. Per i sistemi di misura è prevista la certificazione per applicazioni SIL 2 in conformità alla norma EN 61508. Con relative misure aggiuntive nell'elettronica successiva, il livello di sicurezza per i sistemi di misura EnDat 2.2 può essere elevato anche a SIL 3. I criteri rilevanti di "fault exclusion" per un accoppiamento meccanico sicuro rientrano naturalmente nella certificazione.
I sistemi di misura sono caratterizzati dalla loro facilità di montaggio e dalla progettazione mirata all'applicazione per l'integrazione in motori e macchine. Soddisfano tra l'altro anche il grado di protezione IP40. Per i sistemi di misura con interfaccia EnDat 2.2, il campo di temperature di lavoro raggiunge i +115 °C. La resistenza alle vibrazioni è di 400 m/s² per lo statore e di 600 m/s² per il rotore secondo la norma EN 60068-2-6. Una elevata robustezza è quindi garantita per l'applicazione come sistema motor feedback, in particolare se il motore è concepito per prestazioni molto elevate.

PLC, servo e moduli motion per una piattaforma cost-effective

La piattaforma di automazione iQ-F proposta da **Mitsubishi Electric** dispone di due Simple Motion Module, FX-40SSC-S da 4 assi o FX80SSC-S da 8 assi, con i quali è possibile risolvere soluzioni Motion Control potenti ed economiche. I Simple Motion Module permettono di eseguire posizionamenti PTP, interpolazioni lineari o circolari, camme elettroniche, sincronizzazione assi, taglio al volo, ecc. risolvendo applicazioni Motion Control con PLC compatti. I Simple Motion Module controllano tramite il Motion bus in fibra ottica SSCNET III/H sia i servo MR-J4-B-RJ che MR-JE-B. Il Motion Bus in fibra ottica garantisce totale immunità ai disturbi e collegamenti sempre affidabili anche su lunghe distanze.
Grazie all'impiego dei servo MR-JE-B si ottiene una soluzione Motion "cost effective" potente, flessibile ed estremamente precisa. Gli encoder installati sui servomotori sono assoluti di serie permettendo di ottenere la massima precisione di posizionamento, mentre l'azionamento integra la funzione "one-touch tuning" che regola automaticamente i parametri cinematici del sistema. Sono presenti la funzione di soppressione delle vibrazioni, che elimina gli shock meccanici del sistema, la funzione di "drive recorder" che registra ininterrottamente i parametri del servosistema congelandoli nel momento in cui si verifica un allarme, i quali esaminati tramite la funzione oscilloscopio presente sul software permette l'identificazione immediata del problema.
La configurazione, la programmazione, il setup e il debug del sistema viene compiuto dal software GX Works 3, unico tool in grado di gestire tutte le funzionalità dei Simple Motion Module FX5-40SSC-S e FX5-80SSC-S.

I servo MR-JE con i Simple Motion Module garantiscono potenza e flessibilità

Motori con sicurezza integrata ILM62

Motion control in sicurezza

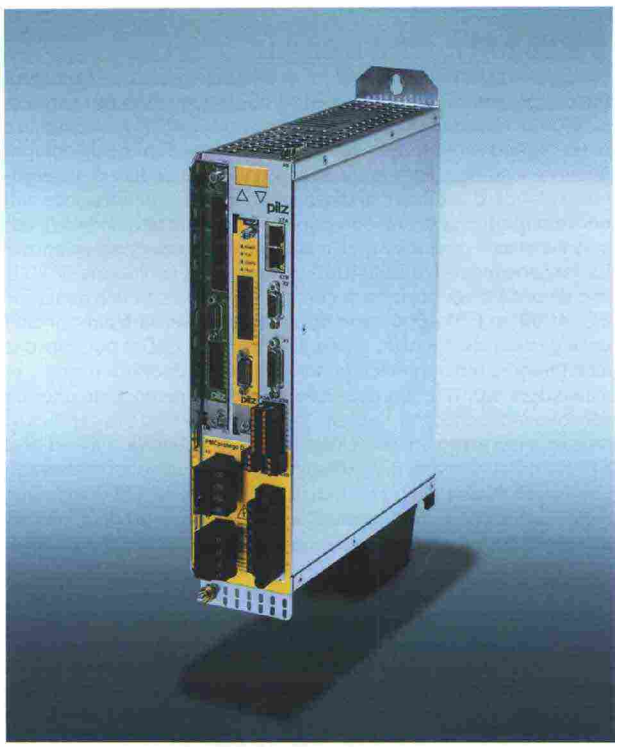
Schneider Electric propone un'offerta di prodotti contraddistinta dalla tecnologia motion control PacDrive 3 e composta dai servo drive safety Lexium62, dai motori con sicurezza integrata ILM62 e da moduli di Input/Output safety.
I nuovi moduli di I/O serie TM5 e TM7 controllano segnali analogici e di conteggio, permettendo una verifica di sicurezza sulla temperatura o su altre grandezze variabili della macchina.
Su PacDrive3 la sicurezza è integrata grazie a Preventa High Performance. Tramite open safety su bus Sercos, sono disponibili sui servo assi le principali funzioni di sicurezza: Safe Torque Off (STO), Safe Stop 1 (SS1), Safe Operating Stop (SOS), Safe Stop 2 (SS2), Safe Limited Speed (SLS), Safe Maximum Speed (SMS), Safe Direction (SDI).
Le nuove gamme di servo azionamenti Lexium 62, serie E single drive e F double drives, hanno a bordo le nuove funzionalità di sicurezza. Le stesse caratteristiche safety sono disponibili anche per i motori integrati della serie Lexium ILM62, grazie al modulo di sicurezza opzionale. La soluzione integrata di ILM62 permette di realizzare progetti di automazione riducendo lo spazio nell'armadio elettrico, portando l'elettronica di controllo del servo drive direttamente sul campo. Il modulo opzionale safety viene collegato all'elettronica standard del servo motore ILM62.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

INDUSTRY AUTOMATION
Motion Control

Movimentazioni semplici e sicure

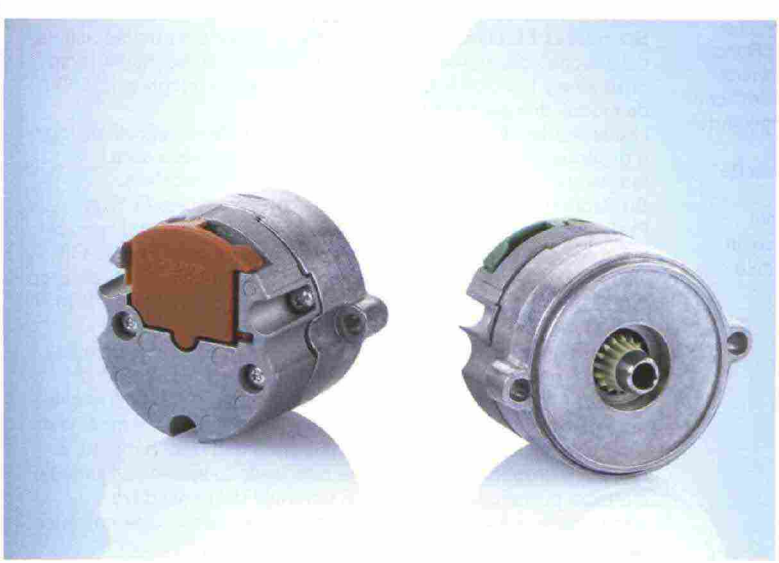
I sistemi di controllo dell'automazione e del movimento di **Pilz** PMCprimo, disponibili in versione standalone, drive-integrated o a bordo di touch panel, si distinguono per la semplicità di programmazione e per le funzionalità di sicurezza che forniscono. Funzioni complesse di Motion control possono infatti essere comprese ed implementate tramite un corso di una sola giornata, e le funzioni di safe motion a bordo dei vari assi comandati da PMCprimo si adattano a motori standard già in uso e senza richieste di trasduttori aggiuntivi. Nel caso poi di motori lineari o coppia, la soluzione di safe motion diventa anche l'unica presente nel mercato che dia la possibilità di aggiungere sicurezza senza richieste aggiuntive alle dotazioni standard dei motori.
PMCprimo ed i drive PMCprotego DS con sicurezza integrata si interfacciano con il campo tramite i fieldbus Ethercat, CANopen, SafetyNep-p, Profibus, Profinet e la parte di controllo non necessita di configurazione della rete, in quanto autoriconosce tutti i dispositivi presenti e li rende subito disponibili all'uso. Questa caratteristica e la presenza di Function Block Plug&Play per la gestione di camme elettroniche ed interpolazioni assi, permettono di avere padronanza ed autonomia nella gestione del sistema in tempi rapidi.
Le funzionalità di gestione camme elettriche, correzione automatica dei riferimenti e controllo di tensione forniscono un pacchetto completo per macchine del packaging, mentre le funzionalità di interpolazione assi consentono la lavorazione di pezzi di varia natura ed applicazioni di taglio laser, ad acqua o simili. Le trasformate robotiche inoltre consentono di adattare il sistema a vari tipi di cinematica robotica in modo da calcolare il movimento che debbano eseguire i vari assi per effettuare la traiettoria desiderata del punto di presa o di lavoro del robot.



La soluzione PMCprimo Pilz

Robusto, intelligente, economico: il motor feedback per Industry 4.0

EEx37 è l'ultimo nato nella gamma motor feedback di **Sick.** Disponibile in versione mono o multigiro con una risoluzione di 15 o 17 bit (a seconda delle versioni) ha un diametro di 37 mm e si basa sull'ormai noto protocollo digitale Hiperface DSL (Digital Servo Link), sfruttando tutti i benefici del collegamento One Cable.
La tecnologia Hiperface DSL, oltre ad essere precursore della tecnologia One Cable, sfrutta l'integrazione del doppino encoder DSL (solo 2 fili) all'interno del cavo di potenza motore per la comunicazione diretta col drive. Ciò rappresenta un gran beneficio per la costruzione di motori più leggeri e più facili da cablare e, ovviamente, ne abbatte i costi di realizzazione.
L'interfaccia digitale DSL si rivela fondamentale per registrare, analizzare e trasmettere non solo i dati di posizione, ma anche le informazioni ausiliarie (quali temperatura, velocità e stato di funzionamento). Questo vantaggio si traduce in un condition monitoring in tempo reale che porta ad una maggiore efficienza produttiva e ad una migliore capacità di diagnostica. Il monitoraggio dello stato di funzionamento, infatti, permette di intervenire in qualsiasi momento sul motor feedback e di attuare degli interventi di manutenzione solo quando è realmente necessario, abbattendo i tempi di fermo macchina e i costi.
EEx37, inoltre, basandosi sulla tecnologia capacitiva, non necessita di alcun cuscinetto, andando così ad aumentare ulteriormente la longevità del dispositivo.
La certificazione SIL3 relativa al protocollo DSL è enfatizzata da una variante Safety di questa nuova soluzione, certificata SIL2. In questo modo, SICK è in grado di fornire sempre di più un sistema di retroazione completo e, soprattutto, sicuro.
La soluzione EEx37 va ad occupare la posizione entry level dell'ormai ricca famiglia Hiperface DSL, affiancandosi alle serie EKM36 (risoluzione 18 o 20 bit) e EFM50 (risoluzione 21 o 23 bit).


Il motor feedback EEx37 Sick

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

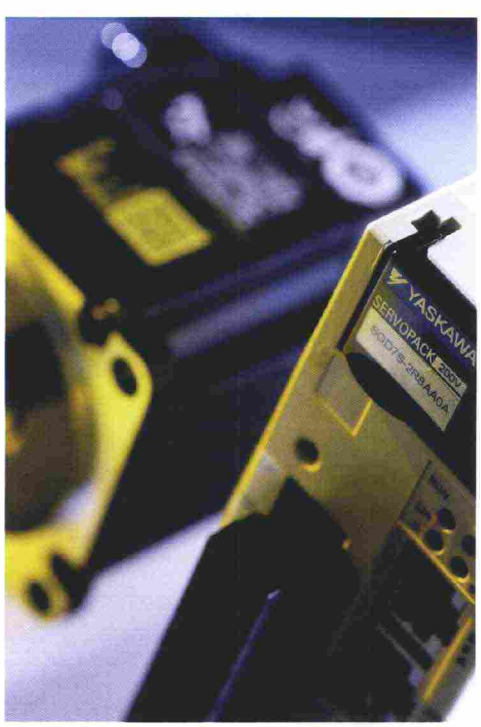
Servoazionamenti precisi e dinamici

Con il convertitore Sinamics S210, progettato specificamente per l'uso in combinazione con i motori Simotics 1FK2, **Siemens** presenta un sistema di azionamenti servo in cinque taglie di potenza, da 50 a 750 Watt.
L'unione di elevate frequenze di campionamento e sofisticati algoritmi di controllo del Sinamics S210 in accoppiata alla serie di servomotori con encoder ad altra precisione, bassissima inerzia rotorica ed elevata capacità di sovraccarico permettono alla nuova piattaforma di raggiungere prestazioni dinamiche e livelli di precisione eccellenti.
Il Sinamics S210, funzionando con i servo motori Simotics 1FK2, garantisce quindi un'elevata dinamica a bassi carichi ed al contempo un movimento ultrapreciso su tutta la curva di coppia.
Le applicazioni più comuni di questo nuovo sistema di azionamenti servo sono le macchine per il packaging, le applicazioni pick & place, la lavorazione della ceramica, del legno e la stampa digitale.
Il nuovo sistema Sinamics S210 in accoppiata sia alla piattaforma S7-1500 che alla nuova gamma di CPU tecnologiche S7-1500T, garantiscono prestazioni di assoluto rilievo sia in termini tecnologici che di facilità di utilizzo grazie anche alla messa in servizio semplificata del drive tramite web server integrato.
L'innovativa funzione di taratura "one-button" consente l'ottimizzazione automatica dei parametri di controllo dell'asse grazie all'autoapprendimento delle caratteristiche del sistema meccanico connesso, lasciando all'utente la flessibilità di scegliere il livello richiesto per l'applicazione.
Completano la dotazione del sistema S210 le funzioni di sicurezza integrata, fiore all'occhiello della nuova piattaforma, che includono nella prima release le funzioni di STO (Safe Torque Off) e SS1 (Safe Stop 1), entrambi disponibili anche tramite Profisafe.

Il Sinamics S210 Siemens

Servo azionamenti compatti, efficienti e affidabili

La nuova gamma di servo azionamenti Sigma-7 di **Yaskawa**, proposta in Italia da Vipa, offre motori rotativi standard, motori coppia e motori lineari. Questa varietà di sistemi è in grado di coprire tutte le richieste del mercato e garantisce compattezza, alta dinamica, elevata efficienza, bassa manutenzione ed eccezionale affidabilità.
Yaskawa ha ulteriormente migliorato la funzione di tuning automatico. Senza alcuna regolazione manuale dei guadagni il funzionamento corretto è assicurato, quindi la macchina può lavorare libera da vibrazioni anche in condizioni di sbilanciamento d'inerzia, anche con fattori 30:1. Il sistema è affidabile anche in situazioni di carico dinamico e variabile.
Le funzioni di tuning del Sigma-7 sono state significativamente migliorate e garantiscono un notevole risparmio di tempo nelle fasi di start-up.
I cablaggi semplici e rapidi consentono un facile e veloce cablaggio tra i drive riducendone i costi. Inoltre, i preset di parametri nel software permettono una semplice messa in servizio. Tutte queste caratteristiche garantiscono un setup velocissimo in soli 3 minuti.
I servo azionamenti Sigma-7 ottemperano agli standard di sicurezza attuali. Sono certificati SIL 3, PL-e Categoria 3, Categoria d'arresto 0 (Safe Torque Off). Opzionali, sono disponibili anche funzioni come l'arresto in categoria 1 (SS1) e 2 (SS2) e Safely Limited Speed (SLS).
I motori Sigma-7 garantiscono un'elevata efficienza: la lunghezza è ridotta fino al 20% rispetto ai motori Sigma-5 di medesima potenza, la generazione è stata significativamente ridotta. I motori sono dotati di Encoder a 24 Bit per garantire altissime performance di velocità e precisione.
I servo azionamenti Sigma-7 assicurano massima affidabilità per una produzione stabile senza interruzioni, essendo progettati per un funzionamento continuo di oltre 60000 ore, pari a 7 anni.
In sintesi, i nuovi servo azionamenti Sigma-7 offrono riduzione del tempo-ciclo, massima produttività, migliore qualità del prodotto, maggiore resistenza della macchina all'usura, riduzione dei tempi di configurazione iniziale e basso costo del ciclo di vita, oltre a una maggior compattezza grazie alla forma a libro e alla possibilità di avere due assi in un case.



I servo azionamenti Sigma-7

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

progettare

Data 12-2017
Pagina 23
Foglio 1

Marche pronte al 4.0

Si è conclusa con successo la quarta edizione di Forum Meccatronica, organizzata da Anie Automazione e Messe Frankfurt Italia, con positivo riscontro dal territorio delle Marche sui temi dell'industria digitalizzata, con crescente propensione alla progettazione meccatronica. L'edizione 2017 della mostra-convegno ha fatto difatti tappa ad Ancona, registrando 624 visitatori che hanno assistito agli interventi dei responsabili in automazione nelle tre sessioni parallele in progettazione, produzione e prestazioni. Molto positiva l'impressione degli organizzatori, che hanno trovato un tessuto industriale preparato e ricettivo, mentre gli enti locali che hanno aperto i lavori hanno sottolineato l'importanza dei bandi attivati dalla Regione a supporto dell'innovazione digitale. In occasione dell'evento, il prof. Giambattista Gruosso del PoliMi ha quindi presentato un'anteprima dei risultati dell'Osservatorio Mappatura delle competenze meccatroniche in Italia, focalizzato quest'anno sul territorio marchigiano, e che verrà esposto integralmente a Milano il 14 dicembre, alla presentazione di SPS IPC Drives Italia. Forum Meccatronica tornerà nel 2018 a Torino.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RIVISTA DI MECCANICA OGGI

Data 12-2017
Pagina 50
Foglio 1

Marche pronte al 4.0

Si è conclusa con successo la quarta edizione di Forum Meccatronica, organizzata da Anie Automazione e Messe Frankfurt Italia, con positivo riscontro dal territorio delle Marche sui temi dell'industria digitalizzata, con crescente propensione alla progettazione meccatronica. L'edizione 2017 della mostra-convegno ha fatto difatti tappa ad Ancona, registrando 624 visitatori che hanno assistito agli interventi dei responsabili in automazione nelle tre sessioni parallele in progettazione, produzione e prestazioni. Molto positiva l'impressione degli organizzatori, che hanno trovato un tessuto industriale preparato e ricettivo, mentre gli enti locali che hanno aperto i lavori hanno sottolineato l'importanza dei bandi attivati dalla Regione a supporto dell'innovazione digitale. In occasione dell'evento, il prof. Giambattista Gruosso del PoliMi ha quindi presentato un'anteprima dei risultati dell'Osservatorio Mappatura delle competenze meccatroniche in Italia, focalizzato quest'anno sul territorio marchigiano, e che verrà esposto integralmente a Milano il 14 dicembre, alla presentazione di SPS IPC Drives Italia. Forum Meccatronica tornerà nel 2018 a Torino.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Forum Meccatronica verso un'industria moderna e digitalizzata

Oltre 600 partecipanti ad Ancona per la mostra-convegno itinerante, organizzato dal gruppo Meccatronica di ANIE Automazione e Messe Frankfurt Italia, che approfondisce le tecnologie meccatroniche.

Forum Meccatronica è la mostra-convegno dedicata alle tecnologie abilitanti per la digitalizzazione 4.0 dell'industria, evento itinerante organizzato dal gruppo Meccatronica di ANIE Automazione e Messe Frankfurt Italia, che ha fatto tappa quest'anno ad Ancona. La risposta del territorio è stata estremamente positiva: 624 i visitatori della giornata che alla Mole Vanvitelliana hanno assistito agli interventi dei responsabili di automazione nelle tre sessioni parallele Progettazione, Produzione e Prestazioni. "Siamo molto soddisfatti del risultato ottenuto ad Ancona in termini di numero e qualità dei visitatori, il territorio ha risposto molto bene dimostrando di essere consapevole della necessità di intraprendere un percorso evolutivo verso un industria più moderna e digitalizzata e con sempre maggiore propensione alla progettazione meccatronica." Marco Vecchio, Segretario ANIE Automazione e ANIE Energia.

"La decisione di investire sulle Marche si è rivelata vincente, abbiamo incontrato un tessuto industriale preparato e ricettivo. Siamo molto soddisfatti di come si sta sviluppando questo appuntamento annuale e di come si stanno sviluppando tutti i nostri interventi sul territorio per la diffusione di una cultura 4.0. Il Forum Meccatronica tornerà nel 2018 a Torino." Francesca Selva, Vice President Marketing & Events Messe Frankfurt Italia. Hanno aperto la giornata gli enti territoriali Regione Marche, Marchet Azienda speciale della Camera di Commercio di Ancona e Confindustria Marche, che hanno sottolineato l'importanza dei bandi attivati dalla Regione come supporto all'innovazione tecnologica e digitale, alla valorizzazione delle risorse umane e alla salvaguardia dell'occupazione. Sempre nella sessione plenaria il professor Giambattista Gruosso del Politecnico di Milano ha presentato un'anteprima dei risultati dell'Osservatorio "Mappatura delle Competenze Meccatroniche in Italia". Giunto alla terza edizione, dopo aver toccato le province lombardo-venete ed emiliane, l'Osservatorio si focalizza quest'anno proprio sul tessuto imprenditoriale marchigiano e verrà esposto integralmente a Milano, il 14 dicembre, in occasione della conferenza stampa di SPS IPC Drives Italia. Il format in costante crescita dell'evento testimonia dell'importanza della diffusione della conoscenza tecnologica e di come la collaborazione tra mondo accademico, aziende fornitrici di prodotti e soluzioni per l'automazione industriale, OEM ed End User garantisca lo sviluppo di progetti sempre più innovativi e di successo. Numerose sono le attestazioni di stima e di apprezzamento per un evento che fa della qualità il suo punto di forza, affrontando tematiche attuali e fornendo una panoramica delle tecnologie in grado di rispondere alle sfide che il mercato in continua evoluzione mette davanti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Soluzioni di Assemblaggio & meccatronica

Data 12-2017
Pagina 16/18
Foglio 1 / 3

CRONACA

Continua a crescere il Forum Meccatronica

Un momento del Forrum Meccatronica 2017 ad Ancona.

A frame of Forum Meccatronica 2017 in Ancona.

Si è tenuto lo scorso 26 settembre ad Ancona quello che sta diventando un appuntamento d'autunno ormai fondamentale nel mondo dell'automazione industriale. Giunto alla quarta edizione, il Forum Meccatronica ha riunito in una mostra-convegno le maggiori aziende protagoniste del settore e offerto uno spaccato sulle tecnologie abilitanti per la digitalizzazione dell'industria.

di Fabrizio Dalle Nogare

Continua il viaggio del Forum Meccatronica: dopo l'edizione 2016, celebrata a Modena, è infatti toccato alle Marche ospitare quest'anno l'evento che riunisce alcuni tra i maggiori protagonisti dell'evoluzione in chiave meccatronica dell'industria manifatturiera italiana. Il Gruppo Meccatronica di ANIE Automazione e Messe Frankfurt Italia, organizzatori e promotori della mostra-convegno, hanno scelto la Mole Vanvitelliana - l'ex Lazzaretto della città marchigiana, edificio settecentesco progettato dal Vanvitelli su un'isola artificiale nella zona del porto e oggi in parte restaurato - per ospitare i lavori. Oltre 600 persone

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sono intervenute nel corso della giornata, che ha visto, come di consueto, una sessione plenaria in apertura dei lavori a cui sono seguite tre sessioni parallele, dedicate rispettivamente agli aspetti della progettazione, produzione e prestazioni.

Le Marche: un tessuto industriale preparato e ricettivo

"La decisione di investire sulle Marche si è rivelata vincente", ha detto Francesca Selva, Vice President Marketing & Events Messe Frankfurt Italia. "Abbiamo incontrato un tessuto industriale preparato e ricettivo. Siamo molto soddisfatti di come si sta sviluppando questo appuntamento annuale e di come si stanno sviluppando tutti i nostri interventi sul territorio per la diffusione di una cultura 4.0".
"Il territorio ha risposto molto bene dimostrando di essere consapevole della necessità di intraprendere un percorso evolutivo verso un'industria più moderna e digitalizzata e con sempre maggiore propensione alla progettazione meccatronica", conferma Marco Vecchio, Segretario ANIE Automazione e ANIE Energia.
Un territorio in cui è forte la spinta all'innovazione in ambito industriale, come confermano i numeri sciorinati dal Segretario generale della Camera di Commercio di Ancona, Michele De Vita, che ha parlato di 4.300 imprese nelle Marche che rientrano nell'ambito meccatronico e la presenza sempre più forte di aziende dinamiche e innovative. È stata sottolineata l'importanza dei bandi attivati dalla Regione e finalizzati all'adozione di tecnologie digitali, in grado di coinvolgere oltre 100.000 giovani e 65.000 imprese.

■ *NEWS ARTICLE*

Forum Meccatronica Keeps on Growing

The event held on September 26th in Ancona is becoming an autumn milestone in the world of industrial automation. The fourth edition of Forum Meccatronica gathered together some of the major companies in this field at an exhibition-conference and offered a valuable overview on the technologies that enable industrial digitalization.

Forum Meccatronica continues its journey: following the 2016 edition, celebrated in Modena, the choice for this year's edition of the event that gathers together some of the major protagonists of the mechatronic evolution that is involving the Italian manufacturing industry was the city of Ancona. The Mechatronics Group within ANIE Automazione and Messe Frankfurt Italia, both organizers and promoters of the exhibition-conference, chose the Mole Vanvitelliana - the former Lazzaretto of the city, an eighteenth-century building designed by Vanvitelli on an artificial island in the port area, now partly renovated - to host the work. More than 600 people took part in the course of the day, which saw, as usual, a plenary session followed by three parallel sessions devoted respectively to the issues of design, production and performance.

Marche: an experienced and receptive industrial fabric

"The decision to invest in the Marche region has proved to be a win", said Francesca Selva, Vice President Marketing & Events at Messe Frankfurt Italy. "We could see an experienced and receptive industrial fabric. We are very pleased with how we are developing this annual event and how all the initiatives aimed at promoting a '4.0' culture are being welcomed".
"The territory has given quite a positive feedback, highlighting to be aware of the need to follow an evolutionary path towards a more modern and digitized industry and with greater propensity to mechatronic design", said Marco Vecchio, ANIE Automazione and ANIE Energia Secretary.
The Marche region is an area where industrial innovation

Oltre 600 persone sono intervenute al Forum Meccatronica 2018, alla Mole Vanvitelliana di Ancona.

More than 600 people took part in Forum Meccatronica 2018, at the Mole Vanvitelliana, Ancona.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Una forte e crescente propensione all'innovazione

Il professor Giambattista Gruosso del Politecnico di Milano ha presentato un'anteprima dei risultati dell'Osservatorio "Mappatura delle Competenze Meccatroniche in Italia" che quest'anno riguarda proprio il tessuto imprenditoriale marchigiano. "Le interviste hanno coinvolto 1.250 aziende delle 5 province marchigiane con fatturato superiore ai 500.000 euro e 32 startup nel settore della meccatronica o dei servizi industriali. Tra tutti i macro settori analizzati i principali sono indubbiamente il tessile/abbigliamento con il 25% delle imprese intervistate e la produzione di sistemi elettrici e macchinari, che rappresentano il 19% degli intervistati". Dall'analisi, i cui risultati saranno presentati in forma integrale a dicembre, emerge una forte e crescente propensione all'innovazione. Le aziende marchigiane si aspettano un aumento del controllo distribuito, maggiore interconnessione, raccolte e analisi dei dati di produzione. Una svolta "4.0", si potrebbe sintetizzare. L'appuntamento per il 2018 è fissato a Torino. ■

Alcune tra le principali aziende protagoniste dell'evoluzione in chiave meccatronica dell'industria manifatturiera hanno esposto ad Ancona.

Some of the major protagonists of the mechatronic evolution involving the manufacturing industry showed their solutions in Ancona.

Il programma prevedeva una sessione plenaria in apertura e tre sessioni parallele, dedicate a progettazione, produzione e prestazioni.

The schedule was made of an opening plenary session followed by three parallel sessions devoted to design, production and performance.

is strongly pushing, as confirmed by the figures mentioned by the Secretary General of the Chamber of Commerce of Ancona, Michele De Vita, who talked about 4,300 companies in the Marche area dealing with mechatronics, as well as an ever-growing presence of dynamic and innovative companies. The importance of the announcements released by Regione Marche has been underlined. These aim at the adoption of digital technologies that might involve more than 100,000 young people and 65,000 companies.

A strong and growing push to innovation

Professor Giambattista Gruosso from the Polytechnic of Milan introduced a preview of the results of the Observatory called "Mapping of Mechatronic Skills in Italy", this year dealing with the business fabric of the Marche area. "The interviews involved 1,250 companies from the 5 provinces of Marche with turnover over 500,000 euro as well as 32 startups in mechatronics or industrial services. Among the macro sectors analyzed, the main ones are undoubtedly the textile/clothing one, with 25% of the companies surveyed and the field of electrical systems and machinery production, accounting for 19% of respondents". The survey, whose full results will be presented in December, shows a strong and growing push to innovation. The companies from Marche are expected to deal with increased distributed control, greater interconnection, production data collection and analysis of. An actual "4.0" turn, to sum up. The appointment for 2018 is set in Turin. ■

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze.
Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.
OK

TECNOLOGIA

L'arte italiana di mescolare bit e territorio

Incontri tra innovazione, tradizione e culture artigiana e accademica

30/11/2017

di **Sandro Mangiaterra**

«Oggi tutto è meccatronica». Giambattista Gruosso, professore di Elettrotecnica al Politecnico di Milano, si lancia in un'iperbole. Ma c'è del vero. La meccatronica, intesa come combinazione di tecnologie meccaniche, elettroniche e digitali, sta investendo tutti i settori industriali. «E non finisce qui» assicura Gruosso. «Perché ormai sta uscendo dalle fabbriche per entrare nelle case e nella vita quotidiana di ognuno di noi: dal tagliaerba robotizzato al montascale per le persone anziane, dalla bici a pedalata assistita alla tapparella controllata a distanza». La meccatronica, secondo uno studio condotto dal centro di ricerche Antares su indicazione di Unindustria Reggio Emilia, conta 73 mila imprese con un milione di addetti, fattura poco meno di 200 miliardi e ne esporta 155. Da qualche anno la sua crescita è a doppia cifra. Ma soprattutto, è un vanto del made in Italy. Non a caso il nostro know-how nel comparto delle macchine utensili è di primissimo livello. Il mondo intero ci riconosce una straordinaria capacità proprio nell'integrazione delle tecnologie.

Su questo scenario, nel settembre 2016, si è inserito il piano Industria 4.0, con gli incentivi tesi a favorire il rinnovo dei macchinari e la digitalizzazione del sistema produttivo: un punto di svolta tanto sul piano della modernizzazione della cultura d'impresa quanto su quello, concreto, degli investimenti. L'Italia della meccatronica, però, non è tutta uguale. Esistono aree dove il seme ha radici profonde, modelli che fungono da traino per il resto del Paese. «Non c'è dubbio» conferma Gruosso, che in collaborazione

PIÙ POPOLARI

TECNOLOGIA
È italiano il primo elicottero senza...
26/11/2017

SCIENZA
Visione artificiale narrante
30/07/2017

TECNOLOGIA
Il Bitcoin sfonda i 10mila dollari....
29/11/2017

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

con l'Anie, la Federazione delle imprese elettrotecniche ed elettroniche, sta girando la penisola per portare a termine la Mappatura delle competenze meccatroniche italiane «alcuni territori sembrano avere un autentico genius loci. Basti pensare all'Emilia o al Vicentino. Distretti dove si mescolano tradizione e innovazione, cultura artigiana e accademica, vecchi e nuovi saperi».

TECNOLOGIA
C'è un mondo di criptovalute oltre...
04/09/2016

Sia chiaro, la Lombardia continua a essere in vetta alle classifiche nazionali per numero di aziende: quasi 18 mila, per un totale di 260 mila addetti. Un mix di colossi (Abb, Magneti Marelli e molti altri), medie imprese estremamente specializzate (una per tutte, la Gefran, leader nella sensoristica) e piccole realtà d'avanguardia, specie sull'asse della meccanica fine, vale a dire sull'asse Bergamo-Brescia (sull'A4 ha sede il Kilometro rosso, con il fiore all'occhiello del consorzio Intellimech). A Torino, capitale di un'automotive in continua trasformazione, diventa ogni giorno più strategico il ruolo del Mesap, l'istituto dedicato alla meccatronica e ai sistemi avanzati voluto dalla Regione Piemonte, arrivato ad avere come soci due atenei, nove centri di ricerca e 231 tra grandi, medie e piccole imprese. Nel frattempo, poli della meccatronica si stanno consolidando a Napoli, nelle Marche, in Puglia.

Il cuore, comunque, continua a battere lì, sulle due direttrici della via Emilia e dell'autostrada Serenissima. «Tra Parma, Reggio, Modena e Bologna» spiega Lorenzo Ciapetti, docente di Sviluppo economico locale all'università di Bologna, «sono nate e cresciute la Motor Valley e la Packaging Valley. Giusto per fare qualche nome, da una parte ci sono Dallara e Ferrari, dall'altra Ima, imprese traccianti, capaci di portare innovazione nelle filiere, di allacciare rapporti con il sistema universitario, di alzare il livello competitivo e attrattivo dell'intero territorio. Un circolo virtuoso che parte da lontano, ma che ha un filo conduttore: la centralità del capitale umano. Ecco allora la rivalutazione degli istituti tecnici. E le mille iniziative per la formazione». È l'ecosistema della meccatronica. Che in Emilia si alimenta con un ulteriore fattore vincente: la capacità di fare rete. Gli industriali reggiani, per esempio, già da tempo hanno lanciato il Club meccatronica. C'è poi il Crit di Vignola (Modena), l'emblema del gioco di squadra: una società consortile nata addirittura nel 2000 finalizzata specificamente alla ricerca in campo meccatronico. Del Crit sono socie anche imprese concorrenti: insieme si studiano soluzioni avanzate utili a tutti, ma si resta in competizione nel momento delle gare.

Diversa la situazione in Veneto e in particolare nel triangolo che vede al centro Vicenza, con estensioni a Nord, verso Rovereto e Trento, e a Est, in direzione Pordenone. A parte Electrolux (che tra l'altro negli stabilimenti trevigiani e friulani sta introducendo dosi massicce di tecnologie digitali, a cominciare dai robot collaborativi), la bandiera della meccatronica è innalzata da piccole e medie imprese, leader assolute in nicchie di mercato. La Zamperla realizza montagne russe e attrazioni varie per i parchi di divertimento spaziando dall'alta manualità ai simulatori gravitazionali in dotazione alla Nasa. La Mariani è stata tra le prime a introdurre nei suoi impianti per il packaging alimentare l'assistenza in remoto, così da garantire la migliore conservazione dei prodotti. La Askoll è diventata un riferimento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nel mercato delle biciclette e degli scooter elettrici. Denominatore comune: la creatività. Che supera i limiti delle dimensioni aziendali e i confini geografici. Anche questo è il bello della meccatronica made in Italy.

SANDRO MANGIATERRA

Giornalista, collabora con Nòva24 ed è editorialista del Corriere del Veneto. Da venticinque anni segue i cambiamenti nel mondo industriale e si occupa di economia sociale e diritti dei consumatori

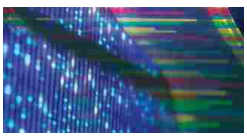
TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

La scalata italiana a internet

13 ore fa

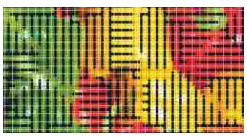
Il digitale arrivato via fax

13 ore fa



L'arte italiana di mescolare bit e territorio

13 ore fa



Filiere produttive aumentate

13 ore fa

La prova dell'iPhone X: addio tasto home, ma ora ci vuole l'iPhone X Plus

Attualità Nòva24 Tech

29/11/2017

Instagram è pronta a cambiare: dal tasto regram alla condivisione su...

Attualità Nòva24 Tech

29/11/2017

24 ORE | nòva

Scienza | Tecnologia | Creatività | Social Innovation

Dossier Blog

Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati Privacy Policy

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Sole 24 ORE nòva 24

Data 26-11-2017
Pagina 11
Foglio 1

L'arte italiana di mescolare bit e territorio

Incontri tra innovazione, tradizione e culture artigiana e accademica

di **Sandro Mangiaterra**

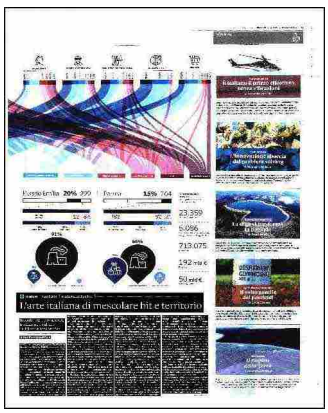
«Oggi tutto è meccatronica». Giambattista Gruosso, professore di Elettrotecnica al Politecnico di Milano, si lancia in un'iperbole. Ma c'è del vero. La meccatronica, intesa come combinazione di tecnologie meccaniche, elettroniche e digitali, sta investendo tutti i settori industriali. «E non finisce qui» assicura Gruosso. «Perché ormai sta uscendo dalle fabbriche per entrare nelle case e nella vita quotidiana di ognuno di noi: dal tagliaerba robotizzato al montascale per le persone anziane, dalla bici a pedalata assistita alla tapparella controllata a distanza». La meccatronica, secondo uno studio condotto dal centro di ricerche Antares su indicazione di Unindustria Reggio Emilia, conta 73 mila imprese con un milione di addetti, fattura poco meno di 200 miliardi e ne esporta 155. Da qualche anno la sua crescita è a doppia cifra. Ma soprattutto, è un vanto del made in Italy. Non a caso il nostro know-how nel comparto delle macchine utensili è di primissimo livello. Il mondo intero ci riconosce una straordinaria capacità proprio nell'integrazione delle tecnologie.

Su questo scenario, nel settembre 2016, si è inserito il piano Industria 4.0, con gli incentivi tesi a favorire il rinnovo dei macchinari e la digitalizzazione del sistema produttivo: un punto di svolta tanto sul piano della modernizzazione della cultura d'impresa quanto su quello, concreto, degli investimenti. L'Italia della meccatronica, però, non è tutta uguale. Esistono aree dove il seme ha radici profonde, modelli che fungono da traino per il resto del Paese. «Non c'è dubbio» conferma Gruosso, che in collaborazione con l'Anie, la Federazione delle imprese elettrotecniche ed elettroniche, sta girando la penisola per portare a termine la Mappatura delle competenze meccatroniche italiane «alcuni territori sembrano avere un autentico *genius loci*. Basti pensare all'Emilia o al Vicentino. Distretti dove si mescolano tradizione e innovazione, cultura artigiana e accademica, vecchi e nuovi saperi».

Sia chiaro, la Lombardia continua a essere in vetta alle classifiche nazionali per numero di aziende: quasi 18 mila, per un totale di 260 mila addetti. Un mix di colossi (Abb, Magneti Marelli e molti altri), medie imprese estremamente specializzate (una per tutte, la Gefran, leader nella sensoristica) e piccole realtà d'avanguardia, specie sull'asse della meccanica fine, vale a dire sull'asse Bergamo-Brescia (sull'A4 ha sede il Kilometro rosso, con il fiore all'occhiello del consorzio Intellimech). A Torino, capitale di un'automotive in continua trasformazione, diventa ogni giorno più strategico il ruolo del Mesap, l'istituto dedicato alla meccatronica e ai sistemi avanzati voluto dalla Regione Piemonte, arrivato ad avere come soci due atenei, nove centri di ricerca e 231 tra grandi, medie e piccole imprese. Nel frattempo, poli della meccatronica si stanno consolidando a Napoli, nelle Marche, in Puglia.

Il cuore, comunque, continua a battere lì, sulle due direttrici della via Emilia e dell'autostrada Serenissima. «Tra Parma, Reggio, Modena e Bologna» spiega Lorenzo Ciapetti, docente di Sviluppo economico locale all'università di Bologna, «sono nate e cresciute la Motor Valley e la Packaging Valley. Giusto per fare qualche nome, da una parte ci sono Dallara e Ferrari, dall'altra Ima, imprese traccianti, capaci di portare innovazione nelle filiere, di allacciare rapporti con il sistema universitario, di alzare il livello competitivo e attrattivo dell'intero territorio. Un circolo virtuoso che parte da lontano, ma che ha un filo conduttore: la centralità del capitale umano. Ecco allora la rivalutazione degli istituti tecnici. E le mille iniziative per la formazione». È l'ecosistema della meccatronica. Che in Emilia si alimenta con un ulteriore fattore vincente: la capacità di fare rete. Gli industriali reggiani, per esempio, già da tempo hanno lanciato il Club meccatronica. C'è poi il Crit di Vignola (Modena), l'emblema del gioco di squadra: una società consortile nata addirittura nel 2000 finalizzata specificamente alla ricerca in campo meccatronico. Del Crit sono socie anche imprese concorrenti: insieme si studiano soluzioni avanzate utili a tutti, ma si resta in competizione nel momento delle gare.

Diversa la situazione in Veneto e in particolare nel triangolo che vede al centro Vicenza, con estensioni a Nord, verso Rovereto e Trento, e a Est, in direzione Pordenone. A parte Electrolux (che tra l'altro negli stabilimenti trevigiani e friulani sta introducendo dosi massicce di tecnologie digitali, a cominciare dai robot collaborativi), la bandiera della meccatronica è innalzata da piccole e medie imprese, leader assolute in nicchie di mercato. La Zamperla realizza montagne russe e attrazioni varie per i parchi di divertimento spaziando dall'alta manualità ai simulatori gravitazionali in dotazione alla Nasa. La Mariani è stata tra le prime a introdurre nei suoi impianti per il packaging alimentare l'assistenza in remoto, così da garantire la migliore conservazione dei prodotti. La Askoll è diventata un riferimento nel mercato delle biciclette e degli scooter elettrici. Denominatore comune: la creatività. Che supera i limiti delle dimensioni aziendali e i confini geografici. Anche questo è il bello della meccatronica made in Italy.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

InMotion
Tecnologie per la trasmissione di potenza e l'automazione

Data 11-2017
Pagina 78/81
Foglio 1 / 4

TECNOLOGIA

Industry 4.0: abilitare le tecnologie tradizionali è la sfida di oggi

PubliTec

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La diffusione del concetto di smart factory, in chiave Industry 4.0, è strettamente correlato a quello di una sempre maggiore digitalizzazione della fabbrica tradizionale. La smart factory 4.0 è rappresentabile con un'architettura di interazioni piatta dove, nel contesto di una struttura scomposta, gli oggetti comunicano tra loro e sono interconnessi direttamente ai sistemi ICT autonomamente grazie alla rete. Il passaggio dal vecchio al nuovo concetto di fabbrica comporta la scelta di cosa abbandonare e cosa mantenere, di cosa rimpiazzare e di cosa "abilitare" alla nuova prospettiva.

a cura del Gruppo Meccatronica di ANIE Automazione

La diffusione del concetto di smart factory, in chiave Industry 4.0, è strettamente correlato a quello di una sempre maggiore digitalizzazione della fabbrica tradizionale. Interrogarsi su quanto e come digitalizzare, su come implementare le nuove tecnologie in un'ottica business oriented, e non solo in un'ottica di riduzione di costi o di vantaggi fiscali dall'orizzonte limitato, è la sfida dell'attualità.
Per rispondere, occorre anzitutto conoscere e padroneggiare le cosiddette "tecnologie abilitanti", ossia le innovazioni tecnologiche che, rapidamente più che consapevolmente, stanno modificando il layout delle nostre fabbriche, rivoluzionando la comunicazione tra macchine e tra macchine e operatori, fornendo un sempre maggior numero di dati che devono essere trasformati in informazioni utili.
Di tecnologie abilitanti si è parlato recentemente durante il Forum Meccatronica, quest'anno di scena alla Mole Vanvitelliana di Ancona il 26 settembre scorso.
Appuntamento che ha fatto luce anzitutto sullo scenario di industrializzazione 4.0 attualmente presente nelle nostre fabbriche, ma anche e soprattutto sulla necessità di una "nuova consapevolezza industriale" che, partendo dall'innovazione tecnologica "abilitante", permetterà di approdare a nuovi modi di creare profitto e a nuove strategie industriali.

TECHNOLOGY

*Industry 4.0: **"Enabling"** Traditional Technologies is Today's Challenge*

The spread of the smart factory concept, in terms of Industry 4.0, is closely related to that of a growing digitalization in the traditional factory. The smart factory 4.0 can be represented with a flat interaction architecture where, in the context of a decomposed structure, the objects communicate with each other and are interconnected directly to the ICT systems autonomously thanks to the network. The transition from the old to the new factory concept involves choosing what to abandon and what to keep, what to replace and what to "enable" to the new perspective.

by Mechatronics Group of ANIE Automazione

The spread of the smart factory concept, in terms of Industry 4.0, is closely related to that of a growing digitalization in the traditional factory. Today the challenge is to asking questions on how much and how to digitize, how to implement new technologies from a business oriented point of view, and not only to reduce cost or to gain tax benefits with a limited time horizon. To be able to answer, it is necessary to know and master the so-called "enabling technologies", that is technological innovations which are changing the landscape of our factories, are revolutionizing communication between machines and between machines and operators, and are providing more and more data that now must be transformed into useful information. The enabling technologies was been the main focus of Forum Meccatronica 2017 which taken place at Mole Vanvitelliana in Ancona last September 26th. Event that has highlighted above all the industrialization 4.0 context currently present in our factories but also on the need for a "new industrial awareness" which, starting from the "enabling" technological innovation, will allow us to approach new ways of creating profit and new industrial strategies.

The factory of the future: automation and flexibility

In this logic, for example, it was drawn a profile of how much the factory of the future

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

● Forum Meccatronica 2017: Le tecnologie abilitanti per la digitalizzazione 4.0 dell'industria.

● *Forum Meccatronica 2017: The enabling technologies for 4.0 industry digitization.*

La fabbrica del futuro: automazione e flessibilità

Nel corso del forum è stato tracciato il profilo di una fabbrica del futuro (e, in certi casi, del presente) automatizzata e flessibile, in grado di veicolare un enorme flusso di informazioni, di raggiungere un livello di ottimizzazione energetica considerevole e di creare competenza e nuova professionalità (*learning "taken for granted"*) puntando, ad esempio, sulla formazione del personale on the job, pilastro fondante di questa nuova rivoluzione industriale.

La smart factory, insomma, non è più solo una linea di produzione, ma è un universo allargato che include fornitori e clienti, che - attraverso intelligenza, capacità di comunicare e networking dei nuovi sistemi - porta le esigenze degli uni e degli altri all'interno della fabbrica e ne fa una parte fondante del processo.

Da qui l'importanza di rendere le linee sempre più modulari, capaci cioè di adattarsi in maniera rapida ed efficace per rispondere alle esigenze sempre più "personali" del cliente. Come? Grazie alla tecnologia abilitante di piattaforme di controllo locali che, attraverso l'integrazione di moduli di controllo, permettono una gestione completamente autonoma dei moduli di una linea di produzione rendendoli sostituibili con un basso impatto di risorse e le linee riconfigurabili in tempi assai ristretti.

Abilitante è anche la tecnologia dei motori lineari, implementata nei moderni sistemi di intralogistica, che permette la realizzazione di sistemi di trasporto con movimenti personalizzabili per ogni carrello, per produrre più varianti dello stesso prodotto contemporaneamente.

Ma abilitante può essere anche un oggetto di uso quotidiano come un tablet, se diventa lo strumento con il quale un operatore riceve i parametri di stato direttamente dalla macchina solo attraverso una ricognizione nelle varie aree produttive grazie alla tecnologia WiFi. Il tablet riesce, dunque, semplicemente muovendosi nello spazio, a ricevere dalla macchina i dati che comunicano il livello di performance, i segnali di guasto, la necessità di manutenzione, la ricerca delle parti di ricambio, così come la visualizzazione di documentazione o animazioni di prodotto assistendo l'operatore nelle operazioni di manutenzione.

Tecnologie tradizionali che diventano abilitanti

Se, come detto, la digitalizzazione è dunque una necessità inalienabile, occorre chiedersi se e quanto è possibile digi-

(but in some cases of the present) has to be automated and flexible, to convey a huge flow of information, to reach a considerable level of energy optimization and to create new skills (learning "taken for granted"), focusing, for example, on staff training on the job, which is the pillar of this new industrial revolution. The smart factory is no longer just a production line, but it is an expanded universe that includes suppliers and customers who - through intelligence, communication capability and networking of new systems - bring the needs of everyone inside the factory and makes it a fundamental part of the process.

Hence the importance of making the lines more and more modular, capable of adapting quickly and effectively to meet the increasingly "personal" needs of the customer. How? Thanks to the enabling technology of local control platforms, which, through the integration of control modules, allow a completely autonomous management of the modules of a production line, making them replaceable with a low impact of resources and reconfigurable lines in very narrow times.

Enabler is also the technology of linear motors, implemented in modern intra-logistic systems, which allows the creation of transport systems with customizable movements for each shuttle, to produce more variants of the same product at the same time.

But enabler can also be a daily use object like a tablet, if it becomes the instrument with which an operator receives status parameters directly from the machine only through reconnaissance in the various production areas thanks to WiFi technology. So the tablet, simply moving in the space, can receive data from the machine to understand the performance level, but also failure signals, maintenance needs, search for spare parts, documentation or product animations, supporting the operator in maintenance operations.

Traditional technologies become "enablers"

If digitization is, therefore, an inalienable need, it is necessary to ask whether and how much the traditional technologies can be digitized, whether and how much it is needed and how it is necessary to act in this regard.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

talizzare le tecnologie tradizionali, se e quanto serva e come sia necessario agire in questo senso.
Il modello di fabbrica automatizzata tradizionale fa leva sul concetto di "piramide dell'automazione", struttura gerarchica composta da livelli che non interagiscono se non minimamente e meccanicamente. La smart factory 4.0 è rappresentabile con un'architettura di interazioni piatta, dove nel contesto di una struttura scomposta gli oggetti comunicano tra loro e sono interconnessi direttamente ai sistemi ICT autonomamente grazie alla rete: ecco perché l'Ethernet è considerato il primo driver abilitante.
Il passaggio dal vecchio al nuovo concetto di fabbrica comporta la scelta di cosa abbandonare e cosa mantenere, di cosa rimpiazzare e di cosa "abilitare" alla nuova prospettiva.
Un esempio chiaro ed efficace è quello dell'aria. Ovunque l'automazione richieda estrema semplicità, basso impatto economico e compattezza, l'aria giocherà un ruolo fondamentale. Ecco la ragione per cui si è studiato il modo di mantenere tali peculiarità aggiungendo connettività, flessibilità e capacità di controllare e modificare il proprio comportamento in maniera autonoma.
La tecnologia piezoelettrica e la miniaturizzazione sono i fattori abilitanti. I vantaggi della tecnologia piezoelettrica applicata sono molteplici: alta precisione, controllo continuo, bassi consumi, basse emissioni termiche, impatto acustico nullo, elevato numero di cicli. Completano il quadro i sensori, che lavorano sul controllo dei parametri di funzionamento interni - corsa, velocità, accelerazioni, forza - e delle condizioni esterne - pressione e temperatura atmosferica, variabilità del carico e stato di salute del sistema (autodiagnosi).

● Esempio di tecnologia abilitante per la smart factory.
● *Example of enabling technology for the smart factory.*

Oggi è possibile inserire tutto ciò in un case di piccole dimensioni per azionare e controllare un movimento non dimenticando l'intelligenza necessaria per adattare il funzionamento del sistema in "real time" senza la necessità di un controllore esterno e di architetture complicate.
La controllabilità da remoto, la varietà di funzioni, l'autonomia di azione, assicurano la gestione della produzione e la diagnostica.
Insomma, un esempio per dire che la rivoluzione industriale in atto passa anche attraverso l'implementazione di tecnologie esistenti, in grado di evolversi e perciò non "sacrificabili". Abilitare in questo senso fa rima con digitalizzare, rendere connesso e autonomo. ●

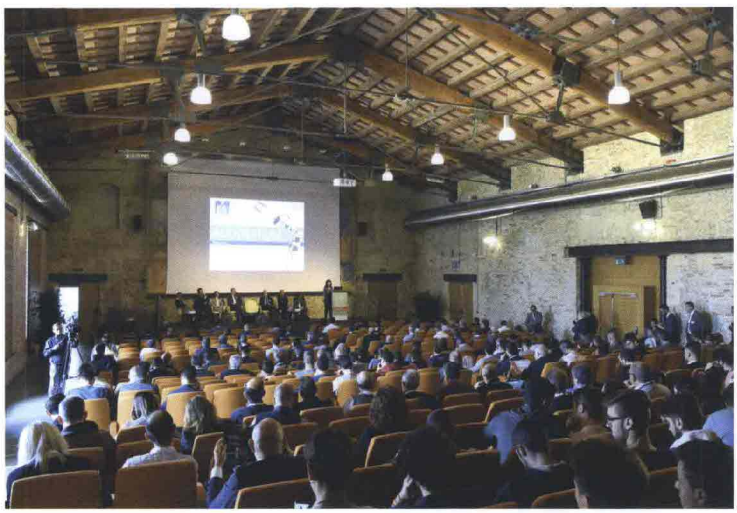
The traditional automated factory model leverages on the concept of "automation pyramid", a hierarchical structure consisting of levels that do not interact if not minimally and mechanically. The smart factory 4.0 can be represented with a flat interaction architecture where, in the context of a decomposed structure, the objects communicate with each other and are interconnected directly to the ICT systems autonomously thanks to the network: that is why Ethernet is considered the first enabling driver.
The transition from the old to the new factory concept involves choosing what to abandon and what to keep, what to replace and what to "enable" to the new perspective.
A clear and effective example is that of the air. Where automation requires extreme simplicity, low economic impact, compactness, it will play a crucial role. That is why it has been studied how to keep these peculiarities by adding connectivity, flexibility, and ability to control and modify own behavior independently.
Piezoelectric technology and miniaturization are the enabling factors. The advantages of applied piezoelectric technology are multiple: high precision, continuous control, low power consumption, low thermal emissions, noisy acoustic impact, high number of cycles.
Finally, the sensors, which work on the control of internal operating parameters - travel, speed, acceleration, strength - and external conditions - atmospheric pressure and temperature, load variability and system health status (self-diagnosis).
Today, it is possible to put all of this into a small case to operate and control a movement, not forgetting the intelligence needed to adapt the system's operation to "real time" without the need for an external controller and complicated architectures.
Remote controllability, variety of functions, and autonomy of action, ensure production management and diagnostics.
In short, an example to say that the industrial revolution in progress also goes through the implementation of existing technologies that can evolve and therefore not "expendable". Enabling in this sense stands for digitize, connect and stand alone. ●

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI
news from the associations

Il territorio marchigiano ha ospitato la quarta edizione del Forum Meccatronica

Il Forum Meccatronica, l'evento itinerante organizzato dal gruppo Meccatronica di ANIE Automazione e Messe Frankfurt Italia, ha fatto tappa quest'anno ad Ancona.
La risposta del territorio è stata estremamente positiva: sono stati 624 i visitatori che alla Mole Vanvitelliana hanno assistito agli interventi dei responsabili di automazione nelle tre sessioni parallele: Progettazione, Produzione e Prestazioni.
"Siamo molto soddisfatti del risultato ottenuto ad Ancona in termini di numero e qualità dei visitatori; il territorio ha risposto molto bene dimostrando di essere consapevole della necessità di intraprendere un percorso evolutivo verso un'industria più moderna e digitalizzata e con sempre maggiore propensione alla progettazione meccatronica" - ha affermato Marco Vecchio, Segretario ANIE Automazione.
Hanno aperto la giornata gli enti territoriali Regione Marche e Marchet, azienda speciale della Camera di Commercio di Ancona e Confindustria Marche, che hanno sottolineato l'importanza dei bandi attivati dalla Regione come supporto all'innovazione tecnologica e digitale, alla valorizzazione delle risorse umane e alla salvaguardia dell'occupazione.
Sempre nella sessione plenaria il professor Giambattista Gruosso del Politecnico di Milano ha presentato un'anteprima dei risultati dell'Osservatorio "Mappatura delle Competenze Meccatroniche in Italia". Giunto alla terza edizione, dopo aver toccato le province lombardo-venete ed emiliane, l'Osservatorio si focalizza quest'anno proprio sul tessuto imprenditoriale marchigiano e verrà esposto integralmente a Milano, il 14 dicembre, in occasione della conferenza stampa di SPS IPC Drives Italia.



The Marche Region hosted the fourth edition of Forum Meccatronica

Forum Meccatronica, the traveling event organized by the Mechatronics Group of ANIE Automazione and Messe Frankfurt Italia, was held this year in Ancona.
The response of the territory was extremely positive: 624 visitors for the conferences in which the main players of the automation sector talked about Mechatronics Design, Production and Performance.
"We are very pleased with the result obtained in Ancona in terms of number and quality of visitors, the territory has responded very well by showing to be aware of the need to undertake an evolutionary path towards a more modern and digitized industry and with an increasing propensity to mechatronics design" said Marco Vecchio, ANIE Automazione Secretary.
Marche Region, Ancona Chamber of Commerce and Confindustria Marche participated to the opening work, emphasizing the importance of regional initiatives for support technological and digital innovation, the enhancement of human resources and safeguarding employment.
In the same plenary session, Professor Giambattista Gruosso of Politecnico di Milano presented a preview of the results of the Observatory "Mapping of mechatronic skills in Italy". After touching Lombardy-Venetian and Emilia-Romagna provinces, the study focuses this year on the Marche business fabric and its full version will be presented in Milan on December 14th at the press conference of SPS IPC Drives Italia.

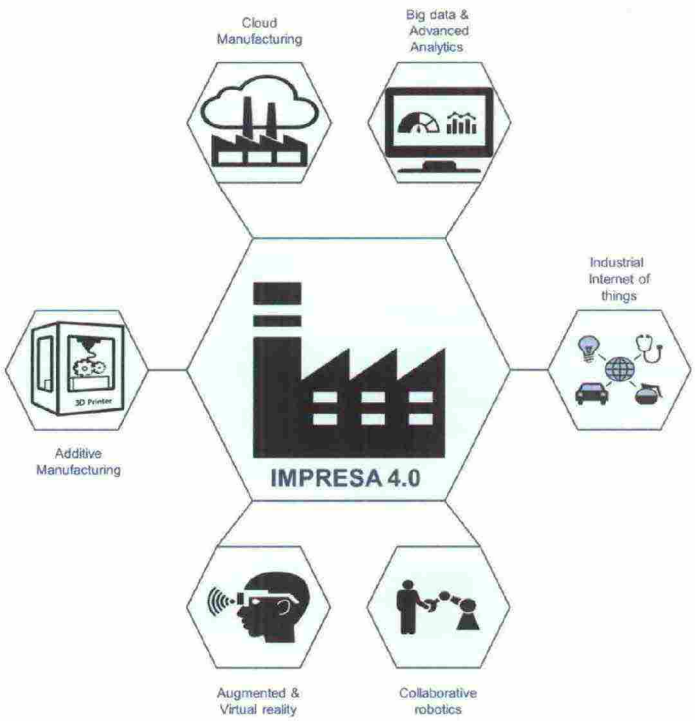
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Giancarlo Magnaghi
Consulente
g.magnaghi@studiomagnaghi.it

COSA CI ASPETTA NEL 2018?

LUCI E OMBRE NEL 2017

Il valore di mercato e le ripercussioni sul mondo del lavoro di Industria 4.0 sono sempre più rilevanti in tutto il mondo. Una ricerca di Markets&Markets, stima un valore globale di 152 miliardi di dollari entro il 2022, con un tasso di crescita annuo composto di quasi il 15%. In Italia, secondo i risultati della ricerca "Come la digitalizzazione e l'automazione cambiano il modo di lavorare", di The European House Ambrosetti, il giro d'affari nel 2016 era di 1,83 miliardi di euro e l'Italia è tra i paesi che utilizzano maggiormente le tecnologie automatizzate nell'industria. Per esempio, nella nostra industria manifatturiera si contano in media 160 robot industriali ogni 10.000 dipendenti (1 ogni 62 operai) rispetto ai 150 della Spagna e ai 127 della Francia. Secondo la ricerca, l'evoluzione tecnologica non comporterà solo la riduzione di alcune mansioni lavorative (in Italia nei prossimi anni potrebbero essere a rischio fino a 3 milioni di posti di lavoro a basso profilo), ma genererà anche nuove opportunità: si stima che ogni nuovo posto di lavoro nella tecnologia life science e ricerca scientifica possa generare 2 posti di lavoro nell'indotto Secondo uno studio del Politecnico di Milano, la 'effettiva entità' degli investimenti Industry 4.0 dovuti agli incentivi ammonta a 1,6-1,7 miliardi di euro nel 2017, considerando solo la porzione degli investimenti incentivati dal piano Industria 4.0 destinati all'innovazione, depurata dalla spesa per la mera sostituzione di macchinari obsoleti.



Molti indicatori positivi

I dati delle commesse registrate da Ucimu-Sistemi per produrre nel trimestre luglio-settembre evidenziano una crescita del 68,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Da molti mesi è il mercato interno a trainare il comparto, grazie alla crescita della domanda interna, rilanciata dagli incentivi del piano Calenda, invertendo un trend decennale che vedeva il principale sbocco nell'export, che generava oltre il 70% dei ricavi di molte aziende. Da una ricerca dell'Osservatorio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anie su un campione di 120 aziende, emerge che oltre l'80% delle imprese ha realizzato nel 2017 attività di innovazione e di queste il 65% indica investimenti in innovazione in crescita rispetto al 2016. In considerazione del piano Industria 4.0, le imprese Anie riconoscono nell'attuazione del piano benefici al miglioramento del processo produttivo (32%), alla logistica e efficienza organizzativa (20%), al marketing e alle vendite (17%), alla creazione di servizi innovativi (16%) e alla modernizzazione dell'offerta (15%). A frenare l'implementazione sono la scarsa conoscenza delle nuove tecnologie (28%), il lento ritorno degli investimenti e la poca ricettività del mercato (22%), la mancanza di profili professionali adeguati (17%) e i rischi legati alla sicurezza dei dati (13%). A trainare la crescita è l'industria e a seguire le infrastrutture di trasporto ferroviario ed elettrificato. Nel comparto dei laser le aziende segnalano un aumento della domanda interna del 70%.

Le criticità

Nonostante tutti questi dati positivi, permangono alcuni elementi di criticità: nelle PMI l'innovazione non è ancora entrata in modo significativo (solo il 10% delle piccole aziende è digitale), ci sono forti ritardi sull'avvio dei competence center e sulla formazione per Industry 4.0. Inoltre, è necessario colmare un notevole gap nel capitale umano disponibile sul mercato del lavoro: mancano manager e professionisti con le qualifiche e le competenze richieste per gestire la transizione a Industria 4.0. Sono richieste ma scarsamente disponibili nuove figure professionali create in ottica 4.0, come Chief internet of things Officer (supervisore sull'impiego dell'IoT in azienda), Iot Business designer (responsabile delle architetture di interconnessione dei dispositivi) e Additive Manufacturing Designer (progettista esperto di ottimizzazione topologica per la produzione additiva), che si affiancano a Big Data Analyst, esperti di Cybersecurity e sviluppatori di software industriale e di sistemi esperti.

Cosa ci attende nel 2018

Il Consiglio dei Ministri ha approvato in data 16 ottobre 2017 il disegno di legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 (legge di stabilità) e al bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020. La legge di stabilità 2018 contiene anche la revisione del pacchetto Industria 4.0, che viene ora esteso a Impresa 4.0. Questo significa che gli incentivi vengono estesi anche alla digitalizzazione delle aziende non manifatturiere. Più formazione, rinnovo degli incentivi, con qualche modifica e rifinanziamento del fondo di garanzia per le PMI con una dotazione ulteriore di 550 milioni di euro. Si tratta di oltre 10 miliardi di finanziamenti a sostegno delle imprese che investiranno in innovazione, ricerca e formazione negli ambiti e nelle tecnologie che caratterizzano la quarta rivoluzione industriale. Per accrescere la competitività del sistema economico in chiave 4.0 è stato inoltre istituito il "Fondo per il capitale immateriale, la competitività e la produttività" le cui priorità saranno finanziare progetti di ricerca e innovazione e favorire il trasferimento dei risultati dei progetti verso il sistema produttivo. Confermati gli incentivi previsti già lo scorso anno dal Piano Calenda, con particolare riguardo all'iper-ammortamento, con le stesse modalità del 2017. La misura sarà rinnovata di 12 mesi per quanto riguarda il periodo relativo all'effettuazione degli ordini e le consegne. Gli investimenti in beni 4.0 saranno incentivati al 250% se l'ordine viene effettuato entro il 31/12/2018 e viene versato entro la stessa data un acconto di almeno il 20%. Per le consegne c'è tempo fino al 30/09/2019. L'iper-ammortamento si applica all'acquisto di beni materiali e strumentali nuovi legati a progetti di digitalizzazione aziendale: digital computing, big data, meccatronica, stampa 3D, Intelligenza Artificiale, Internet. Il super ammortamento sarà utilizzabile anche nel 2018 (terzo anno di applicazione), ma con un'aliquota del 130%, fatta eccezione per l'acquisto del software che rimarrà al 140%. Viene rifinanziata la Sabatini, con nuove risorse che dovrebbero consentire alla misura di essere pienamente operativa fino alla sua scadenza del 31 dicembre 2018.

Formazione 4.0

Poiché investire in innovazione tecnologica comporta anche investimenti nella formazione del capitale umano per permettere alle imprese di affrontare con maggiore consapevolezza la trasformazione digitale, per la 'Formazione 4.0' è previsto un credito di imposta del 40% sul totale dell'investimento, con un massimale di 300.000 euro per ogni azienda. Le spese ammissibili saranno i costi del personale che riceve formazione su tecnologie di produzione, vendita e marketing relative ad almeno una tecnologia 4.0: big data, cloud computing, cyber-security, sistemi cyberfisici, manifattura additiva, realtà aumentata, robotica avanzata e collaborativa. Il Piano Impresa 4.0 inserito nella disegno di legge di Stabilità 2018 prevede anche il riordino dei fondi per il venture capital. Circa 100 milioni per le startup innovative, assorbendo risorse della misura Smart & Start di Invitalia, destinati a prestiti agevolati per chi investe capitale privato nelle imprese innovative.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

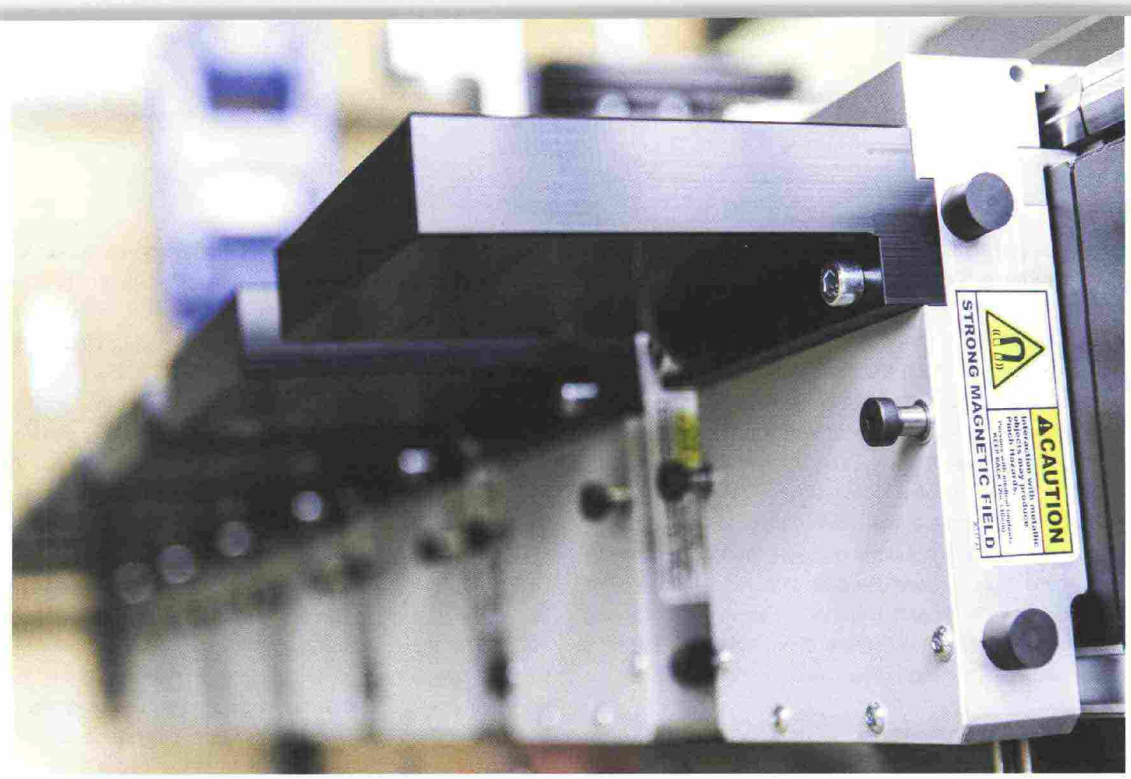
InMotion
Tecnologie per la trasmissione di potenza e l'automazione

Data 10-2017
Pagina 76/80
Foglio 1 / 5

Verso la personalizz di massa

PubliTec

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



● Sistema di movimentazione a carrelli indipendenti.
● *Transport system with independent shuttles.*

Il passaggio dalla riproduzione alla produzione specifica per il cliente è già una realtà in alcuni segmenti industriali come la stampa, il packaging e l'automotive. Nel caso della stampa il cambiamento è stato facilitato in gran parte dall'avvento della stampa digitale industriale, che ha eliminato la fase di pre-stampa e ha permesso lo sviluppo di macchine post-stampa altamente flessibili. Nell'industria dell'imballaggio è ormai possibile realizzare i (relativamente) pochi pezzi necessari per una campagna promozionale o il lancio di un nuovo prodotto, senza rivoluzionare i piani di produzione. Anche in ambito automobilistico è possibile costruire un veicolo customizzato senza sovrapprezzo per il cliente.
Qual è il fattore abilitante in questi tre casi esemplificativi? In una parola: integrazione.
Grazie alla progressiva digitalizzazione a ogni livello di fabbrica e alla presenza pervasiva delle tecnologie di automazione, è possibile soddisfare le recenti tendenze di

azione

I consumatori sono ormai inclini a prediligere prodotti personalizzati, unici, e spesso sono disposti a pagarli di più. Assistiamo, ad esempio, al proliferare di cover per smartphone con immagine personalizzata. Anche se il loro costo arriva a essere 5 o 6 volte più alto di una cover standard, la richiesta è in costante aumento. Questo fenomeno apre uno scenario di opportunità davvero interessante per l'industria manifatturiera, a patto che il singolo ordine sia gestibile con costi e tempi da produzione di massa.

a cura del Gruppo Meccatronica di ANIE Automazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

acquisto. La reattività e la flessibilità dei processi produttivi consentono di ottenere oggetti personalizzati, con ritmi da produzione di massa, ma senza un corrispondente aumento del costo unitario. Questo si traduce in un vantaggio competitivo e in un margine allettante per l'industria manifatturiera di qualunque dimensione.
Nonostante la corsa per ottenere un valore aggiunto attraverso la personalizzazione del prodotto sia già iniziata, quello che in altri segmenti ancora manca è il livello di automatizzazione necessario a livello di linea e di stabilimento.
Ancora oggi le macchine devono essere fermate per cambiare formato o per attivare una diversa parte della macchina necessaria per le varianti di prodotto. Questi cambi formato incidono pesantemente sui tempi di produzione e vanificano in buona parte i vantaggi della produzione di massa.

Il punto cruciale della produzione "su misura"

I sistemi di trasporto costituiscono spesso il collo di bottiglia nel ciclo produttivo e devono quindi possedere doti di flessibilità, integrazione e manutenibilità al pari, se non più, delle altre parti in movimento.
Progettando il layout del sistema per ottimizzare il footprint della linea e programmando opportunamente le logiche di smistamento dei prodotti, è possibile variare velocità e accelerazione di ogni singolo pezzo anche in modo reattivo. Tenendo conto dei flussi di produzione si possono evitare gli ingorghi, come le collisioni dei prodotti tra loro e il travaso di liquidi. In questo modo si migliora la qualità finale del prodotto, si mantengono le linee pulite, si riducono gli scarti ed è possibile aumentare il throughput, anche con lotti di piccole dimensioni, fino al singolo prodotto. Questa si chiama personalizzazione di massa.
Negli anni si è passati da nastri trasportatori con trasmissioni meccaniche, ai servo assi con camme elettroniche. Ora è il momento di compiere un nuovo passo in avanti nei sistemi di trasporto con la tecnologia di movimentazione a carrelli indipendenti basata su motori a statore lineare lungo (*long-stator linear motor*).
Le soluzioni di trasporto lineare di nuova generazione permettono di realizzare linee compatte e flessibili, per la produzione efficiente di lotti di qualsiasi dimensione, anche unitaria. Se ben realizzati e integrati nel sistema di controllo delle linee, tali sistemi consentono di movimentare oggetti in produzione in maniera flessibile, veloce, precisa e programmabile, attuando comportamenti smart. A tutta salvaguardia della qualità del prodotto, del risparmio di materie prime, della pulizia e salute delle linee di produzione stesse.
Ad esempio, deve rendere possibile la movimentazione con profili di velocità e accelerazioni ottimali, tali da rendere i trasporti più veloci ma evitando collisioni e in modo da non travasare o agitare troppo i contenuti liquidi.
Facciamo un altro esempio: una linea di riempimento che prevede ugelli multipli di cui uno è temporaneamente guasto. Il sistema di trasporto e smistamento registra l'informazione e non posiziona nessun contenitore da ri-

TECHNOLOGY

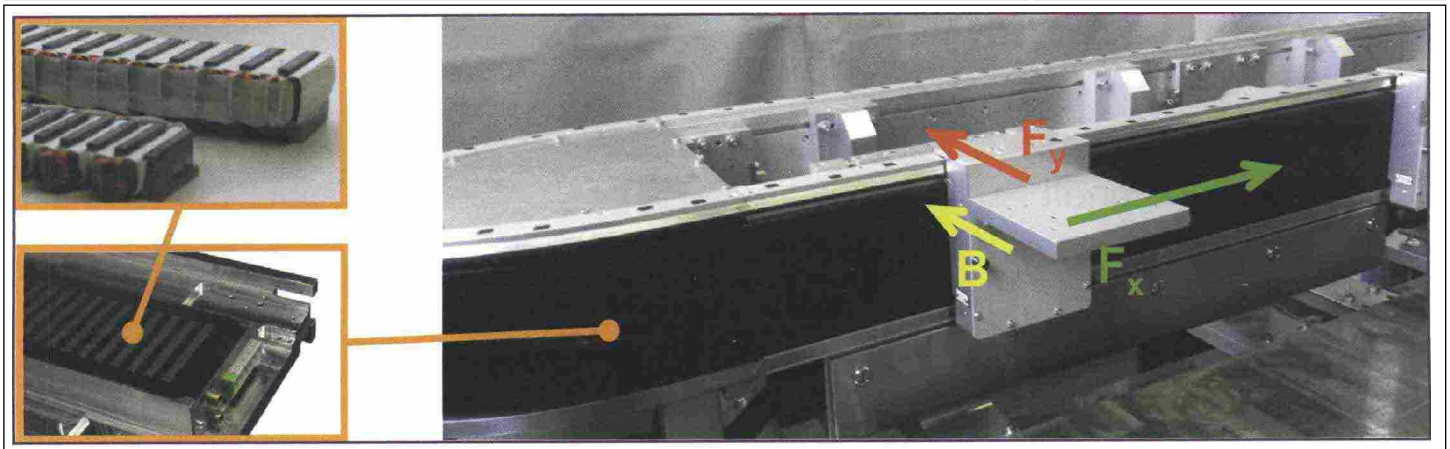
Towards **Mass Customization**

Consumers are inclined to prefer personalized, unique products, and are often willing to pay them more. For example, we see the proliferation of custom smartphone covers. Even if their cost comes to be 5 or 6 times higher than a standard cover, the demand is steadily rising.
This phenomenon opens up a very interesting opportunity scenario for the manufacturing industry, provided that single order is manageable with cost and time fitting to mass production.

by ANIE Automazione - Mechatronics Group

The switching from reproduction to specific production for the customer is already a reality in some industrial segments such as printing, packaging and automotive. In the case of printing, the change was facilitated largely by the advent of industrial digital printing, which eliminated the pre-press stage and enabled the development of highly flexible post-print machines. In the packaging industry, it is now possible to realize the few pieces needed for a promotional campaign or the launch of a new product without revolutionizing production plans. Even in the automotive sector, it is possible to build a customized vehicle without added charge for the customer.
What is the enabling factor in these three examples? In a word: integration.
Thanks to the progressive digitization at every level of the factory and the pervasive presence of automation technologies, you can meet the recent purchasing trends.
The reactivity and flexibility of production processes allow you to get custom objects with mass production rates, but without a corresponding increase in unit cost. This results in a competitive advantage and an attractive margin for the manufacturing industry of any size.
Despite the rush to gain added value through product customizing has already begun, what in other segments is still missing is the level of automation required at line and plant level.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



empire sotto l'ugello fuori servizio. A fine linea nessuna bottiglia vuota dovrà essere scartata.
Una corretta ingegnerizzazione dell'intero sistema di trasporto deve permetterne l'impiego in ambienti industriali difficili, senza l'apporto di operatori specializzati e con interventi di gestione minimi. Deve offrire inoltre una diagnostica evoluta, oltre a modalità e tempi di manutenzione molto più agevoli rispetto ai sistemi di trasporto tradizionali.

Trasporto industriale intelligente: come funziona?

Il primario di questo motore a induzione è uno statore lineare, tipicamente di forma ovale, componibile combinando moduli curvi e rettilinei fino a formare il percorso di trasporto delle dimensioni desiderate, fino a lunghezze molto estese. All'interno dello statore troviamo le bobine di eccitazione. Sopra lo statore, solidale con esso, è posto un binario che serve da guida di scorrimento per i carrelli trasportatori.
Il secondario è costituito non da un solo oggetto, ma dai molteplici carrelli che scorrono lungo la guida posta sullo statore. Questi carrelli o navette sono dotati di magneti permanenti che li tengono in aderenza allo statore e che, in risposta al campo generato dallo statore, sviluppano a loro volta il campo indotto che dà poi vita alla forza propulsiva che muove i carrelli stessi.
Quindi, a differenza dei motori rotativi convenzionali, rotore e statore sono come "srotolati" lungo un percorso lineare

● Il primario del motore a induzione è uno statore lineare sul quale scorrono i carrelli, azionati indipendentemente.

● *The primary of the induction motor is a linear stator supporting individually-driven shuttles.*

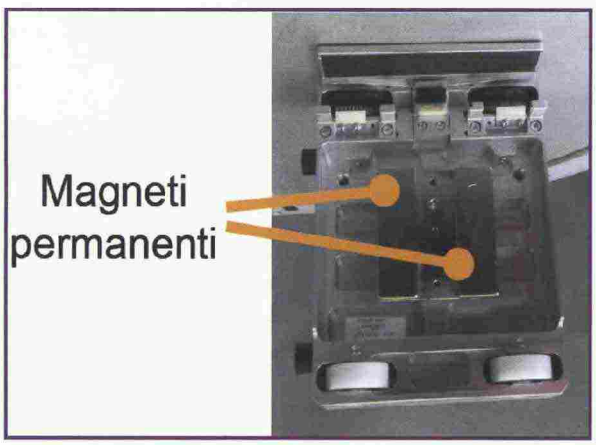
Even today, the machines must be stopped to change the size or to activate a different part of the machine needed for product variants. This absorbs large portions of production time and largely damages the benefits of mass production.

The crucial point of tailor-made production

Transport systems are often bottlenecks in the production cycle and must therefore possess the same flexibility, integration and maintenance as the other moving parts.
By designing the system layout to optimize the footprint of the line and by appropriately scheduling product sorting logic, it is possible to vary the speed and acceleration of each piece even in a reactive way. Taking into account the flow of production you can avoid the jams, such as the collisions of the products between them, the liquids spill. This improves the final quality of the product, keeps clean lines, reduces waste and increases throughput, even with small batches, up to the single product. This is mass customization.
Over the years, it has moved from conveyor belts with mechanical transmissions to servomotors with electronic cams.
Now is the time to make a new step forward in the transport systems with the technology for independent shuttles handling based on long-stator linear motors.
The next-generation linear transport solutions enable the creation of compact and flexible lines for the efficient production of lots of any size, even unitary.
If well designed and properly integrated into the line control system, these systems allow you to move production objects in a flexible, fast, precise and programmable way, implementing smart operations. This to safeguard the product quality, the savings of raw materials, the cleanliness and health of the production lines. For example, it must enable a movement with optimum speed and acceleration profiles in order to reduce the transport time while avoiding collisions and minimize the sloshing in open containers and prevent spills.
Let's take another example where a fill line has multiple nozzles and one is temporarily broken: the transport and switching system records the information and does not place any container to fill under the nozzle out of service. At the end of the line, no empty bottle should be discarded.
Proper engineering of the transport system must grant the use in difficult industrial environments, without the involvement of specialized operators and with minimal management interventions. It must also offer evolved diagnostics, in addition to modalities and maintenance times much easier than traditional transport systems.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TECNOLOGIA



● Il secondario del sistema di trasporto a carrelli indipendenti è costituito non da un solo oggetto, ma dai molteplici carrelli indipendenti.

● *The secondary is made up not of a single object, but of the many shuttles running along the guide placed on the stator.*

e l'eccitazione delle bobine, distribuite su tutto il percorso di statore, viene controllata per muovere indipendentemente i carrelli che sono una evoluzione del rotore classico. Il feedback di posizione di ogni carrello è fornito da un array di sensori disposti lungo il binario.

Sistemi di trasporto a prova di Industria 4.0

Alla base della quarta rivoluzione industriale vi sono il desiderio e la necessità di raggiungere una produzione sostenibile secondo le evoluzioni del mercato globale.
Tale obiettivo si persegue rendendo la fabbrica più furba, impiegando sistemi più intelligenti e connessi, raccogliendo, aggregando e analizzando le informazioni per individuare le aree dove è più promettente intervenire per migliorare le prestazioni e ridurre i costi.
Dal punto di vista pratico, questo passa per un processo di digitalizzazione dell'informazione, che deve essere resa disponibile ovunque attraverso standard di comunicazione aperti, che mettano in connessione ogni tipo di operatore, ogni strumento e ogni servizio si renda utile per l'analisi e l'ottimizzazione.
Anche i sistemi di trasporto, presenti in quasi ogni linea manifatturiera, devono essere interconnessi al sistema fabbrica e fornire informazioni utili, per far si che si possa avere un quadro completo della produzione e si possano ottimizzare le prestazioni generali.
Il sistema di movimentazione a carrelli indipendenti deve essere un sistema cyber-fisico, connesso attraverso lo standard industriale real-time, perfettamente integrato nel sistema di controllo e programmato nello stesso ambiente di sviluppo software delle macchine, proprio come ogni altro asse presente in linea.
È facile dedurre come questo consenta, in ogni momento, di avere accesso ai dati legati al trasporto. Tali informazioni possono essere messe in relazione con i parametri delle altre componenti della linea, per attuare comportamenti intelligenti che riducono gli scarti, migliorano la qualità del prodotto e contribuiscono a massimizzare la produttività. ●

Intelligent Industrial Transport: How does it work?

The primary of this induction motor is a linear stator, typically oval, combining curved and straight modules to form the transport path of desired dimensions, up to very extensive lengths. Within the stator we find the excitation coils. On the stator you find a track that serves as a sliding guide for the shuttles.
The secondary is made up not of a single object, but of the many shuttles running along the guide placed on the stator. These shuttles are equipped with permanent magnets that hold them in adherence to the stator and which, in response to the field generated by the stator, also develop the induced field which then gives rise to the propulsion force that moves the shuttles.
Thus, unlike conventional rotary motors, rotor and stator are "rolled" along a linear path and the excitation coils, distributed over the entire stator path, is controlled to independently move the shuttles that are an evolution of the classic rotor. The position feedback of each shuttle is provided by an array of sensors arranged along the track.

Industry 4.0 ready transport systems

At the base of the fourth industrial revolution is the desire and the need to achieve sustainable production according to the global market evolution.
This goal is pursued by making the factory smarter, using more intelligent and connected systems, gathering, aggregating and analyzing information to identify the areas where it is most promising to work in order to improve performance and reduce costs.
From a practical point of view, this passes through a process of information digitization, which must be available everywhere through open communication standards, connecting each type of operator, each tool and each service becomes useful for analysis and optimization.
Transportation systems, which are present in almost every manufacturing line, must be interconnected to the factory system and provide useful information to have a complete picture of production and to optimize overall performance.
The transport system with independent shuttles must be a cyber-physical system, connected through the real-time industrial standard, perfectly integrated into the control system and programmed in the same software development environment of the machines, just like any other axis that is on the line.
This allows, at any time, access to transport data. Such information can be related to the parameters of the other components of the line, to implement intelligent operations that reduce waste, improve product quality, and contribute to maximizing productivity. ●

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NEWS

La gomma naturale inserita nell'elenco delle materie prime strategiche

ETRMA, l'associazione europea dei produttori di pneumatici e articoli in gomma, segnala che, grazie al suo impegno di informazione e lobbying, la gomma naturale è stata inserita dall'Unione Europea nell'elenco delle materie prime considerate di importanza critica per l'industria continentale. La revisione di questo elenco, denominato Critical Raw Material List, è appena stata pubblicata (la trovate qui) ed è frutto di una valutazione, a cui ha collaborato anche ETRMA, che ha preso in considerazione 61 candidati, tra cui 58 individuali e 3 gruppi, per un totale di 78 diverse sostanze. La gomma naturale è stata l'unico materiale di origine biologica a essere inclusa nei 27 che hanno superato la valutazione e sono stati inseriti nell'elenco finale.

«Si tratta – ha detto Fazilet Cinaralp, segretario generale di ETRMA – di un passo importante per il nostro settore. Ora la gomma naturale avrà la giusta attenzione da parte della politica e un adeguato supporto nel momento in cui ci sarà da dibattere riguardo a problemi di approvvigionamento o di mercato internazionale». La nuova lista delle materie prime di importanza critica è stata adottata a partire dal 13 settembre e comunicata il 18 settembre come un elemento essenziale per «assicurare rifornimenti certi, sostenibili e convenienti all'industria manifatturiera europea».

«Speriamo – ha detto Cinaralp – che l'inclusione della gomma naturale nella lista possa rafforzare la competività dell'industria della gomma, stimolare la produzione della gomma naturale anche al di fuori delle nazioni produttrici tradizionali, accrescere la consapevolezza dei potenziali rischi nell'approvvigionamento delle materie prime e sostenere gli sforzi della Commissione Europea nella negoziazione degli accordi commerciali, al fine di prevenire potenziali misure distorsive del mercato».

Nel frattempo l'ANPRC, l'associazione dei paesi produttori di gomma naturale, ha fornito i dati della produzione dei primo otto mesi del 2017, che ammonta a 8.038 milioni di tonnellate contro un consumo di 8.544 milioni di tonnellate. Questo è uno dei motivi che hanno portato, nel mese di agosto, una crescita dei prezzi, pur in uno scenario di continua volatilità, contrassegnato anche da fattori esterni, come l'andamento del mercato del petrolio o tensioni geopolitiche. I prezzi della gomma naturale, osserva ANPRC, si sono ripresi dopo un calo improvviso nel luglio 2017 e hanno dimostrato una tendenza alla crescita. L'associazione è particolarmente preoccupata della situazione instabile e ha dedicato al problema la sua conferenza annuale, che si celebra il 23

Andamento settimanale dei prezzi della gomma naturale (in dollari al quintale)

Settimana	Malesia Latex 60%	Bangkok RSS3	Kottayam RSS4	Bangkok STR20	Kuala Lumpur SMR20
WE 7 July 2017	128,96	170,76	196,73	150,48	149,13
WE 14 July 2017	118,15	169,76	201,74	151,20	147,24
WE 21 July 2017	121,16	179,58	216,61	158,37	154,41
WE 28 July 2017	122,79	181,73	213,21	160,64	152,26
WE 4 Aug 2017	118,74	176,51	204,20	156,35	147,22
WE 11 Aug 2017	127,63	182,96	206,36	159,94	152,32
WE 18 Aug 2017	132,35	186,25	201,48	162,57	153,91
WE 25 Aug 2017	134,21	186,61	203,49	161,76	154,51
WE Sept 1 2017	131,22	187,37	204,64	162,61	155,35
WE Sept 8 2017	139,25	194,98	208,81	168,52	168,50
WE 15 Sept 2017	141,27	192,12	211,74	167,90	167,39
WE 22 Sept 2017	129,23	180,00	208,20	159,24	153,41
WE 29 Sept 2017	124,12	175,85	205,98	156,53	149,30

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ottobre con il titolo "Reengineering value chain for revitalizing production sector" (Reingegnerizzare la catena del valore per rivitalizzare il settore produttivo). Sede dell'incontro Ho Chi Minh City, in Vietnam. L'evento prevede la partecipazione di 300 delegati e rappresentanti provenienti da 15 paesi diversi, che convengono in Vietnam per ragionare su future politiche a sostegno della produzione.

Mercato macchinari: i dati Amaplast sono ottimi per il primo semestre 2017

Segno positivo, +9,1% per l'import e +14,6% per l'export. È questo il consuntivo del primo semestre 2017, rispetto allo stesso periodo del 2016, in base alle elaborazioni del Centro Studi di Amaplast sui dati di commercio estero pubblicati da ISTAT. Tenuto conto dell'andamento dei due flussi, migliora ulteriormente il saldo attivo (per oltre 1,1 miliardi di euro) della bilancia commerciale di settore, con un incremento di diciassette punti rispetto al gennaio-giugno 2016.

Se per le importazioni si registra un lieve rallentamento rispetto alla chiusura del 2016 e alle rilevazioni dei primi mesi dell'anno in corso, le vendite all'estero confermano la robusta crescita a due cifre che ha caratterizzato tutta la prima metà del 2017.

Per quanto riguarda le esportazioni – destinazione preponderante della produzione nazionale di settore - i costruttori italiani possono ritenersi soddisfatti sia dal punto di vista merceologico sia per quanto concerne la geografia delle vendite.

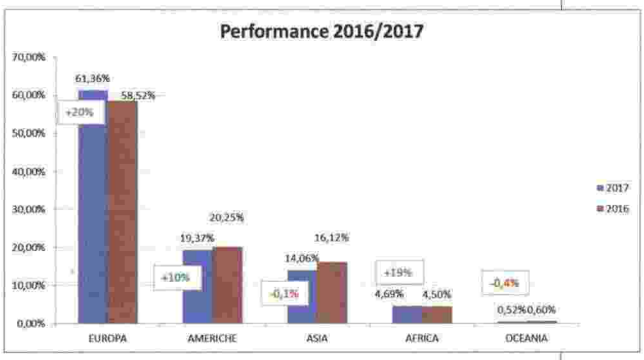
Infatti, con l'eccezione negativa di impianti per mono/multifilamenti, macchine per soffiaggio e per materiali espansi, tutte le altre tipologie di macchinari hanno registrato un deciso miglioramento della domanda dall'estero, che risulta particolarmente significativo per le linee di estrusione (+17% rispetto a un anno fa), le stampatrici flessografiche (+23%), le termoformatrici (+37%) e gli stampi (+18%), solo per citare alcune tra le principali voci doganali.

Quanto alle destinazioni, a livello di quadranti si rileva come l'Europa rimanga lo sbocco preponderante; in tale ambito, le vendite nell'Unione sono aumentate di oltre venti punti rispetto ai primi sei mesi del 2016, incremento analogo a quello registrato dal resto del continente. Vale la pena sottolineare la buona performance della Russia, dove le vendite sono passate da circa 21 a quasi 50 milioni.

La macro-area americana ha assorbito un quinto dell'export italiano di settore, con una progressione nell'ordine dei dieci punti, imputabile soprattutto alla crescita del mercati latini, con il Brasile in primo piano (+73%). Al contrario, l'aggregazione NAFTA ha registrato un aumento più modesto, in funzione del rallentamento delle vendite verso il Messico, che in misura maggiore aveva contribuito nei mesi scorsi a sostenere il flusso di forniture nella zona.

Piuttosto stagnanti le cessioni verso l'Asia, condizionate dalla flessione di quelle al Medio Oriente, per un rallentamento delle forniture ai trasformatori sauditi e iraniani. Non particolarmente brillanti neppure le vendite verso il Far East, trascinate verso il basso dal -12% della Cina, certamente non controbilanciate dal +1% dell'India (solo per nominare i due principali mercati di destinazione dell'area).

Passando a valori aggregati più contenuti, si rileva il trend po-



sitivo dell'Africa: sia per i Paesi affacciati sul Mediterraneo sia per quelli della fascia sub-sahariana l'incremento è stato nel complesso vicino ai venti punti.

«Tra l'altro – sottolinea con soddisfazione il presidente Amaplast Alessandro Grassi - la ripresa delle forniture a importanti mercati storici quali la Russia e il Brasile - che tanto hanno stentato nel recente passato per le rispettive ben note problematiche economiche e politiche – costituisce un significativo elemento di fiducia per le aziende del nostro settore."

«Le rilevazioni statistiche di fine giugno, che hanno evidenziato la continua crescita delle esportazioni di settore – prosegue Grassi – sono un segnale importante per i costruttori italiani di macchine, attrezzature e stampi per materie plastiche e gom-

ENGEL Italia ricerca

VENDITORE TECNICO COMMERCIALE

Per il settore macchine a iniezione per elastomeri e plastica.

Preferibilmente residente in zona MB / BG / BS con ottima conoscenza dello stampaggio a iniezione gomma e silicone.

Contatto diretto riservato:
viviana.galliani@engel.at
039 62 56 622

La ricerca è svolta in ottemperanza a tutte le vigenti norme di legge.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NEWS

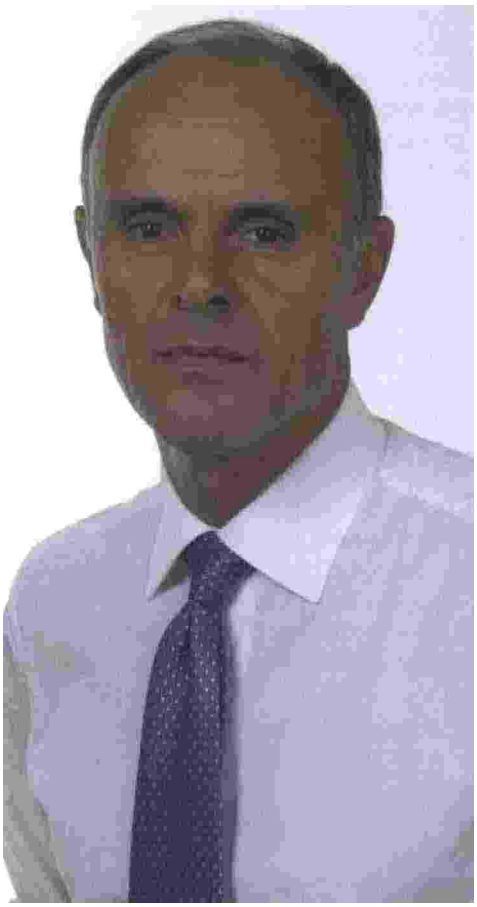
ma, che possono così percepire in misura più tangibile la ripresa del comparto e attendersi a consuntivo dell'anno in corso un nuovo livello record di produzione ed esportazioni. Le aziende rilevano altresì una parallela ripresa del mercato interno, sostenuta tra l'altro dalle misure di stimolo messe in campo dal Governo per supportare gli investimenti delle aziende del manifatturiero in un'ottica Industria 4.0. In tale percorso, i costruttori italiani di macchinari per plastica e gomma sono pronti a fornire impianti all'avanguardia e competitivi».

A conferma delle citate statistiche di commercio estero, l'indagine congiunturale svolta a fine luglio fra i soci Amaplast, relativamente al semestre in corso rispetto al precedente, ha evidenziato una tendenza positiva sia per l'andamento del fatturato – in crescita per il 45% degli intervistati e stabile per il 51% - sia relativamente al trend della raccolta ordini corrente – in miglioramento per il 51% del campione e stabile per il 35%.

È Franco Annunziato di Bridgestone il nuovo presidente di ETRMA

Franco Annunziato (*nella foto sotto*), vicepresidente e senior advisor di Bridgestone Emea, è stato eletto presidente di Etrma, l'Associazione europea dei produttori di pneumatici e articoli in gomma. Lo ha reso noto, con un comunicato, l'associazione, sottolineando che il mandato di tre anni avrà avvio dal primo gennaio 2018. Vicepresidente è stato confermato Thierry du Granrut del Syndicat National du Caoutchouc e des Polymères, associazione francese di categoria.

Dando il benvenuto al nuovo presidente, Fazilet Cinaralp, segretario generale di Etrma, ha sottolineato che «il cambio a vertici dell'associazione giunge in un momento interessante per l'industria, con una nuova serie di iniziative regolatorie che impegneranno le aziende e le istituzioni europee nel prossimo futuro». Cinaralp ha anche ringraziato il presidente uscente, Christian Kötz di Continental, «che ha dimostrato di essere un presidente impegnato e coinvolto e che ha guidato Etrma a importanti suc-

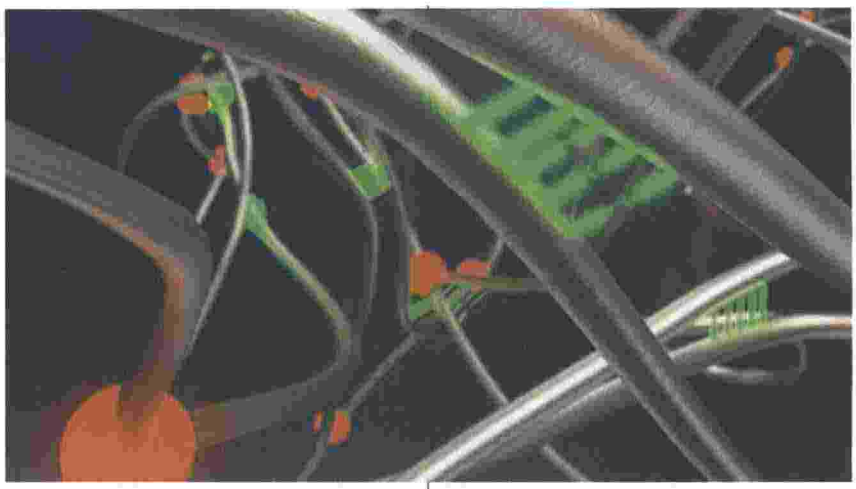


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cessi, in particolare per quanto riguarda il tema della sorveglianza sul mercato».
Annunziato nel discorso di ringraziamento per l'elezione ha detto che «puntiamo a continuare il grande lavoro fatto dall'associazione fino ad ora nell'affrontare le sfide che si profilano e nel cogliere al massimo le opportunità. Come ha rilevato Christian Kötz (nel suo discorso di saluto, ndr) il cammino per il nostro settore è chiaro: dobbiamo continuare a innovare per prenderci cura dei nostri dipendenti, dell'ambiente e dei consumatori; per assicurare la sostenibilità dell'industria e dell'ambiente in cui è attiva continuerò a guidare l'associazione in questa direzione».

Ad Harvard nasce una nuova gomma capace di autoripararsi

Ricercatori della Scuola di ingegneria e scienze applicate John Paulson di Harvard (SEAS) hanno annunciato lo sviluppo di un nuovo elastomero resistente come la gomma naturale ma anche in grado di autoripararsi.
La ricerca è pubblicata sulla rivista scientifica Advanced Materials. Materiali in grado di autoripararsi non sono una novità, ma finora sono assai più diffusi nell'ambito dei cosiddetti idrogeno e non molto invece in materiali asciutti, come la gomma, che sono assai più sfidanti. Questo perché gli elastomeri sono fatti di polimeri spesso connessi tra loro da legami covalenti, permanenti. Per quanto sia estremamente forti, questi legami non si riattivano dopo essere stati spezzati.



Nell'illustrazione la struttura della gomma auto-riparante, con i legami covalenti permanenti, in rosso, e quelli reversibili a idrogeno in verde - Immagine Peter e Ryan Allen/Harvard SEAS.

Per creare una gomma capace di autoripararsi, quindi, il team del SEAS ha dovuto rendere reversibili questi legami. «Ricerche precedenti – osserva Li-Heng Car, ricercatore postdoc e tra gli autori dello studio – hanno utilizzato legami reversibili a idrogeno per unire tra loro i polimeri che formano una gomma, ma si tratta di una soluzione intrinsecamente più debole rispetto ai legami covalenti». Il team di ricerca ha quindi pensato a una soluzione che utilizzasse sia legami reversibili che covalenti, che però hanno il problema di non poter coesistere. Per forzarli a una "convivenza" i ricercatori si sono quindi inventati una "fune" a cui entrambi i tipi di legami si attaccano: si tratta di polimeri ramificati in modo randomizzato, che consente a legami reversibili e covalenti di essere mischiati in modo omogeneo su una scala molecolare. Ne è nata una gomma trasparente, robusta e capace di autoripararsi.
Lo studio spiega nel dettaglio le complesse caratteristiche che gli elastomeri all'avvicinarsi del punto di rottura e che sono state sfruttate per rendere possibile la creazione di questo materiale innovativo. Il lavoro per avere prodotti commerciali è ancora lungo, secondo i ricercatori di Harvard. Ma a loro giudizio è stata anche abbattuta quella barriera di conoscenze che ora renderà possibile pensare a gomme autoriparanti commerciali.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

UTH al Rubber Tech China con nuove soluzioni di filtratura

Al RubberTech China 2017, che si è svolto a Shanghai dal 20 al 22 settembre, la UTH di Fulda, Germania, ha presentato le sue nuove soluzioni realizzate per la lavorazione dei compound a base gomma con processi ad alta produttività e alta convenienza economica. Si tratta dell'ampia gamma dei prodotti roll-ex, dai sistemi di filtratura dei compound a maglie sottili alle pompe a ingranaggi.

È sempre crescente, ogni giorno di più, la richiesta da parte dei trasformatori della gomma - in particolare dei produttori di pneumatici e di articoli in gomma e silicone - di prodotti di alta qualità e, allo stesso tempo, a costi vantaggiosi.

Tutto dipende dalla qualità delle mescole, e poiché, come afferma Peter J. Uth (managing director di UTH GmbH), questa è strettamente dipendente dall'efficienza della filtratura (tanto più alta quanto più fine è la maglia del filtro), la UTH ha re-

Estrusore roll-ex 1000 TRF di UTH con produttività di 10.000 kg/h.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NEWS

alizzato una tecnologia di filtratura che elimina ogni problema. È la tecnologia innovativa dei sistemi roll-ex, degli estrusori, cioè, accoppiati a pompe a ingranaggi con filtri anche ad alto numero di mesh, in grado di lavorare a pressioni fino a 800 bar con una produttività di 10.000 kg/h. Questi sistemi - dichiara il costruttore tedesco - rappresentano il benchmark mondiale per la filtratura di compound di gomma con maglie molto sottili e sono particolarmente indicati per linee di mescolazione di grandi dimensioni. Gli alimentatori dei sistemi roll-ex sono di due tipi - a due cilindri (TRF: Two-Roll Feeder) e bivite conici (DSE: DoppelSchneckenExtruder) - , sono modulari e entrambi possono essere integrati senza alcun problema in ogni linea di estrusione già esistente e operativa.
UTH ha presentato i suoi prodotti nella fiera cinese focalizzando l'attenzione dei visitatori sull'importanza della filtratura a maglie sottili e dei vantaggi derivanti dalle possibili applicazioni della tecnoologia roll-ex..

Come stampare lenti in silicone trasparente secondo Arburg

Alla Fiera Internazionale dell'Ingegneria MSV 2017, che si tiene a Brno, Slovacchia, dal 9 al 13 ottobre, la Arburg dà prova dell'alta specializzazione raggiunta dalla sua tecnologia nello stampaggio a iniezione della gomma siliconica liquida (LSR) e nello stampaggio di articoli in plastica col Freeformer, la macchina innovativa progettata e realizzata per stampare con la tecnica della manifattura additiva. Il Freeformer viene presentato nella produzione di morsetti di bloccaggio con impugnatura a stella, con dado e vite inseriti in supporti di ABS realizzati con la tecnica

Lenti di ingrandimento flessibili e trasparenti stampate in LSR.

La Allrounder Alldrive di Arburg per lo stampaggio della gomma siliconica liquida LSR.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dell'iniezione goccia a goccia del materiale termoplastico fuso.
Nel settore della trasformazione della gomma, invece, i visitatori possono vedere all'opera una pressa elettrica Allrounder 470 con forza di chiusura di 1.000 kN, adatta anche all'utilizzo in camera bianca, che stamperà lenti di ingrandimento flessibili e trasparenti in LSR con uno stampo a quattro cavità a canali freddi Rico.
La gomma in questione è il Lumisil LR 7600 della Wacker, un prodotto ad alta trasparenza con durezza di 60 Shore A, e sarà alimentata con un sistema di dosaggio fully electric della 2KM. Il tempo di ciclo è di 40 secondi e il peso del pezzo stampato è di 5,5 grammi.
A differenza dei polimeri termoplastici ad alta trasparenza, quali il policarbonato o il polimetilmetacrilato, la gomma siliconica liquida è un materiale che non scolorisce e rimane perfettamente incolore anche se esposto al calore e alla luce solare.

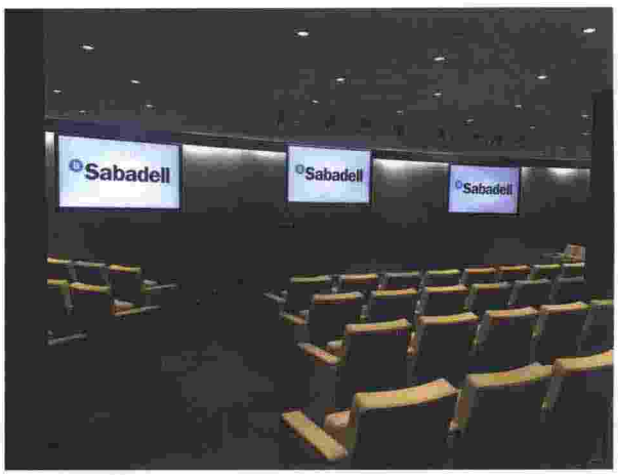
Successo ad Ancona per l'ultima edizione del Forum Meccatronica

Forum Meccatronica, l'evento itinerante organizzato dal gruppo Meccatronica di ANIE Automazione e Messe Frankfurt Italia, ha fatto tappa quest'anno ad Ancona. La risposta del territorio è stata estremamente positiva: 624 i visitatori della giornata che alla Mole Vanvitelliana hanno assistito agli interventi dei responsabili di automazione nelle tre sessioni parallele Progettazione, Produzione e Prestazioni.
«Siamo molto soddisfatti – ha detto Marco Vecchio, Segretario ANIE Automazione e ANIE Energia – del risultato ottenuto ad Ancona in termini di numero e qualità dei visitatori, il territorio ha risposto molto bene dimostrando di essere consapevole della necessità di intraprendere un

Un momento del Forum Meccatronica ad Ancona.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

percorso evolutivo verso un industria più moderna e digitalizzata e con sempre maggiore propensione alla progettazione meccatronica».
«La decisione di investire sulle Marche si è rivelata vincente – è stato invece il commento di Francesca Selva, Vice President Marketing & Events Messe Frankfurt Italia –. Abbiamo incontrato un tessuto industriale preparato e ricettivo. Siamo molto soddisfatti di come si sta sviluppando questo appuntamento annuale e di come si stanno sviluppando tutti i nostri interventi sul territorio per la diffusione di una cultura 4.0. Il Forum Meccatronica tornerà nel 2018 a Torino».
Hanno aperto la giornata gli enti territoriali Regione Marche, Marchet Azienda speciale della Camera di Commercio di Ancona e Confindustria Marche, che hanno sottolineato l'importanza dei bandi attivati dalla Regione come supporto all'innovazione tecnologica e digitale, alla valorizzazione delle risorse umane e alla salvaguardia dell'occupazione.
Sempre nella sessione plenaria il professor Giambattista Gruosso del Politecnico di Milano ha presentato un'anteprima dei risultati dell'Osservatorio "Mappatura delle Competenze Meccatroniche in Italia". Giunto alla terza edizione, dopo aver toccato le province lombardo-venete ed emiliane, l'Osservatorio si focalizza quest'anno proprio sul tessuto imprenditoriale marchigiano e verrà esposto integralmente a Milano, il 14 dicembre, in occasione della conferenza stampa di SPS IPC Drives Italia.



L'industria della gomma per l'automotive: l'appuntamento è a Madrid il 29 novembre

È in programma il prossimo 29 novembre a Madrid la Conferenza Europea dei fornitori di articoli in gomma per l'Automotive, giunta alla terza edizione e frutto di uno sforzo organizzativo che vede coinvolte diverse associazioni imprenditoriali europee. In particolare, l'evento nella capitale spagnola, che si terrà all'auditorium del Banco Sabadell, in Calle Serrano 71, è organizzata dal Consorcio Nacional de Industriales del Caucho, l'associazione della gomma di Spagna.
Assogomma non solo è presente nella tavola rotonda di apertura, con un intervento sul settore della gomma in Italia, ma segnala anche che la partecipazione all'evento è gratuita e aperta alle aziende associate. Qui trovate il programma provvisorio dell'evento e i contatti per segnalare l'adesione. Ai partecipanti italiani Assogomma chiede di indicare la propria presenza anche all'indirizzo email assogomma@federazionegommaplastica.it.
La conferenza si svilupperà nella mattinata del 29 novembre, tra le 10 e le 13,45 e al momento prevede 8 interventi, oltre a quelli iniziali di saluti e a una breve introduzione dei rappresentanti delle quattro principali associazioni della gomma europee: tedesca, italiana, francese e spagnola. Tra gli argomenti trattati, il futuro del mercato automotive e dei fornitori a livello globale (Price Waterhouse Coopers); le azioni per rafforzare la competitività dei fornitori nel settore automotive (SumiRiko AVS Spagna); i trend strategici del settore con orizzonte 2020 (Sernauto); le previsioni per il mercato spagnolo (Anfac); il punto di vista di un produttore importante come Seat-Volkswagen. Si parlerà anche di materie prime, in una mini-sessione cui parteciperanno Versalis International e Feique.

Dow annuncia l'avvio di una serie di nuovi impianti, anche per EPDM e per elastomeri poliolefinici

DowDuPont Materials Science, la divisione business di DowDuPont, ha annunciato l'avvio di due nuovi impianti integrati e di scala mondiale, per la produzione di etilene e del suo nuovo polietilene migliorato ELITE™. Entrambe le strutture si trovano a Freeport in Texas e contano di avvalersi dell'appor-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FIERE DI TUTTO IL MONDO - 2017

2-6 ottobre	Barcellona, Spagna	Equiplast	www.equiplast.com
11-13 ottobre	Kielce, Polona	RTE	www.targikielce.pl
17-21 ottobre	Friedrichshafen, Germania	Fakuma	www.fakuma-messe.de
15 - 18 novembre	Jakarta, Indonesia	Plastics & Rubber Indonesia 2017	www.plasticsandrubberindonesia.com
28 novembre primo dicembre	Dongguan, Cina	DMP Show	www.dmpshow.com
15 - 17 dicembre	Gandhingar, India	IIRS, India International Rubber Show	www.indiarubbershow.com

to di materie prime provenienti dai giacimenti di shale gas statunitensi per fornire soluzioni downstream diversificate. Le unità hanno avviato la fase di ramp-up nel terzo trimestre 2017 e lo proseguiranno anche nel quarto.

Andrew Liveris, presidente di Dow, ha affermato che «Questo è un momento di grandissima importanza per il nostro gruppo sulla strada di una strategia globale di crescita. La due strutture sono parte integrante dei nostri investimenti sul Golfo del Messico». Infatti, in aggiunta a questo enorme investimento, si profila nel 2018 l'apertura di numerosi altri impianti per Dow, grazie anche al fatto che il nuovo sito produttivo di etilene, appena entrato in funzione, eliminerà una serie di colli di bottiglia legati a problemi di approvvigionamento. Con particolare riferimento al settore gomma, Dow progetta di avviare all'inizio del 2018 un impianto per la produzione di NORDEL™, un EPDM con catalizzatore metallocenico per soluzioni in applicazioni ad elevato margine, per infrastrutture e beni durevoli per i consumatori finali. La capacità prevista è di 200.000 tonnellate l'anno.

Un altro sito produttivo da 320.000 tonnellate l'anno entrerà in funzione a fine 2018 per produrre elastomeri poliolefinici convenzionali e speciali, per soluzioni di packaging flessibili ad alte prestazioni. Si aggiungono anche impianti per polietilene a bassa densità (350.000 tonnellate l'anno) e per polietilene con tecnologia proprietaria Dow, da ben 600.000 tonnellate l'anno, che non sarà però operativo prima del 2022.

Uno sforzo enorme, quindi, che ha comportato anche investimenti di considerevole entità per la realizzazione delle strutture produttive (nella immagine sotto una fase della costruzione del nuovo impianto di etilene a Freeport). L'impegno è anche quello di potenziare e rilanciare la produzione sul suolo statunitense, in ossequio a una politica, sostenuta con vigore dal presidente Donald Trump, per ridurre la dipendenza dall'estero di beni primari.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.